

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	07/09/2016	12	Le barzellette del piccolo terremotato Così dimentica mamma e sorella morte = Ti racconto una barzelletta... Il bimbo che vuole scordare il sisma <i>Chiara Gabrielli</i>	7
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/09/2016	12	Appennino in movimento `Più largo` di 4 centimetri <i>Redazione</i>	9
AVVENIRE	07/09/2016	2	A voi la parola - Sisma: politici e amministratori paghino di tasca propria <i>Posta Dai Lettori</i>	10
AVVENIRE	07/09/2016	2	Se i droni nell`alto delle chiese potessero anche dire una preghiera <i>Guido Mocellin</i>	11
AVVENIRE	07/09/2016	11	Discarica tossica in mare Allontanato chi denuncia = Canalone, silenzi e malaffare <i>Federico Minniti</i>	12
AVVENIRE	07/09/2016	11	Sulcis, ora a rischio anche la Portovesme <i>Mario Girau</i>	14
CORRIERE DELLA SERA	07/09/2016	6	I crolli e le vittime: solo 14 condannati per 5 terremoti = Chi ha pagato per i crolli <i>Nn</i>	15
CORRIERE DELLA SERA	07/09/2016	9	Rischio sismico La prima scuola chiude a Messina <i>Felice Cavallaro</i>	18
CORRIERE DELLA SERA	07/09/2016	9	Il secondo funerale per Marisol La mamma: ti riabbracerò <i>Virginia Piccolillo</i>	19
FATTO QUOTIDIANO	07/09/2016	8	I terremotati: " Non ci faremo depor t are " Lavori a rilento = I terremotati hanno paura " Non ci faremo deportare " <i>Enrico Fierro</i>	20
FATTO QUOTIDIANO	07/09/2016	8	Aumentano gli sfollati: 5.300 nelle Marche L` inchiesta di Rieti punta sugli appalti <i>Redazione</i>	22
FATTO QUOTIDIANO	07/09/2016	12	Piazza Grande - Charlie Hebdo, quelle vignette andrebbero vietate <i>Posta Dai Lettori</i>	23
GIORNALE	07/09/2016	10	L`Appennino allargato di tre centimetri <i>Redazione</i>	24
GIORNALE	07/09/2016	10	Sotto le macerie da 12 giorni Miracolo per gatta Carina <i>Tiziana Paolucci</i>	25
GIORNALE	07/09/2016	17	Partito da Treviso Piper precipita in Macedonia: tra le vittime quattro italiani <i>Redazione</i>	26
GIORNALE	07/09/2016	30	Lettere - La morte di Angelo mio compagno di banco <i>Posta Dai Lettori</i>	27
GIORNALE	07/09/2016	30	Lettere - Allora gli sciacalli si fucilavano sul posto <i>Posta Dai Lettori</i>	28
GIORNALE D'ITALIA	07/09/2016	7	Kiev, sede della tv filorussa distrutta dalle fiamme <i>E.m.</i>	29
GIORNALE D'ITALIA	07/09/2016	9	Emergenze, con un`app comunicare è più semplice <i>Redazione</i>	30
OSSERVATORE ROMANO	07/09/2016	2	La terra trema ancora nel centro Italia <i>Redazione</i>	31
OSSERVATORE ROMANO	07/09/2016	3	Tragico incendio in un carcere di Addis Abeba <i>Redazione</i>	32
OSSERVATORE ROMANO	07/09/2016	4	Per ricordare Amatrice <i>Redazione</i>	33
REPUBBLICA	07/09/2016	17	Il fantasma del Big One nei vicoli di Reggio = Abusi e case di cartone nella casba di Reggio "Se arriva il Big One qui sarà l`Apocalisse" <i>Attilio Bolzoni</i>	34
REPUBBLICA	07/09/2016	26	Surfare l`onda radioattiva di Fukushima <i>Giampaolo Visetti</i>	36
SOLE 24 ORE	07/09/2016	7	Dall`Ingv a Eucentre, l`arcipelago dell`antisismica italiana <i>Mariano Maugeri</i>	37
STAMPA	07/09/2016	10	Ieri l`ultimo saluto alla piccola Marisol <i>Redazione</i>	39
STAMPA	07/09/2016	10	"Casa Italia, scommessa che garantirà sicurezza" <i>Ant.pit</i>	40
STAMPA	07/09/2016	10	Del dramma si parla al convegno geologico <i>Redazione</i>	41
STAMPA	07/09/2016	10	La Spoon River degli stranieri sotto le macerie del terremoto <i>Antonio Pitoni</i>	42
STAMPA	07/09/2016	15	Se sali sulla cupola ti passa lo stress = Nella cupola ellittica ti passa anche lo stress <i>Zaira Paola Mureddu Scola</i>	43

Rassegna Stampa

07-09-2016

UNITÀ	07/09/2016	4	Sms solidali, raccolti oltre 13 milioni di euro <i>Redazione</i>	44
UNITÀ	07/09/2016	5	I carabinieri dall`Aquila a Rieti, indagini sulle strutture pubbliche <i>Redazione</i>	45
UNITÀ	07/09/2016	5	L` addio alla piccola Marisol: Era un lampo di gioia G.v.	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Cnsas Umbria: codice rosso lungo i sentieri della Cascata delle Marmore (TR) <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Incendio a Lipari, nelle Eolie, minaccia il santuario e alcune case <i>Redazione</i>	48
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	7 ottobre 1639, violento terremoto ad Amatrice: un`incredibile testimonianza dal passato <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	07/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia, Renzi: la scommessa non è per i prossimi mesi ma per i prossimi anni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	07/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: 5800 scosse dal 24 agosto - - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	07/09/2016	1	- Terremoto, Errani su facebook: "grazie per i messaggi di sostegno" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	07/09/2016	1	- Maltempo in Emilia Romagna, violento nubifragio con venti da uragano nel modenese: gravi danni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	07/09/2016	1	- Maltempo, albero cade su carreggiata dell'&#039;autostrada A/11 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	07/09/2016	1	- Terremoto, Renzi: "Casa Italia non è per consensi, io non vedrò fine perchè si completerà in 10 anni" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	07/09/2016	1	- Terremoto, il ministro Giannini: "l'&#039;obiettivo è iniziare regolarmente l'&#039;anno scolastico" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	58
adnkronos.com	07/09/2016	1	"Picco di suicidi e problemi di mente con la recessione", studio lo conferma <i>Redazione</i>	59
blitzquotidiano.it	07/09/2016	1	Aereo partito da Treviso precipita in Macedonia: 6 morti tra cui 4 italiani FOTO <i>Redazione</i>	60
blitzquotidiano.it	07/09/2016	1	Liguria, Pd: &#8220;Mille euro a consigliere per terremoto&#8221;. M5s: &#8220;Non ci fidiamo&#8221; <i>Redazione</i>	61
blitzquotidiano.it	07/09/2016	1	Londra, 350 anni fa incendio che distrusse 13mila case: &#8220;Fu colpa dei francesi&#8221; <i>Redazione</i>	62
blitzquotidiano.it	07/09/2016	1	Malaysia MH370. Aereo scomparso? &#8220;Dirottato dal pilota&#8221;, l'&#8217;esperto <i>Redazione</i>	64
ilmattino.it	07/09/2016	1	Aereo precipita in Macedonia: - ?Morti 4 italiani e due kosovari? Il Mattino <i>Redazione</i>	65
ilmattino.it	07/09/2016	1	Raggi sapeva di Muraro indagata: - ?Informai M5S?. Il Mattino <i>Redazione</i>	66
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Terremoto: vigili fuoco attorno bara Marisol, padre stringe mani <i>Redazione</i>	68
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Terremoto: E.Romagna, Bonaccini giovedì` a Montegallo con Errani <i>Redazione</i>	69
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Vauro, la vignetta su Virginia Raggi che fa il verso a Charlie Hebdo <i>Redazione</i>	70
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Terremoto: Marche, 2076 persone nelle 11 tendopoli, 5292 sfollati <i>Redazione</i>	71
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Taccuino di martedì` 6 settembre: economico-sindacale <i>Redazione</i>	72
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Terremoto: Rossi, in Italia servirebbe ministero Prevenzione <i>Redazione</i>	73
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Terremoto: Giannini, obiettivo avvio anno scolastico regolare <i>Redazione</i>	74
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Terremoto: inaugurata ad Amatrice tensostruttura inviata da Milano <i>Redazione</i>	75
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Terremoto, oltre 13 mln raccolti con sms a 45500 <i>Redazione</i>	76

Rassegna Stampa

07-09-2016

liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Terremoto: Luciano(Cisl), bene approccio governo,accelerare tempi <i>Redazione</i>	77
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Trevignano Romano, la Madonna piange sangue e annuncia la fine dell`umanit` <i>Redazione</i>	78
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Luca Zaia, la vita tumultuosa di un politico senza freni <i>Redazione</i>	79
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	Terremoto: al via consultazioni con Renzi su `Casa Italia` <i>Redazione</i>	82
liberoquotidiano.it	07/09/2016	1	== Terremoto: Renzi, serve decennio senza battaglia politica <i>Redazione</i>	83
repubblica.it	07/09/2016	1	Incidente aereo in Macedonia, 4 italiani fra le vittime <i>Redazione</i>	84
corriere.it	07/09/2016	1	Terremoto: Abi, piena adesione banche territorio a iniziative solidarieta` -2- <i>Redazione</i>	85
corriere.it	07/09/2016	1	Terremoto: Abi, piena adesione banche territorio a iniziative solidarieta` <i>Redazione</i>	86
corriere.it	07/09/2016	1	Sisma, a Ascoli funerali di Marisol <i>Redazione</i>	87
corriere.it	07/09/2016	1	Nubifragio causa danni nel Modenese <i>Redazione</i>	88
corriere.it	07/09/2016	1	Rogo alle porte di Alghero minaccia case <i>Redazione</i>	89
corriere.it	07/09/2016	1	Bologna: si ferma pure il portiere Gomis <i>Redazione</i>	90
corriere.it	07/09/2016	1	Casa Italia: Assoimmobiliare presenta a Renzi proposte su edifici antisismici <i>Redazione</i>	91
corriere.it	07/09/2016	1	Charlie Hebdo: e quando si intacca la liberta` altrui? <i>Redazione</i>	92
corriere.it	07/09/2016	1	Ceriscioli, macchina emergenza perfetta <i>Redazione</i>	93
corriere.it	07/09/2016	1	Crealbo, il mago della camera d`aria <i>Redazione</i>	94
corriere.it	07/09/2016	1	Sisma, scossa magnitudo 3.2 ad Arquata <i>Redazione</i>	95
corriere.it	07/09/2016	1	Frana Arenzano, Aurelia riaprir&#224; presto <i>Redazione</i>	96
corriere.it	07/09/2016	1	Maltempo: domani temporali al Sud <i>Redazione</i>	97
corriere.it	07/09/2016	1	Caldo record a Siviglia, 45,4 gradi <i>Redazione</i>	98
corriere.it	07/09/2016	1	Sisma: 5 mila operatori, 4.637 assistiti <i>Redazione</i>	99
corriere.it	07/09/2016	1	Sisma: assessore Marche, 5.292 sfollati <i>Redazione</i>	100
corriere.it	07/09/2016	1	Sisma: Ceriscioli, da Errani omogeneit&#224; <i>Redazione</i>	101
corriere.it	07/09/2016	1	Venezia: Mose,quattro paratoie Malamocco <i>Redazione</i>	102
corriere.it	07/09/2016	1	Maltempo, nessuna criticit&#224; in tendopoli <i>Redazione</i>	103
corriere.it	07/09/2016	1	Sisma: Renzi, obbligo polizza non a odg <i>Redazione</i>	104
huffingtonpost.it	07/09/2016	1	Terremoto, Matteo Renzi apre l`inedita concertazione su Casa Italia: "Progetto in 10 anni, oltre il mio mandato" <i>Redazione</i>	105
huffingtonpost.it	07/09/2016	1	Torna la stagione degli incendi, le foreste pluviali tropicali sono in pericolo? ?Greenpeace Italia <i>Redazione</i>	107
ilsecoloxix.it	07/09/2016	1	- Google Car, l&rsquo;auto senza pilota impara a riconoscere la macchina della polizia <i>Redazione</i>	108
lanotiziagiornale.it	07/09/2016	1	Terremoto, bilancio delle vittime a quota 295. Le persone assistite sono 4807: per le casette dovranno attendere almeno sette mesi <i>Redazione</i>	109
lastampa.it	07/09/2016	1	Google Car, l&rsquo;auto senza pilota impara a riconoscere la macchina della polizia <i>Redazione</i>	110

Rassegna Stampa

07-09-2016

lastampa.it	07/09/2016	1	Miami vicino al biodigestore a Ferrania tornano le proteste <i>Redazione</i>	111
lastampa.it	07/09/2016	1	S. Croce, 45 cani ancora da adottare Al via nuova campagna del Comune <i>Redazione</i>	112
lastampa.it	07/09/2016	1	Incendio a Coldirodi, c'è un sospettato <i>Redazione</i>	113
lastampa.it	07/09/2016	1	Natalija ? ritornata in Italia, ora inizia la battaglia più difficile <i>Redazione</i>	114
lastampa.it	07/09/2016	1	Duemila case a "rischio sismico", ma Novara e Vco sono promosse <i>Redazione</i>	115
lastampa.it	07/09/2016	1	Sicurezza al "concertone", oggi vertice in Prefettura <i>Redazione</i>	116
lastampa.it	07/09/2016	1	Il 14 settembre Renzi a Bagnolo per visitare la scuola antisismica <i>Redazione</i>	117
lastampa.it	07/09/2016	1	Il Capodanno applaude "gli angeli" del sisma <i>Redazione</i>	118
lastampa.it	07/09/2016	1	Borgo: summit blindato dopo le polemiche, poi la ripresa dei lavori della nuova scuola <i>Redazione</i>	119
lastampa.it	07/09/2016	1	La terra trema ancora, al via le indagini sulle macerie <i>Redazione</i>	120
lastampa.it	07/09/2016	1	Le donazioni di bersaglieri e portalettere <i>Redazione</i>	121
lastampa.it	07/09/2016	1	Quod contro un albero, uomo grave in ospedale <i>Redazione</i>	122
lastampa.it	07/09/2016	1	Camion di frutta e verdura distrutto da un incendio, danneggiate due vetture vicine <i>Redazione</i>	123
lastampa.it	07/09/2016	1	Toro, riprendono gli allenamenti dopo la pausa della serie A <i>Redazione</i>	124
lastampa.it	07/09/2016	1	Attentato alla Scuola allievi carabinieri di Fossano nel 2006, sette arresti <i>Redazione</i>	125
lastampa.it	07/09/2016	1	Predicatori espulsi dall' "Al campo Tav plagiavano anche i minorenni" <i>Redazione</i>	126
lastampa.it	07/09/2016	1	Vele d'epoca, domani il via con ottanta regine del mare <i>Redazione</i>	127
lettera43.it	07/09/2016	1	Sisma, scossa magnitudo 3.2 ad Arquata <i>Redazione</i>	128
online-news.it	07/09/2016	1	Il terremoto ha "allargato" l'Appennino di circa 4 centimetri <i>Redazione</i>	129
protezionecivile.gov.it	07/09/2016	1	Maltempo: temporali al sud <i>Redazione</i>	130
protezionecivile.gov.it	07/09/2016	1	Terremoto Italia centrale: verso per la riapertura delle scuole <i>Redazione</i>	131
protezionecivile.gov.it	07/09/2016	1	Terremoto Italia centrale: verso la riapertura delle scuole <i>Redazione</i>	132
protezionecivile.gov.it	07/09/2016	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	133
protezionecivile.gov.it	07/09/2016	1	Terremoto Italia centrale: popolazione assistita <i>Redazione</i>	134
protezionecivile.gov.it	07/09/2016	1	Sms solidali: raccolti quasi 13 milioni di euro <i>Redazione</i>	135
protezionecivile.gov.it	07/09/2016	1	Sms solidali: raccolti oltre 13 milioni di euro <i>Redazione</i>	136
rainews.it	07/09/2016	1	Scossa tra Accumoli e Arquata da 3.3 <i>Redazione</i>	137
rainews.it	07/09/2016	1	Terremoto, ancora scosse. Aggiornamento in diretta <i>Redazione</i>	138
rainews.it	07/09/2016	1	Frana: Salaria chiusa tra Rieti e Ascoli <i>Redazione</i>	139
rainews.it	07/09/2016	1	Piper decollato da Treviso e diretto in Kosovo precipita in Macedonia. Morti i 6 italiani a bordo <i>Redazione</i>	140
agi.it	07/09/2016	1	Terremoto: Renzi, la prevenzione è una scommessa di anni <i>Redazione</i>	141

Rassegna Stampa

07-09-2016

agi.it	07/09/2016	1	Grillo ai suoi, M5S ce la fa se riparte con piede giusto <i>Redazione</i>	142
agi.it	07/09/2016	1	Imprese: "Enterprires-Oriented", intesa Regione-Camere commercio <i>Redazione</i>	143
agi.it	07/09/2016	1	Tir contromano in tangenziale a Torino, muore 64enne -? VIDEO <i>Redazione</i>	144
agi.it	07/09/2016	1	Petrolio: prezzi contrastati, Wti sul filo dei 45 dollari <i>Redazione</i>	145
agi.it	07/09/2016	1	Picchiatore seriale liberato, il caso al Csm <i>Redazione</i>	146
agi.it	07/09/2016	1	Renzi "piu&#39; soldi alle pensioni minime" <i>Redazione</i>	147
agi.it	07/09/2016	1	Ucraina: consiglieri regionali italiani a ottobre in Crimea <i>Redazione</i>	148
agi.it	07/09/2016	1	Rilancio ex Miroglio:ripresi da nuova azienda primi 25 lavoratori <i>Redazione</i>	149
agi.it	07/09/2016	1	Ecco come funzionano le elezioni presidenziali americane <i>Redazione</i>	150
agi.it	07/09/2016	1	Cadavere di donna centenaria nel freezer, fermato il figlio <i>Redazione</i>	151
agi.it	07/09/2016	1	Alfano, espulso indiano che ha tentato di rapire una bimba? <i>Redazione</i>	152
agi.it	07/09/2016	1	Migranti:domani a Brindisi pattugliatore spagnolo con 581 a bordo <i>Redazione</i>	153
agi.it	07/09/2016	1	Le nozze di Cristel, tra espadrillas e Felicit? <i>Redazione</i>	154
agi.it	07/09/2016	1	Terremoto: Marche, 2076 persone nelle 11 tendopoli, 5292 sfollati <i>Redazione</i>	155
agi.it	07/09/2016	1	Maltempo: Emilia Romagna, allerta per vento e stato del mare <i>Redazione</i>	156
agi.it	07/09/2016	1	#PizzaUnesco petition presents book in Naples on Wednesday <i>Redazione</i>	157
agi.it	07/09/2016	1	Terremoto: genitori Marisol, aveva un sorriso per tutti <i>Redazione</i>	158
agi.it	07/09/2016	1	Nautica: Demaria (Ucina), siamo al servizio di tutta la filiera <i>Redazione</i>	159
agi.it	07/09/2016	1	Italy overtakes France as world&#39;s top wine producer <i>Redazione</i>	160
agi.it	07/09/2016	1	Italia Online(Seat):Regione Piemonte, preoccupa nuovo Piano <i>Redazione</i>	161
agi.it	07/09/2016	1	Universita` Calabria ateneo internazionale, studenti da 64 Paesi <i>Redazione</i>	162
agi.it	07/09/2016	1	Terremoto: Ingv, 5.800 scosse dal 24 agosto <i>Redazione</i>	164
agi.it	07/09/2016	1	Cade aereo in Macedonia, 6 vittime tra cui 4 italiani? <i>Redazione</i>	167
agi.it	07/09/2016	1	Truffe anziani: finti cc o tecnici gas, 4 raggiri nel Ferrarese <i>Redazione</i>	168
agi.it	07/09/2016	1	Trenitalia: meno guasti in Sardegna e treni piu` puntuali <i>Redazione</i>	169
agi.it	07/09/2016	1	E&#39; morto Salvatore Usala, ha difeso diritti disabili gravi <i>Redazione</i>	170
agi.it	07/09/2016	1	Titoli Stato, spread Btp/Bund chiude stabile a 120 punti <i>Redazione</i>	171
agi.it	07/09/2016	1	Terremoto: sms solidale, finora raccolti 13,3 milioni <i>Redazione</i>	172
agi.it	07/09/2016	1	Terremoto: Terra continua a tremare, scossa di 3.2 nella notte <i>Redazione</i>	175
agi.it	07/09/2016	1	Mose: comincia la fase di completamento, 4 paratoie a Malamocco <i>Redazione</i>	176
agi.it	07/09/2016	1	Cultura: Torrenti, teatro stabile riacquisisce ruolo regionale <i>Redazione</i>	177
agi.it	07/09/2016	1	Terremoto: reti GPS misurano spostamento faglia Italia centrale <i>Redazione</i>	178
agi.it	07/09/2016	1	Universita` :Sardegna,oltre 2.200 per test Medicina e Odontoiatria <i>Redazione</i>	179

Rassegna Stampa

07-09-2016

agi.it	07/09/2016	1	Crolla la produzione di vino in Francia, primato dell'&#39;Italia <i>Redazione</i>	180
agi.it	07/09/2016	1	Nel &#39;Califfato&#39; spunta divieto di burqa per motivi sicurezza <i>Redazione</i>	181
agi.it	07/09/2016	1	Sondaggio Cnn conferma sorpasso Trump <i>Redazione</i>	182
agi.it	07/09/2016	1	Terremoto: Regione Marche, lezioni scuole in 23 sedi alternative <i>Redazione</i>	183
agi.it	07/09/2016	1	Masturbarsi in pubblico non ? pi? reato, solo multa <i>Redazione</i>	184
agi.it	07/09/2016	1	Vino: Martina, Italia primo produttore la mondo per quantita` <i>Redazione</i>	185
agi.it	07/09/2016	1	Delegazione Marina Militare in missione a Teheran <i>Redazione</i>	186
agi.it	07/09/2016	1	Cooperazione: progetti con fondi regionali, anche ong capofila <i>Redazione</i>	187
agi.it	07/09/2016	1	I 4 pilastri Casa Italia, da mappatura a formazione <i>Redazione</i>	188
agi.it	07/09/2016	1	Trenitalia: E.Romagna, puntuali 90 treni regionali su 100 <i>Redazione</i>	189
agi.it	07/09/2016	1	Terremoto: Terra continua a tremare, scossa di 3.2 nella notte <i>Redazione</i>	190
ilfattoquotidiano.it	07/09/2016	1	Precipita aereo privato in Macedonia, sei morti tra cui quattro cittadini italiani - <i>Redazione</i>	191
ilfattoquotidiano.it	07/09/2016	1	Iraq, l'&#039;Isis vieta burqa nei suo centri militari di Mosul: "Motivi di sicurezza" <i>Redazione</i>	192
ilfattoquotidiano.it	07/09/2016	1	Terremoti, la prevenzione dei danni è la vera grande opera su cui investire - <i>Redazione</i>	193
ilfattoquotidiano.it	07/09/2016	1	Catastrofi naturali, pro e contro dei Cat Bond - <i>Redazione</i>	194
ilfattoquotidiano.it	07/09/2016	1	Roma, Raggi: &#8220;Non ho mentito. Direttorio sapeva&#8221;. Muraro: &#8220;Con Buzzi ci davamo del lei&#8221; <i>Redazione</i>	195
ilfattoquotidiano.it	07/09/2016	1	Bullismo, sempre più figli scelgono genitori sbagliati - <i>Redazione</i>	196

Gli psicologi all'opera soprattutto con i bambini sopravvissuti

Le barzellette del piccolo terremotato Così dimentica mamma e sorella morte = Ti racconto una barzelletta... Il bimbo che vuole scordare il sisma

[Chiara Gabrielli]

Gli psicologi all'opera soprattutto con i bambini sopravvissuti Le barzellette del piccolo terremotato Così dimentica mamma e sorella morte GABRIELLI A pagina 12 Ti racconto una barzelletta... È bimbo che vuole scordare il sisma Amatrice, la psicoioga: Aiutiamo i piccoli a capire cosa è successo È PARTITA la corsa contro il tempo per cercare di assicurare la riapertura delle scuole nelle zone colpite dal sisma. La verifica degli istituti deve fare i conti con i danni delle scosse ma anche con la comprensibile apprensione dei genitori, che chiedono massima sicurezza. La maggior parte delle scuole controllate è risultata agibile con provvedimenti, afferma Camillo Nuti dell'Università di Roma Tré, coordinatore del team degli atenei del centro sud presente con tecnici e ingegneri nelle zone terremotate. Ma la verifica delle strutture lesionate sembra ancora molto complessa. Controlli a tappeto nelle zone coinvolte, ma anche in aree meno vicine come Ascoli. Ad Amatrice, intanto, si stanno sistemando le strutture provvisorie anche per il liceo scientifico, oltre che per la primaria. È tentativo di tornare a una parvenza di normalità parte proprio dall'attenzione verso i più piccoli, che hanno vissuto il trauma del terremoto e spesso patito la perdita di parenti. Chiara Gabrielli a AMATRICE (Rieti) TU SEI nuova qui?. Sì. Ti posso raccontare una barzelletta?. Certo. Dottore, dottore.... E poi altre 15 barzellette, altre 15 risate, con un velo di malinconia. Ad Amatrice il piccolo Antonio (il nome è di fantasia, mir), sei anni, ha perso la mamma e la sorella, rimaste schiacciate sotto le macerie dopo la scossa del 24 agosto. Esorcizza il dolore, nasconde la paura, raccontando barzellette che fanno sorridere. Poi corre, fa a botte per gioco con gli altri bimbi e chiede della mamma e della sorella (aveva 10 anni più di lui). Nel centro del paese, a pochi passi dalla scuola crollata Romolo Capranica, c'è un'oasi in cui si respira vita, quella che chiamano il 'parco dei bambini', creato dai volontari subito dopo quella scossa. Non solo la macchina dei soccorsi, infatti, ma anche quella dei tantissimi psicologi ed esperti d'infanzia si è attivata immediatamente per gestire l'emergenza. Al parco Minozzi i genitori portano i piccoli la mattina, per venirli poi a prendere nel tardo pomeriggio, mentre in paese si prova a ricostruire quanto perduto, e a dare un senso a questa tragedia. MA SE è già impensabile per gli adulti, come farà il bimbo di sei anni ad accettare i vuoti che il mostro, come quelli del posto chiamano il terremoto del 24, ha lasciato dentro la sua famiglia? Siamo qui per aiutarli a legittimare le emozioni spiega Annalisa Mena, psicoioga del team emergenza del Telefono Azzurro e venuta da Milano come responsabile del campo di Amatrice -, specie la rabbia e l'aggressività, per aiutarli ad affrontare e rielaborare quanto successo. In questi giorni, i piccoli qui litigano per un nonnulla, ma è comprensibile. Allora magari organizziamo giochi in cui possano correre molto, per sfogare quella rabbia. Ad Antonio, come agli altri, è stato detto che i familiari sono morti. Lui sa che ora la mamma e la sorella sono diventati angeli - precisa Mena -, dice che lo guardano da lassù. Questa è la spiegazione che gli adulti qui hanno voluto dare ai piccoli, e noi non dobbiamo e non vogliamo dare un'altra versione. L'altro giorno, c'era un bimbo che ha visto un altro scoppiare a piangere. Cosa resta negli occhi di chi si sta occupando del dolore dei piccoli? Una bimba - racconta Merra -, che nel sisma ha perso il fratellino, non voleva più staccarsi dalla sua palla. Un'altra, mentre disegnava, ha cominciato a piangere, perché aveva sentito i mattoni cadere quella notte. E così, i ricordi del trauma emergono all'improvviso. Poi c'era un bimbo, che, per tutta una mattina, è stato aggressivo. Gli ho chiesto cosa volesse fare. Mi ha risposto 'Voglio vedere Amatrice distrutta'. E allora, siamo andati a fare un giro, a ridosso della zona rossa. Lui si è guardato intorno, non c'è più casa di s

uo cugino, neanche la scuola c'è più. NON è giusto che non ho più una casa, non ho più i giochi, non ho più la scuola, ha urlato il bimbo. E Mena gli ha spiegato che la sua casa sarebbe stata ricostruita, e che a scuola ci sarebbe tornato. Quando la mamma la sera è venuta a prenderlo al campo, lui ha detto: Mamma, oggi mi sono divertito tantissimo. Il

giorno più difficile è stato quello dei funerali di Stato, martedì della scorsa settimana: una tensione irrespirabile ovunque in città, raccontano le volontarie. L'altro giorno per i piccoli c'è stata una festa: c'erano i clown, la musica e addirittura il carretto dei gelati. Un raggio di sole in mezzo alle macerie, ora che anche la pioggia non riesce a lavare la tristezza di Amatrice. Insegniamo a sfogare la rabbia e l'aggressività. Li facciamo correre molto. LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE ' i i Banca: Unicredit; ' '. " ' ' " IT72H0200802515000104427989 Intestazione conto beneficiario: SOTTOSCRIZIONE TERREMOTO CENTRO ITALIA Raccolti a oggi: 129.545,08 euro, per 772 versamenti. Gli appalti. Siamo ancora in una fase iniziale dell'inchiesta, ma uno degli obiettivi è capire chi ha ricevuto e come sono stati spesi i soldi stanziati dopo il sisma dell'Aquila del 2009. Il procuratore Al momento non è stato dato alcun incarico per le perizie. È quanto ha affermato ieri il procuratore di Rieti Giuseppe Saieva, ribadendo anche l'assenza di indagati - tit_org- Le barzellette del piccolo terremoto. Così dimentica mamma e sorella morte - Ti racconto una barzelletta... Il bimbo che vuole scordare il sisma

Appennino in movimento `Più largo` di 4 centimetri

[Redazione]

Appennino in movimento 'Più Largo' di centimetri Il terremoto ha provocato 'l'allargamento' dell'Appennino di 4 centimetri. Lo rilevano le stazioni Gps, misurando il movimento della faglia che ha causato il sisma -tit_org- Appennino in movimento Più largo di 4 centimetri

A voi la parola - Sisma: politici e amministratori paghino di tasca propria

[Posta Dai Lettori]

lettere@awenire.it a voi la parola SISMA: POLITICI E AMMINISTRATORI PAGHINO DI TASCA PROPRIA Caro direttore, Mario Monti al suo insediamento disse: Faremo pagare chi ha portato il Paese in questo stato. Poi però, come al solito, nulla è seguito... Noi amministratori immobiliari e condominiali siamo sempre chiamati a rispondere per danni e infortuni, dovuti anche a colpe altrui, negli immobili che abbiamo in gestione. L'avviso di garanzia è sempre dietro l'angolo e ci mettiamo sempre la faccia! Proporrei di far partecipare economicamente in "Casa Italia" tutti coloro (politici e governanti di ogni livello) che, pur conoscendo le problematiche del nostro territorio e le leggi antisismiche esistenti, nulla hanno deliberato o stanziato al riguardo. E nem meno hanno avviato necessarie e importantissime procedure di verifica. Inutile che le dica che li gratificherei pure di un bei avviso di garanzia per disastro colposo. Allora si che cambierebbe la Storia d'Italia e chissà quanti fondi recupereremmo immediatamente! Nel 2016 non si possono continuare a vedere certe immagini strazianti. Un abbraccio a tutte le popolazioni colpite dal sisma. Francesco Chiavegato Desenzano del Garda Consigliere Anaci di Brescia e della Lombardia -tit_org-

Se i droni nell'alto delle chiese potessero anche dire una preghiera

[Guido Mocellin]

Se i droni nell'alto delle chiese potessero anche dire una preghiera WikiChiesa Estato diffuso dai Vigili del Fuoco, ripreso dal sito di "Avvenire" e di altri grandi quotidiani, un video che mostra, grazie a un drone e a dei robot, due delle chiese di Amatrice gravemente danneggiate dal terremoto: quella di San Francesco e quella di Sant'Agostino. Il filmato (tinyurl.com/hx2t4pu) è brevissimo, ma il suo impatto emotivo non è inferiore alla sua utilità pratica, che è quella di rilevare tempestivamente i danni subiti da questi edifici senza mettere a rischio l'incolumità degli operatori e potendo ottenere informazioni tecnicamente molto dettagliate. Non ho potuto fare a meno di andare subito, con la memoria, a un'altra chiesa ripresa, dall'interno, da un drone. Si trattava del duomo di Monreale, e ne parlai con trasporto in questa rubrica. Ora il trasporto si rinnova nel contrasto tra quel volo, a servizio della bellezza che l'uomo è in grado di produrre, e questo, che documenta la fragilità di quelle produzioni. Interrogato, Youtube mi racconta, di molte altre chiese visitate attraverso questi strumenti, a scopo puramente estetico (tinyurl.com/hhzyc9y), o di monitoraggio in ordine a interventi di restauro (tmyuri.com/jywvsp3), o anche, a far data dal terremoto del 2012, con le stesse finalità di rilevamento dei danni con le quali oggi si è operato nel reatino. Mi chiedo perché queste chiese visitate dai droni mi emozionino tanto, quelle ferite quanto quelle integre. Forse è perché da bambino pensavo che il Cielo dov'era il Padre nostro non fosse poi così lontano dalla volta della mia chiesa parrocchiale, dove del resto era raffigurato. Così, a questi droni che salgono fin lassù con tanto di occhi e altri organi di senso, e ammirano da vicino affreschi e volte oppure constatano crepe e forse decretano imminenti crolli, mi verrebbe da affidare anche una preghiera: così, alla fine di certe missioni popolari, fanno le suore legando le invocazioni dei più piccoli a dei palloncini. -tit_org- Se i droni nell'alto delle chiese potessero anche dire una preghiera

Discarica tossica in mare Allontanato chi denuncia = Canalone, silenzi e malaffare

La Regione Calabria latita mentre chi protesta viene cacciato Intanto emergono i legami con l'azienda che gestisce il sito

[Federico Minniti]

.,,;.?. - -, é 4: à...,,-,-... à FEDERIGO MINNITI Castelli di sabbia, come l'argine che impedisce agli idrocarburi del canale dei veleni di giungere in mare. Uno sbarramento artigianale che ad ogni pioggia o mareggiata rischia di essere travolto o che ed è timore diffuso potrebbe essere abbattuto per riversare in acqua i residui dell'ultimo intervento sul sito. Ipotesi, quest'ultima, confermata dalle considerazioni di alcuni tecnici che stanno valutando come sufficiente la misura preventiva adottata, bypassando un'ulteriore depurazione del suolo. Un caso, quello del canalone di San Ferdinando gestito con superficialità. A PAGINA 11 Canalone, silenzi e malaffare La Regione Calabria latita mentre chi protesta viene cacciato Intanto emergono i legami con l'azienda che gestisce il sito FEDERICO MINNITI REGGIO CALABRIA Castelli di sabbia, come l'argine che impedisce agli idrocarburi del canale dei veleni di giungere in mare. Uno sbarramento artigianale che ad ogni pioggia o mareggiata rischia di essere travolto o che - ed è timore diffuso - potrebbe essere abbattuto per riversare in acqua i residui dell'ultimo intervento sul sito. Ipotesi, quest'ultima, confermata dalle considerazioni di alcuni tecnici che stanno valutando come sufficiente la misura preventiva adottata, bypassando un'ulteriore depurazione del suolo. Un caso, quello del canalone di San Ferdinando, gestito con superficialità, la stessa che intende in sabbia le responsabilità su quella che rischia di essere una bomba ecotossica per il Mediterraneo. Castelli di sabbia resi pure inaccessibili da ieri ai volontari del Comitato "7 agosto", allontanati dal sito per ordini dall'alto poche ore dopo la pubblicazione della nostra inchiesta. Proprio nel momento in cui i lavori assumono una brusca accelerazione ed inizia ad emergere un quadro desolante e, presumibilmente, "insidioso". Sul canale sono repentini i cambi di opinione da parte degli addetti a salvaguardare la salute pubblica e gli interventi "palliativi" che si rivelano dei fallimenti annunciati. Poi ci sono i tavoli tecnici, altri castelli, questa volta di carta. Tra questi vi è uno, l'ultimo in senso cronologico, dello scorso 30 agosto presso il Dipartimento ambiente e territorio della Regione Calabria a cui partecipano l'Arpacal, il Comune di San Ferdinando, la Protezione civile regionale, l'Autorità portuale e la Capitaneria di porto di Gioia Tauro, il Comitato 7 agosto - autorizzati agli incontri ufficiali e non ad assistere alle operazioni di messa in sicurezza - e la lam Spa. Da quanto si apprende la riunione registra il "passo indietro" del comune di San Ferdinando, mentre l'Arpacal, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, espone la situazione ambientale riscontrata, suffragata da una relazione tecnica in cui conferma che dai rilevamenti si rinveniva già dal 12 luglio la presenza di oli minerali, dato confermato in una seconda analisi del 11 agosto. La soluzione prospettata è quella di inviare una parte, quella ristagnante nel percorso coperto, attraverso la rete fognaria, per la depurazione presso lo stabilimento, lontano 5 chilometri, di proprietà della lam. La stessa azienda, la lam, che sul canalone ha un accordo col Corap per la gestione ordinaria, programmata e straordinaria ed, adesso, viene "invitata" dai soggetti coinvolti ad intervenire. I vertici della azienda si premurano a ribadire come la situazione attuale riguarda un evento specifico, fatto parzialmente smentito dai rilevamenti tecnici che ravvisano un logorio del terreno non ascrivibile ad un lasso di tempo estremamente breve. La Regione Calabria si limita a fare l'arbitro nella vicenda, e-forse-non potrebbe fare altrimenti. Perché i rapporti tra la lam Spa e la Regione non si limitano " solo " agli appalti ed agli accordi in temi ambientali. Fino al giugno 2016, l'Amministratore delegato della lam era Domenico Mallamaci che alle scorse elezioni regionali è stato candidato nella lista "Oliverio Presidente", movimento satellite del Partito Democratico ed espressione del Governatore in carica, Mario Oliverio. Mallamaci è - tra l'altro - primo dei non eletti sopravanzato nei consensi, nel distretto reggino, da quel Francesco D'Agostino, vicepresidente (autosospeso) del Consiglio Regionale della Calabria, ed inquisito nell'inchiesta "Alchemia" su un giro di appalti e 'ndrangheta che ha coinvolto anche l'ex senatore di Gai,

Antonio Caridi. Iam, Pd, ambiente: un film già visto a Potenza nel caso "Tempa Rossa". Aggravato dal silenzio istituzionale: nessuno della maggioranza regionale che ha accompagnato il ministro all'Ambiente, Gian Luca Galletti, a Lamezia, pochi giorni fa e a pochi chilometri, circa 50, dalla Piana di Gioia Tauro, ha voluto o potuto parlare dell'emergenza del canale dei veleni, che rischia di trasferirsi dallo "stagno comunale" di San Ferdinando al mar Mediterraneo. L'inchiesta/2 Gioia Tauro, allontanati ragazzi del "7 agosto" i canale di San Ferdinando prosciugato eri -tit_org- Discarica tossica in mare Allontanato chi denuncia - Canalone, silenzi e malaffare

Sulcis, ora a rischio anche la Portovesme

Cagliari.

[Mario Girau]

Cagliari. Sulcis, ora a rischio anche la Portovesme' MARIO GiRAU CAGLIARI Piove sul bagnato nel Sulcis-Iglesiente. All'annuncio inatteso e inopportuno, almeno per il ministero dello Sviluppo economico, dato nei giorni scorsi da Alcoa di lasciare definitivamente lo stabilimento entro la fine dell'anno, si è aggiunto il pericolo di fermo delle attività della Portovesme Sri, se non dovessero arrivare al più presto le autorizzazioni per ampliare la discarica di Genna Lúas. Risultato: altri 1.200 lavoratori a rischio che si aggiungono a 37mila disoccupati, un quarto della popolazione residente. Emergenza di cui si parlerà nell'incontro tra sindacati, regione sarda e Mise del prossimo 13 settembre. Per quanto riguarda Alcoa, da due anni - quando è stata spenta l'ultima cella elettrolitica- sono in corso le trattative per vendere lo stabilimento. L'acquirente più accreditato, e anche gradito dai lavoratori, è la multinazionale svizzera Glencore, che però non si decide a rispondere alla proposta del governo che garantisce la bolletta energetica a un costo di 25 euro/megawattora (più altri impegni infrastrutturali, l'adeguamento del porto prima di tutto). Alcoa per parte sua sembra intenzionata a non attendere oltre e annunzia il via, entro fine anno, allo smantellamento degli impianti. Se non riprende Alcoa, anche sotto un diverso brand, e senza risposte sul riavvio dello stabilimento Euroallumina, ormai il polo dell'alluminio - dice Fabio Enne, segretario generale Cisl territoriale - è praticamente morto. A rischio anche lo zinco, perché la Portovesme sri, circa 1.200 addetti tra diretti e indiretti, potrà disporre ancora per poco tempo della discarica di Genna Lúas. Sarebbe un' autentica mazzata per il territorio. L'azienda è in attesa di ottenere l'autorizzazione all'innalzamento del nono argine della discarica, dove ogni giorno i camion in arrivo dalla Portovesme sri scaricano gli scarti di lavorazione. Ma la capienza della dell'impianto è ormai quasi al limite. Al momento - informa una nota della Regione - è necessario concludere alcuni approfondimenti tecnici essenziali per verificare la compatibilità ambientale dell'opera, per i quali gli uffici dell'assessorato dell'Ambiente hanno già fissato un incontro. Una nuova discarica, vicino all'attuale, dovrà essere realizzata comunque, pena la fine della produzione di zinco. Altro problema sul tavolo la fine, il prossimo 31 dicembre, degli ammortizzatori sociali per circa 200 lavoratori di Alcoa. Senza adeguati interventi siamo alla fine - aggiunge Enne - di una storia millenaria per il Sulcis: chiuse le miniere, ferme e in molti casi anche smontate e rottamate una serie di fabbriche, l'industria sta per scomparire. Il dramma vero è che nessuno è in grado di indicare progetti e iniziative sostitutivi. Dopo l'annuncio dell'addio di Alcoa nuova tegola su 1.200 lavoratori: mancano le autorizzazioni per ampliare la discarica di Genna Lúas L'impianto di Portovesme - tit_org-

L'INCHIESTA**I crolli e le vittime: solo 14 condannati per 5 terremoti = Chi ha pagato per i crolli***Gli altri terremoti*

[Nn]

L'INCHIESTA Gli altri terremoti I crolli e le vittime: solo 14 condannati per 5 terremoti di Giuseppe Guastella, Andrea Pasqualetto Ô "\ al terremoto del Friuli (1976) a quello del1.) l'Emilia (2012), passando per L'Aquila, Molise e Irpinia (4.091 vittime complessive), si è arrivati a 14 condanne, risultato di 22 processi. Per mancate ristrutturazioni e per non aver messo a norma gli edifici. La Procura di Rieti indagherà sugli edifici crollati nel sisma del Centro Italia. alle pagine 6 e 7 a pagina 9 Cavallaro, Iossa. Picconilo Dal Friuli all'Emilia: soltanto 14 condanne (e pochi mesi di carcere) a fronte di 4.091 vittime di Giuseppe Guastella e Andrea Pasqualetto Ð procuratore di eá, Giuseppe Saieva, annuncia che indagherà su ogni edificio crollato nel terremoto del Centro Italia. L'esperienza degli altri inquirenti italiani che hanno dovuto confrontarsi con i sismi della Penisola degli ultimi 40 anni insegna però che non sarà facile arrivare a un risultato tangibile. Le indagini sono complesse, lunghe, rallentate da montagne di perizie e controperizie. Dal terremoto del Friuli del 1976 a quello dell'Emilia del 2012, passando per L'Aquila, Molise e Irpinia (4.091 vittime complessive), si è arrivati ad appena 14 condanne definitive che sono il risultato di 22 processi. Progettisti, collaudatori, sindaci, ma c'è anche un preside e l'ex vice capo dipartimento della Protezione civile. Sono stati condannati per aver costruito male, per le mancate ristrutturazioni, per non aver messo a norma gli edifici. Il quadro è variegato. Tut te le procure indagano per omicidio colposo e disastro colposo, ma gli sviluppi sono diversi. Ernesto Aghina, all'epoca giovanissimo magistrato a Sant'Angelo dei Lombardi (Avelline) che lavorò a lungo sul devastante sisma dell'Irpinia, ricorda come i periti accertarono che gli edifici erano stati costruiti male ma secondo i giudici la forza del sisma fu tale che anche se fossero stati edificati bene sarebbero comunque crollati. Contro la natura talvolta anche la giustizia deve abbassare la testa. Come a Modena, dove l'indagine sul crollo della Hermotronich, sotto le cui macerie persero la vita 4 operai, si è chiusa con un'archiviazione. Ä procuratore Lucia Musti l'ha spiegata così: Abbiamo fatto un'indagine a 360 gradi, sentito decine di testimoni, disposte molte perizie. Non è emersa alcuna responsabilità. gguastella@corriere.apasqualetto@corriere.it Indagini La procura di Rieti ha aperto un'inchiesta per disastro e omicidio colposo, al momento ancora senza indagati, per i crolli avvenuti durante I terremoto dello scorso 24 agosto Sono stati sequestrati edifici per stabilire se sono crollati uccidendo perché costruiti o ristrutturati male.n più sono stati acquisiti documenti negli uffici degli enti locali Anche la procura di Ascoli ha aperto un fascicolo senza però ipotizzare reati in riferimento ai danni causati dal sisma del Centro Italia è 2012 Qaooa In 17 alla sbarra processi al via' anno prossimo I 20 e 29 maggio 2012 Lombardia ç Emilia sono crollati soprattutto i capannoni industriali- Ed è lì che si sono concentrate le inchieste giudiziarie delle procure di Modena e Ferrard, le province più colpite dal terremoto che il 20 e 29 maggio del 2032 fece 27 vittime, in maggioranza dipendenti di aziende distratte. Inizialmente erano stati aperti circa 15 fascicoli per altrettanti crolli e gii indagati erano 53 (23 a Modena e 30 a Ferrara). Di questi, 4 anni dopo a tragedia, 12 si sono trasformati in imputati contro quali nel 2017 verranno celebrati tré distinti processi per i crolli dei capannoni industriali (due a Ferrara e uno a Modena). Al momento, dunque, nessuna condanna. Il 16 gennaio a Ferrara riprenderà il via al processo alla Tecopress dove il 20 maggio 2012 perse la vita un operaio che faceva il turno di notte. Cinque gli imputati: i progettisti, il collaudatore, il titolare dell'azienda e la responsabile della sicurezza. Il pm Ciro Savino contesta all'imprenditore, per la prima volta nell'ambito di un sisma, la violazione delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro nonostante non esistessero nel Ferrarese obblighi di legge. Ð i3 dicembre sarà la volta dell ' Orsa di Bondeno (una vittima) con due imputati per omicidio colposo e due nuovi indagati sui quali il pm sta valutando. Sempre a Ferrara potrebbe esserci un terzo processo, quello alla Ceramica Sant'Agostino dove morirono due operai e per il quale la procura ha chiesto il rinvio a giudizio nei confronti di tré tecnici e del titolare dell'azienda. Il 19 gennaio partirà invece l'unico processo di Modena,

quello per il crollo della Meta di San Felice sul Panaro, dove il 29 maggio persero la vita un ingegnere e due operai. Tré gli imputati: il sindaco di San Felice Alberto Silvestri, I capo dell'ufficio tecnico dello stesso Comune e il tecnico di parte che rilasciò il certificato di agibilità del capannone dopo la prima scossa sismica. Oltre all'omicidio colposo plurimo, la procura contesta il falso: il documento sull'agibilità sarebbe stato sostituito dopo il crollo con un testo modificato. < á aprile 2009 Nove condannati ma soltanto tré sono finiti in cellaouarantasei indagati, 15 processi, 9 condanne, 3 arresti. E Ê! bilancio giudiziario dei crolli provocati dal terremoto dell'Aquila, 6 aprile 2009, 309 morti, oltre milie feriti, 65 mila sfollati. Tutti fascicoli aperti da una procura, quella del capoluogo abruzzese, che ha dovuto fare i conii anche con una decina di vicende legate alla ricostruzione, fra camorra, 'ndrangheta, corruzioni varie, frodi e difetti di edificazione. Delle inchieste giunte al capolinea della Cassazione, la piú nota vedeva su! banco degli imputati i mèmberi della Commissione Grandi Rischi, l'organo scientifico consultivo della Presidenza del Consiglio dei ministri che a cinque giorni dalla tragedia aveva rassicurato gti aquilani escludendo il rischio di un forte terremoto. Nel novembre 2015 la Suprema Corte ha assolto sei esperti e condannato a 2 anni l'ex vice capo dipartimento della Protezione civile, Bernardo De Bernardinis. I] primo arresto legato ai crolli è stato quello del preside del Convitto nazionale Domenico Modugno, il friulano Livio Áääää, in esecuzione nell'ottobre scorso della sentenza definitiva a 4 anni di pena per la mancata ristrutturazione del vecchio edificio, dove persero la vita 3 studenti minorenni. Con lui fu condannato a 2 anni e mesi anche il dirigente della Provincia dell'Aquila Vincenzo Mazzetta. Altro processo chiuso, quello per it crollo della Casa dello studente, dove morirono otto giovani. Quattro le condanne: ai tré tecnici del restauro Pietro Centofanti (ex sindaco di Sul ona) Tancredi Rossicone e Bernardino Pace (4 anni di reclusione per tutti e tré) ñ a! presidente della commissione di collaudo Pietro Sebastiani (2 anni e 6 mesi), úð maggio per Pace e Centofanti si sono aperte le porte del carcere. E definitive sono slate anche le condanne per il crollo della facoltà di Ingegneria di Roio dove non ci sono state vittime ma potevano essercene a migliaia: un anno e p mesi al direttore dei lavori Ernesto Papaie e a quello di cantiere Carmine Benedetto. reato per loro è il disastro colposo. 02002 01980 OI976 Ci vollero dieci anni di processi prima di arrivare alla condanna dei cinque responsabili del crollo della scuola elementare di San Giuliano di Puglia (Campobasso) provocato dal terremoto che alle 11.32 del 31 ottobre 2002 colpì il Molise: per la morte di 27 bambini e di una maestra i giudici condannarono in via definitiva a 5 anni (3 indultati) il progettista Giuseppe La Serra, gli imprenditori Carmine Abraso e Giovanni Martino e il dipendente comunale Mario Marinaro (ottennero l'affidamento ai servizi sociali) mentre 2 anni e u mesi furono inflitti aU'allora sindaco Antonio Borrelli che nel crollo aveva perso una figlia, un sesto Imputato fu assolto. Quella tragedia incarna forse piú di ogni altra nella memoria collettiva il simbolo degli errori costruttivi che fanno stragi nei terremoti. Se si escludono altre due persone morte in altre circostanze, 61 feriti e circa tremila sfollati, i bambini e la maestra furono praticamente le uniche vittime del sisma di magnitudo 5.7 che gli strumenti dell'Istituto nazionale di Geofisica registrarono a una profondità di circa 20 chilometri con epicentro tra Santa Croce di Magliano, San Giuliano di Puglia e barino, una zona in provincia di Campobasso al confine tra Molise e Puglia. Durante le indagini,periti della procura di Larino accertarono che a far crollare l'edificio scolastico era stata una sopraelevazione realizzata un anno prima senza tare i calcoli necessari, a partire da quelli sul peso che sarebbe andato a gravare sulla struttura preesistente che risaliva al 1954. Il processo si chiuse il 23 maggio 2012, quando la terza sezione penale della Corte di Cassazione confermò a vario titolo le condanne per falso, omicidio, disastro e lesioni colpose respingendo i ricorsi presentati dalle difese. In precedenza, a settembre 2011, era stato condannato per omicidio colposo a due anni emesi l'ex sindaco Borrelli. La scuola fu ricostruita in una settimana grazie ai tondi raccolti da una sottoscrizione del Corriere e Tgg. 23 novembre 1980 A poco piú di due mesi da uno dei piú forti / terremoti della storia italiana, la Procura - è. della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi una raffica di comunicazioni giudiziarie (ora si chiamano informazioni di garanzia) ipotizzando i reati di omicidio colposo, crollo di edificio a carico di 107 presone tra le quali costruttori, progettisti e committenti ritenuti responsabili di non aver rispettato le norme antisismiche nella costruzione di editici venuti giú come castelli di carte seppellendo centinaia di persone. La terra aveva tremato per ottanta interminabili secondi alle 19.34 del 23 novembre

1980 con una terrificante magnitudo di 6.8 che devastò un'area enorme a cavallo della Campania e della Basilicata, con epicentro in Irpinia, tra i comuni di Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni e Conza. Ma ragione della magistratura non portò a nulla perché coloro che finirono sotto Inchiesta uscirono poi indenni dai processi per i crolli, assolti o grazie alla prescrizione. Furono 2.735 i morti, 8.850 i feriti, 280 mila 1 senza tetto e 600 mila gli edifici danneggiati. Il processo per il crollo dell'ospedale Sant'Angelo del Lombardi, le cui macerie seppellirono un centinaio di persone, tra le quali molti bambini, così come quello relativo a un edificio di 4 piani, che schiacciò e uccise 21 persone, finirono senza condanne. Anche 11 processo per il crollo a Salvano (Potenza) della chiesa di Santa Maria dell'Assunta, che uccise 40 adulti e 26 bambini schiacciati dal pesante solaio In cemento armato con il quale era stato sostituito il precedente in legno, si concluse nel 1987 con l'assoluzione del parroco e del costruttore. Erano stati condannati in primo grado a tre anni e otto mesi di reclusione, ma poi furono assolti In appello con una sentenza confermata Cassazione. In moltissimi casi, infatti, a seguito di perizie tecniche i giudici conclusero che anche se i lavori di costruzione fossero stati fatti a regola d'arte, come non era accaduto, la violenza del terremoto era stata tale che essi sarebbero caduti ugualmente. allora non c'erar leggi antisismid Lavorava in una tenda con scritto Prot della Repubblica e aveva grinta del giovane pm davanti al disastro più gra della sua terra; 989 morti, 45 mila senzateti un terremoto devastante. Gianpaolo Tosel, 76 anni, una vita da magistrato e pm ai riferimento del sisma del 1976, ha tutto sco nella memoria: Le indagini, I processi a ci aperto in un'aula d'udienza con il tetto me2 crollato, gii imputati, quei due sciacalli nÛ arrivarono in barella perché la gente li avev menati. Era una direttissima con dieci inda tutti condannati a 7 anni, uno per il furtocandelabro che valeva mille lire. E le inda; sugli edifici crollati? Nessuna. Non ci fui inchieste per omicidio colposo o disastro colposo legate alla costruzione di case, pai; capannoni e chiese venuti giù. li motivo? I perc

hé non abbiamo è; edifici costruiti con la sai ma anche perché erano a tempi: 40 anni fa non esi: la normativa antisismica oggi. Ma al di là di queste considerazioni bisognache la ragione dei crolli è tutta nell'intensità del terremoto, violentissimo senza precedenti. Non so stati coinvolti palazzi moderni che potevano fa centinaia di vittime. s(del 6 maggio 1976 ha distrutto soprattutto le vecchie costruzioni. Vec edifici che poi furono; di una ricostruzione esemplare- I friulani si misero a lavorare subito come formiche perché questa era tè di muratori, artigiani, contadini. Poi arrivò Zamberletti con la sua visione aperta che verteva sul decentramento a favore degli er locali. Quella scelta funzionò solo perché 1(amministrazioni erano sane. Risultato: in cinque anni la metà dei senzatetto (80 milii ebbe una sistemazione definitiva- Inchiesti sulla ricostruzione? Vennero indagate dalla Finanza le ditte (37) che consegnarono i prefabbricati, sui quali c'era il sospetto di guadagni illeciti. Scattarono anche un paio arresti, un sindaco e braccio destro del commissario per l'emergenza Zamberletti. Scandalo che si risolse in una sciocchezza RIPRODUZIONI:: RIPRODUZIONE RISERVATA Tragedia Due soccorritori a Pescara de! Tronto (Ascoli) vicino ai solco profondo creato, lo scorso 24 agosto, dal terremoto del Centro Italia (LaPresse) -tit_org- I crolli e le vittime: solo 14 condannati per 5 terremoti - Chi ha pagato per i crolli

Il caso**Rischio sismico La prima scuola chiude a Messina***[Felice Cavallaro]*

È il caso di Felice Cavallaro dei genitori di avere evitato forse una tragedia. Scatta nella città del terremoto del 1908 il primo provvedimento di totale chiusura di una scuola per rischio sismico, a pochi giorni dall'apertura delle aule. L'inchiesta della Direzione territoriale del Lavoro, sostenuta dalla Procura che indaga, è cominciata l'anno scorso setacciando 122 bambini della Ettore Castronovo, nel cuore della città. Ma il primo blocco scatta non a caso in uno dei più popolosi quartieri di Messina, dopo il disastro di Amatrice, come spiega Gaetano Sciacca, poco amato dai pomeridiani. Ma con l'amara considerazione tanti disinvolti costruttori: Carotaggi ed esami del calcestruzzo ci dicono che questa scuola rappresenta un grosso rischio anche senza terremoto. La verità è che nel 1970 hanno costruito con calcestruzzo depotenziato. Molto più resistenti le scuole tirate su a Messina nel 1930, vent'anni dal grande terremoto, quando c'era una coscienza collettiva e professionale poi perduta. -tit_org-

Il secondo funerale per Marisol La mamma: ti riabbracerò

[Virginia Piccolillo]

La storia Il secondo funerale per Marisol La mamma: ti riabbracerò Ascoli, i genitori della vittima più piccola hanno voluto vicino i Vigili del fuoco di Virginia Pkcolillo Quando muore una bimba il mondo si ferma. Serve il coraggio di una mamma e di un papa per farlo continuare a vivere. Ne hanno avuto tanto ieri i genitori di Marisol Piermarini, morta a 18 mesi, sotto le macerie, la notte del 24 agosto. Attorno alla bara bianca, piccola piccola, con il peluche appoggiato sul legno, hanno voluto che ci fosse la squadra di Vigili del fuoco che quella notte l'ha estratta. Il padre, Massimiliano Piermarini, con il braccio al collo per la frattura riportata durante il terremoto, ha voluto stringere la mano a ciascuno di loro. Li ringrazio tutti perché grazie a loro abbiamo subito riavuto Marisol, anche se non più viva. Un gesto importante e che abbiamo molto apprezzato. E che non dimenticheremo mai, ha detto Massimiliano ricordando il suo cucciolo volato via: Marisol era un lampo di gioia. Non si arrende al dolore nemmeno la madre, Martina Turco, che era già scampata al terremoto dell'Aquila, ma aveva trovato la forza di ricominciare tutto. Era arrivata una bimba che aveva desiderato limpida e gioiosa quando aveva chiamato come il mare e come il sole. E che ieri Martina ha descritto proprio così: Marisol aveva sempre un sorriso per tutti. Era allegra, gioiosa, e dava amore sincero a tutti quelli che conosceva. Aveva i suoi capricci da bambina molto piccola ha ammesso con tenerezza ma bastava prenderla nella maniera giusta e tornava a sorridere e abbracciare tutti. Come si fa a resistere alla morte di una figlia di un anno e mezzo? Se lo chiedevano, commosse, ieri le centinaia di persone che affollavano la chiesa di Ascoli Piceno dove si è tenuta una cerimonia funebre: la bimba era già stata commemorata ai funerali di Stato, ma la madre, quel giorno, era ancora ricoverata per le ferite riportate nel crollo della sua abitazione, così ieri la sua bara bianca è tornata per l'ultimo saluto. Lo spiega Martina come si fa: La sua adesso è solo un assenza fisica ma non un addio. Perché so che poi con lei ci riabbraceremo. Parole che hanno dato forza anche alla squadra dei soccorritori. È stato un gesto molto importante, quello di averci chiamato per assistere alla cerimonia privata. E di averci ringraziato, malgrado non fosse stato possibile salvarla, dice il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Mauro Malizia. Nella zona di Arquata e Accumoli siamo arrivati per primi e abbiamo fatto di tutto per salvare chi era rimasto sotto le macerie. Nella prima notte ne abbiamo salvati 41. Ma Marisol purtroppo era già morta nel crollo, aggiunge con un fil di voce. Sono formati a fronteggiare anche questo i Vigili del fuoco, che anche in questo sisma sono stati sommersi da ringraziamenti pubblici e privati, come sempre, salvo poi, dice qualcuno con l'amaro in bocca, essere dimenticati dopo l'emergenza quando si tratta di stanziare i fondi per rendere più agevole il loro lavoro. Ma ha fatto bene anche a loro sentire dire a Massimiliano: lo penso che non dobbiamo essere tristi, perché Marisol non vorrebbe il nostro pianto. Lei ci dava gioia e amore, e dobbiamo fare in modo di pensarla così. @ RIPRODUZIONE RISERVATA In chiesa Alle celebrazioni solenni ad agosto c'era solo il padre: la moglie era in ospedale ferita In totale le vittime del sisma che si è abbattuto tra Marche e Lazio sono 295 L'ultimo corpo è stato recuperato sotto le macerie ad Amatrice lunedì sera dal vigili del fuoco. Era quello di un giovane rifugiato politico afghano -tit_org-

I terremotati: " Non ci faremo depor t are " Lavori a rilento = I terremotati hanno paura " **Non ci faremo deportare "**

Nelle tendopoli: " Ci offrono soldi per andar via ". Chiedono: " Subito le casette "

[*Enrico Fierro*]

I terremotati: "Non ci faremo deportare" Lavori a rilento "Resistere anche per controllare la ricostruzione". Nessuna traccia di piazzole per il villaggio O FIERRO A PAG. 8 Por am, le tende La tendopoli di Amatrice Ansa I terremotati hanno paura "Nonfaremo deportare5 Nelle tendopoli: "Ci offrono soldi per andar via". Chiedono: "Subito le casette inviato ad Amatrice (Rieti) Nonci faremo deportare. Dobbiamo restare qui, tra le nostre pietre e le nostre macerie. Se si disperde la nostra comunitàè lafine per Amatrice". Tendopoli del paese simbolo dell'ultimo terremoto italiano. Fa già freddo. E farà ancora più freddo nelle prossime settimane. Qui l'inverno arrivaprimeae si fa annunciare da piogge fitte e gelide. Sotto il tendone centrale che a pranzo fa da mensa per i terremotati e nel pomeriggio si trasforma in luogo di incontro e di discussioni amare sul futuro, Diño Partenza ha riunito alcuni suoi amici. Ha le idee chiarissime: "L'inverno nelle tende sarà duro, sarà eroico resistere, ma dobbiamo farlo. Se accetteremo di andare negli alberghi della costa, oppure di sistemarci altrove da parenti e amici, Amatrice si disgregherà". "Invece - aggiunge Marco Palombini - dobbiamo resistere qui per controllare da vicino la seconda fase dell'emergenza e soprattutto i piani di ricostruzione". Marco è un giova ne ingegnere, ha studiato a L'Aquila e vissuto tutta la fase di quel dopo-terremoto. "La ricostruzione post-sismica - è la sua analisi - può essere più devastante del terremoto stesso, diciamo, la scossa più grande e distruttiva. Una comunità può rinascere, correg- gendo gli errori del passato, oppure mutare definitivamente e in peggio". PAROLE DETTATE dall'esperienzavissutanelcapoluogoabruzzo che ammutoliscono gli altri presenti alla discussione. Uno allarga le braccia: "Il terremoto porta con sé mille insidie. La peggiore di tutte sono i soldi. Alcuni lo vivono come un Far West, una sorta di territorio da conquistare per speculazioni di ogni tipo". Diño Partenza guarda all'oggi. "Siamo una piccola comunità, bisogna fare rapidamente il censimento degli sfollati nel paese e nelle sue 69 frazioni e approntare subito il villaggio per le casette prefabbricate. Nelle campagne, invece, bisogna assicurare alloggi sicuri agli agricoltori e ricoveri per le bestie. La nostra economia cammina su due gambe: agricoltura e turismo. Cibi sani e bellezza del territorio. Un patrimonio da tutelare". No agli alberghi sulla costa, no a sistemazioni alloggiative fuori dal paese: questa, per il momento, è la volontà della gente di Amatrice. Una signora indignata: "Ci stanno spin gendo ad andar via, offrono 200 euro al mese a persona per chi si sistema altrove, ci parlano di confortevoli alberghi e non capiscono che noi abbiamo l'esigenza vitale di rimanere qui". AncoraDino Partenza: "Non nascondiamoci la realtà, il morale è a terra. Chi ha bambini o anziani in famiglia ha difficoltà a resistere sotto una tenda. E difficile stringere i denti quando si è deboli". Casette, container, alloggi prefabbricati. A differenza delle tragedie passate, L'Aquila compresa, la Protezione civile non dovrebbe essere impreparata. Come abbiamo scritto ieri, ora c'è un elenco di imprese vincitrici di una gara d'appalto e pronte, almeno teoricamente, a scendere in campo. Non ci sono appalti da fare sull'onda dell'emergenza. Eppure, girando per Amatrice non abbiamo trovato traccia di lavori per costruire piazzole e urbanizzazioni in vista della costruzione di un villaggio. INTANTO, sotto il capannone mensa della Protezione civile si riuniscono i commercianti, chiedono container per conti nuare la loro attività. La parola d'ordineè: resti amouniti.'Yedi - mi dice il giovane ingegnere Marco Palombini -, la gente ha le idee chiare, questa volta vuole essere parte attiva nei processi decisionali, sa che una ricostruzione sbagliata può portare alla fine di Amatrice e di questi luoghi. Invece qui, viste anche la dimensione limitata del terremoto e dei paesi da ricostruire, si possono sperimentare modelli nuovi di ricostr

uzione che tengano insieme la sicurezza e il rispetto delle architetture passate". Una signora sintetizza così la discussione: "Per dire che una cosa è fatta male, si dice alla amatriciana, invertiamo il senso: facciamo una buona ricostruzione e definiamola alla amatriciana". Speranze. Dopo i terremoti si sopravvive anche di questo.

RIPRODUZIONE RISERVATA Nel paese Non c'è traccia di lavori per gli alloggi provvisori: "Durissimo l'inverno in tenda" Nel campo Sfollati sotto la pioggia gelida nella più grande delle tendopoli allestite ad Amatrice dopo il sisma Ansa 295 della notte del 24 agosto scorso: la stragrande maggioranza, 231. ad Amatrice (Rieti), gli altri ad Arquata dei Tronto (Ascoli Piceno) e Accumoli (Rieti) 4.600 Le persone attualmente assistite dalla civile, in larga parte alloggiate nelle tendopoli allestite sul territorio dei paesi più colpiti ma anche in Umbria e in Abruzzo -tit_org- I terremotati: Non ci faremo deportare Lavori a rilento - I terremotati hanno paura Non ci faremo deportare

Aumentano gli sfollati: 5.300 nelle Marche L` inchiesta di Rieti punta sugli appalti

[Redazione]

POST-SISMA Nuovi sopralluoghi: migliaia di case inagibili Aumentano gli sfollati: 5.300 nelle Marche L'inchiesta di Rieti punta sugli appalti OSONOQUASI 5.300gli sfollati nelle Marche, a causa del terremoto del 24 agosto. 5.292 il dato esatto, secondo quanto riferito dall'assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, che eri, durante una seduta del Consiglio regionale, ha fatto il punto della situazione, a due settimane dal sisma che ha distrutto parte del Centro Italia. "Il numero degli sfollati - ha affermato l'assessore cresce man mano che vengono effettuati i controlli sull'agibilità degli edifici". Intanto prosegue l'inchiesta della Procura di Rieti che, oltre agli accertamenti sui crolli e sulle morti, vuole verificare gli appalti assegnati per i lavori di ristrutturazione compiuti in questi anni. "Un conto sono i crolli, un altro le eventuali distrazioni di denaro - precisa il procuratore Giuseppe Saieva - e su quest'ultimo punto dobbiamo fare gli opportuni approfondimenti". Potrebbero anche scaturire nuove ipotesi di reato, precisa il procuratore, "ma per ora non ci sono indagati". Ieri un sopralluogo con un ingegnere, è attesa la nomina dei periti. -tit_org- Aumentano gli sfollati: 5.300 nelle Marcheinchiesta di Rieti punta sugli appalti

FABRIZIO VINCI

Piazza Grande - Charlie Hebdo, quelle vignette andrebbero vietate

[Posta Dai Lettori]

IL FATTO QUOTIDIANO | Mercoledì 7 Settembre 2016 Inviare le osile lettere (massimo 1.200 caratteri) a; il Fatto Quotidiano 00193 Roma, via Valadier no 42 - ettere@Hfattoquotidiano.it Charlie Hebdo, quelle vignette andrebbero vietate Sulle vignette di Charlie Hebdo, che ironizzano sul terremoto di Amatrice, l'opinione pubblica democratica italiana ha, grosso modo, il seguente punto di vista: "Non ci piacciono ma, in nome della libertà di espressione, non si può chiedere che siano vietate". Non si è sempre detto che la propria libertà finisce nel momento in cui si intacca la libertà altrui? Se spesso le vignette di Charlie Hebdo offendono (la religione di un popolo, le vittime di un terremoto) non sarebbe giusto sanzionare chi le pubblica? L'ambasciato re francese a Roma ha dichiarato che la Francia non si riconosce nelle vignette, ma questa dichiarazione non basta. -tit_org-

SORPRESI ANCHE I VIGILI DEL FUOCO

Sotto le macerie da 12 giorni Miracolo per gatta Carina

La foto della micia Gioia salvata dopo 5 giorni aveva/atto il giro del mondo. Ieri il nuovo caso

[Tiziana Paolucci]

I DEI La foto della micia Gioia salvata dopo 5 giorni aveva fatto il giro del mondo. Ieri il nuovo caso Tiziana PaolucciLa frase sette vite come i gatti non potrebbe essere più appropriata. Ma c'è chi giura che questo sia un altro miracolo che si compie ad Amatrice. Ieri i vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie la micia Carina, dopo dodici giorni passati sotto un tappeto infinito di macerie. E come se non bastasse si scopre che il felino è sorella di Gioia, la cui foto aveva fatto il giro del mondo, arrivando a far versare lacrime di commozione perfino in Cina e Giappone. Daniela, la proprietaria, per cinque giorni aveva chiamato invano la piccola Gioia, facendo la spola da un angolo all'altro della sua casa distrutta e chiedendo, fino a perder la voce, ai vigili del fuoco di riportarla tra le sue braccia. Quel sogno era stato esaudito il 29 agosto da Andrea, pompiere aquilano che aveva vissuto il sisma del 2009 sulla sua pelle. Nessuno, però, avrebbe mai creduto che la micia bianca e grigia ce l'avrebbe fatta. Invece è stato così. Ma pensare che Carina sotto quell'inferno è rimasta addirittura dodici giorni ha dell'incredibile. Invece il destino ha voluto strappare ancora una volta un sorriso a Daniela, una tra i tanti abitanti di Amatrice che sotto polvere e calcinacci hanno lasciato ricordi, oggetti e soprattutto persone care. Carina, secondo i veterinari dell'Enpa, ha trascorso dodici giorni in condizioni incompatibili con la vita. Eppure non ha mollato. Il suo è stato un salvataggio fortunato, perché i pompieri stavano rimuovendo le macerie della casa per liberare dai detriti il centro storico di Amatrice. Si trattava quindi di un intervento di routine, per cercare pian piano di far tornare alla normalità quel francobollo di terra. Invece un miagolio, un movimento al rallentatore, quasi impercettibile, ha catturato l'attenzione di tutti. E quel batuffolo di pelo si è fatto lentamente spazio, mostrando tutta la sua forza. Dopo averla messa in sicurezza raccontano i vigili del fuoco - la gatta è stata immediatamente affidata alle cure del medico Meir Levy dell'Enpa, l'Ente Nazionale di Protezione Animali, che ha una postazione ai margini della zona rossa. Qui l'animale ha ricevuto le prime cure con la somministrazione di fluidoterapia, antibiotici e vitamine. Ma purtroppo le condizioni di salute sono molto serie ed è stato necessario trasferirla in clinica a Rieti. La prognosi - spiegano i veterinari della Protezione Animali - è riservata poiché la gatta accusa ipotermia e una grave disidratazione, appare abbattuta e disorientata. In questa situazione potrebbero sopraggiungere complicazioni che, a loro volta, potrebbero causare un peggioramento del quadro clinico complessivo. Di positivo c'è, tuttavia, che, dopo giorni di digiuno forzato, Carina ha ripreso a mangiare. È ancora troppo presto per stabilire se ce la farà, ma tutti fanno il tifo per lei sperando che il miracolo possa completarsi e che l'animale possa al più presto ricongiungersi con Gioia e con la sua padrona Daniela. -tit_org-

Partito da Treviso Piper precipita in Macedonia: tra le vittime quattro italiani

[Redazione]

DEI Altra tragedia dei deli, che ha coinvolto dei connazionali. Un piccolo aereo tedesco che era decollato da Treviso e doveva atterrare in Macedonia per fare scorta di carburante si è schiantato ieri pomeriggio vicino Skopje, la capitale della Macedonia. Per i passeggeri un destino segnato. Le prime notizie sono arrivate dai media locali, riportando anche le nazionalità delle persone che hanno perso la vita: quattro cittadini italiani e due kosovari. Tutto è cominciato non lontano dalla destinazione che avevano l'equipaggio aveva deciso per i rifornimenti: l'aereo è scomparso dai radar quando si trovava a dieci chilometri dalla pista dell'aeroporto Alessandro Magno della località di Skopje. I controlli dell'aeroporto hanno riferito che l'incidente è avvenuto alle 17.40 ora locale, come confermato dal ministero dell'Interno macedone. Sono subito scattate le ricerche, supportate dalle descrizioni degli abitanti del luogo dove l'aereo è caduto. I testimoni hanno così descritto la scena tragica: Un boato e poi le fiamme.... Il velivolo, alla fine, dai soccorsi e dalle autorità è stato ritrovato nel villaggio di Vetersko, Veles, vicino Skopje appunto. Del piper era rimasto davvero poco, fiamme, rottami ancora fumanti. Una scena di distruzione e di morte. Fino ieri sera, mancavano ancora delle informazioni sulle identità delle vittime. Mentre le autorità avevano fornito le prime ipotesi sulla tragedia e sulle cause dello schianto. Che, a quanto pare, è avvenuto in fase di atterraggio. Secondo le ricostruzioni al momento del disastro pioveva, ma non c'erano venti forti. Che cosa esattamente sia successo, verrà stabilito nelle prossime ore. Ovviamente, è stata aperta una inchiesta. Riguardo al velivolo precipitato, si sa che era Piper Seneca, un bimotore, registrato in Germania e di proprietà di una società italiana di Treviso; informazioni riportate dai media macedoni. È il secondo tragico incidente, avvenuto in questi mesi, che ha coinvolto un piper. Si ricorda quello dello scorso 14 luglio, quando, a causa della scarsa visibilità, è precipitato un piccolo aereo in Slovenia, a una ventina di chilometri dal confine italiano. A bordo c'erano quattro tedeschi. L'aereo, partito da Venezia, era diretto a Lipsia, in Germania. - tit_org-

TEMPO DI GUERRA

Lettere - La morte di Angelo mio compagno di banco

[Posta Dai Lettori]

Nel 1944-45 ero in Terza elementare. Per la requisizione della scuola di Reggiolo da parte del Comando militare tedesco, frequentai le lezioni in locali parrocchiali (a due turni giornalieri), nella casetta di fronte al campanile e, in giornate difficili, a casa della maestra Lanino, che abitava, pure sfollata, nel palazzo Sartoretti. Nella piccola aula d'emergenza, ero stato messo nel banco con Angelo Bertellini, col quale avevo iniziato dalla prima classe: un amico buono, socievole che, come me, era di famiglia contadina. Anche lui aveva gli zoccoli di legno in autunno e inverno. Altri invece avevano le scarpe normali, e noi ci sentivamo un po' mortificati. I miei tròcui erano stati fatti dal Scarpu-TEMPO DI GUERRA La morte di Angelo mio compagno di banco lòn, un ciabattino che abitava in via Gavello, utilizzando una pelle di capra, che mia madre teneva, dal giorno delle nozze, come scendiletto nella sua camera. Purtroppo Angelo, quell'anno, fu ucciso da una bomba (in una domenica d'ottobre del '44) assieme ad altri quattro familiari, durante un bombardamento della strada ferrata Modena-Mantova, che in quel tratto corre sull'estremo territorio reggiano a ridosso del Po. Il lunedì successivo, noi bambini depositammo fiori sulla metà del mio banco, che era stato di Angelo: tanti erano che non avevo spazio per scrivere il dettato. Per me fu un dolore mai provato: il mio compagno di banco non l'avrei più visto. Il prete ci venne a fare visita e ci disse che era volato in cielo un angelo, ma intanto io non avevo più il compagno di banco e ciò mi rattristava. Dopo 70 anni, passando accanto alla sua tomba in cimitero, ancora lo saluto con un ciao e, Angelo, con quell'indimenticabile largo sorriso, sembra donarmi ancora la sua spontanea felicità. Giacomo Sironi Reggio Emilia -tit_org-

TERREMOTO DI MESSINA 1908

Lettere - Allora gli sciacalli si fucilavano sul posto

[Posta Dai Lettori]

TERREMOTO DI MESSINA 1908 Allora gli sciacalli si fucilavano sul posto 28 dicembre 1908, ore 5 circa, terremoto a Messina e Reggio Calabria. Il giorno 29 proveniente da Augusta giunse una squadra navale russa in manovra nel Mediterraneo. Il comandante ammiraglio Ponomarev organizzò i primi soccorsi e provvide anche all'ordine pubblico dando ordine ai propri ufficiali di fucilare gli sciacalli sorpresi sul posto. Il papa di un mio carissimo amico, marinaio italiano presente in quei giorni a Messina, testimoniò che l'ordine fu regolarmente eseguito. La flotta militare italiana proveniente dalle acque sarde giunta dopo prese il comando delle operazioni di soccorso. Si dirà che erano altri tempi. Vero. Meglio adesso? Certamente sì ma con un'altra magistratura a nostra guardia, Enzo Castaidi e mail - tit_org-

Kiev, sede della tv filorussa distrutta dalle fiamme

Ue chiede indagine completa e indipendente a governo Ucraino - Washington: "inaccettabile"

[E.m.]

KOCIJANCIC: MEDIA LIBERI SONO ESSENZIALI PER QUALUNQUE DEMOCRAZIA Kiev. sede distrutta dalle fiammi Uè chiede indagine completa e indipendente a governo Licitino - Washington: "inaccettabile Sulla Inter tv - accusata di essere filorussa - incendiata a Kiev, la Uè ha invitato il governo Ucraino a condurre un'Indagine "completa e indipendente". La sede dell'emittente è stata attaccata da nazionalisti in mimetica armati di bombe molotov e la tv ha dovuto continuare a trasmettere direttamente dalla strada, mentre si cercava di spegnere le fiamme divampate nella struttura. Washington ha definito la cosa "inaccettabile". Il presidente Petro Poroshenko ha ordinato un'inchiesta mentre la portavoce della Commissione europea Maja Kocijancic ha voluto sottolineare come media liberi siano essenziali per qualunque democrazia. E ha assicurato che Bruxelles "segue con grande attenzione tutti gli incidenti di violenza contro giornalisti e testate". Perché se è vero che la Uè so stiene Poroshenko, e dunque contrasta la possibilità di una Ucraina agganciata a Mosca, rimproverandole di avere nel 2014 ha invaso la Crimea, nello stesso tempo esige che siano fatte tutte le riforme affinché Kiev recepisca i concetti essenziali di democrazia e diritti umani che sono baluardo dell'Europa. Poroshenko comunque l'inchiesta la fa, è un atto dovuto, dice, ma non esita a dire che sarebbe secondo lui proprio il Cremlino a finanziare "alcuni media" allo scopo di "destabilizzare la situazione in Ucraina". Però la faccenda va gestita e occorre fare tutti i passi "in modo del tutto legale", ha precisato, anche se lo scorso ano le autorità hanno minacciato di togliere la licenza alla tv in oggetto, dopo che aveva trasmesso in diretta i festeggiamenti del Capodanno a Mosca Inter TV, che sostiene di avere l'audience più ampia di tutta l'Ucraina, è da tempo in difficoltà con le autorità che nel 2015 hanno minacciato di privarla della licenza dopo la trasmissione in diretta di una celebrazione di Capodanno da Mosca. Nell'attacco di domenica le fiamme hanno invaso lo studio principale della tv che è stata costretta a trasmettere dalla strada mentre l'Incendio veniva spento. E.M. -tit_org-

Emergenze, con un'app comunicare è più semplice

Ideato "Sindaci in Contatto", un sistema di allerta che permette di informare i cittadini in tempo reale

[Redazione]

LA NOVITÀ' Emergenze, con un'app comunicare è più semplice Ideato "SindaciContatto ", un sistema di allerta che permette di informare i cittadini in tempo reale Un sistema di allerta di massa per comunicare direttamente con i cittadini in tempo reale in caso di pericolo, emergenza, necessità o interesse sociale. È quanto hanno ora a disposizione i sindaci, grazie all'accordo siglato tra Anci comunicare ed Enterprise Contact, centro servizi di comunicazione multimediale per gli enti pubblici della giovane imprenditrice campana Valentina Flaminio. L'applicazione "Sindaci in contatto", ideata nel 2015 dalla Enterprise Contact, è uno strumento di comunicazione di facile accesso, costantemente operativo, totalmente autogestito, che permette al Sindaco di veicolare in tempo reale, contestualmente a milioni di utenti, un avviso telefonico automatizzato da egli stesso registrato tramite un App. L'accordo operativo da oggi, coinvolge tutti i comuni associati Anci e prevede una campagna gratuita a tutti i comuni associati. "I Sindaci che vorranno ricevere l'applicazione, potranno chiamare il numero verde 800960481 - si legge in un comunicato della Enterprise Contact - Successivamente tramite un link potranno scaricare l'applicativo 'sindaci in contatto' sul proprio smartphone. L'applicativo è off line per motivi di sicurezza. Ricevute le credenziali di accesso, il sindaco può registrare un messaggio audio direttamente dall'app e veicolarlo con un click a migliaia di utenti. Allo stesso modo l'app prevede la ricezione di notifiche da parte delle sale regionali di protezione civile abilitate. In questo modo il contatto fra protezione civile abilitata sul territorio e i Sindaci e il Sindaco e i cittadini, avviene in tempo reale: tutto nel palmo della propria mano! La trasmissione delle informazioni avviene a discrezione dell'ente che, avendo sempre a disposizione la possibilità di utilizzare il servizio tramite un'applicazione dedicata, previo abilitazione, può, tramite semplici automatismi, registrare un avviso audio e con un semplice comando trasmetterlo a tutte le utenze telefoniche fisse mobili attive in un determinato comune d'appartenenza integrandole con i social network. I cittadini possono così ad esempio essere avvisati in pochi minuti, direttamente nelle proprie abitazioni, dello stato di pericolo/emergenza dato ad esempio da calamità naturali". L'obiettivo dell'App "Sindaci in contatto", viene spiegato dal centro servizi di comunicazione multimediale (che ricorda come in 15 anni di attività sono state fidelizzate migliaia di amministrazioni), era quello di aiutare i Comuni a fronteggiare le difficoltà legate ad eventi inaspettati, sopraggiunti e imprevedibili, per i quali si necessita di trasmettere informazioni urgenti alla cittadinanza, per impedire che l'evento sopraggiunto possa ledere in qualche modo la pubblica incolumità La Enterprise Contact, che ha ricevuto il patrocinio dell'AnCI nel 2012, ha supportato la Regione Sardegna nell'alluvione 2013 e ad oggi è operativa anche all'estero: a seguito della strage di Nizza Valentina Flaminio l'amministratrice, ha ricevuto ringraziamenti dal consolato nella città francese. "Siamo consapevoli delle responsabilità dei Sindaci, che si trovano a dover interagire con la città in situazioni calamità naturali per le quali talvolta la propria stessa famiglia risulta coinvolta; le difficoltà di dover far fronte a ciò con pochi mezzi a disposizione raddoppiano - spiega Valentina Flaminio - Sindaci in Contatto nasce proprio per munire il sindaco di un valido supporto a portata di mano come può essere lo smartphone: ovunque si trovino i cittadini in caso di emergenza li raggiungeremo. Telefoni fissi mobili e social network diratteranno istantaneamente la comunicazione del sindaco alla città. Abbiamo Raggiunto la mission aziendale: essere d'aiuto a più persone possibili, e al passo con le nuove tecnologie: comando allerta mezzo app e condivisione sui social network". "Sindaci in contatto - aggiunge ANCI comunicare - è senz'altro uno strumento utile per gli amministratori pubblici non solo in caso di emergenza ma anche per realizzare campagne di comunicazione sociale e servizi d'informazione per il cittadino". I sindaci interessati possono contattare il nostro numero verde 800960481 o richiedere l'applicazione per Apple o Android "Sindaci in contatto" mezzo Pec a e.contact@legalmail.it www.enterprisecontact.com -tit_org- Emergenze, con un'app comunicare è più semplice

La terra trema ancora nel centro Italia

[Redazione]

Continuano le iniziative di solidarietà ROMA, 6. Nella notte una nuova scossa di terremoto di magnitudo 3.2 ñ stata registrata in provincia di Rieti al confine con Marche e Abruzzo, con epicentro a cinque chilometri da Amatrice e otto da Accumoli. Salgono così a 5800 le scosse di una certa entità registrate dal 24 agosto. Il consiglio regionale delle Marche ha ripreso oggi l'attività, dopo la pausa estiva, con un minuto di silenzio per le vittime del terremoto, che sono 50 nel territorio marchigiano. E iniziative vengono oggi dalle sedute del consiglio regionale del Piemonte e della Lombardia. Rispettivamente, il primo ha stanziato 500.000 euro provenienti dai propri risparmi sui costi della politica nell'ultimo anno in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nell'Italia centrale. E il consiglio regionale della Lombardia ha fatto sapere che devolverà oltre 170.000 euro, tra soldi risparmiati e offerta della diaria dei consiglieri. In tema di solidarietà. Poste italiane hanno comunicato che sul conto corrente gratuito intestato a Croce rossa italiana, causale terremoto, è stata raccolta fino a oggi la cifra di due milioni e seicentomila euro a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Sempre oggi il presidente del Consiglio dei ministri, Mattco Renzi, ha incontrato il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, che sta preparando il piano da proporre al Governo ñ che ha promesso di annunciare presto la data di rimozione delle tendopoli. Intanto, i rappresentanti della rete delle professioni tecniche, convocati dal Governo a palazzo Chigi per presentare un piano per contrastare il rischio sismico in Italia, hanno scritto in una nota che in un orizzonte temporale di circa 30 anni per la messa in sicurezza de gli edifici servono circa 100 miliardi di euro. I tecnici sollecitano azioni concrete per salvaguardare il patrimonio edilizio, urbano e rurale sottolineando che va fatto nel rispetto dell'identità dei luoghi e dei paesaggi e tenendo conto, al tempo stesso, dei diversi aspetti della sicurezza del rischio sismico. I rappresentanti delle diverse categorie interpellate propongono inoltre programmi di sensibilizzazione sul rischio sismico nelle scuole e corsi di aggiornamento dei professionisti tecnici per l'attuazione del piano di prevenzione. -tit_org-

Tragico incendio in un carcere di Addis Abeba

[Redazione]

ADDIS ABEBA, 6. Almeno 23 detenuti sono morti ieri nel gigantesco incendio divampato all'interno di un sovraffollato carcere alla periferia di Addis Abeba, capitale dell'Etiopia. Lo riferisce l'emittente Bbc. Secondo le autorità molti prigionieri sono morti soffocati o calpestati nella calca seguita al rogo, mentre altri sarebbero stati uccisi dalle guardie mentre cercavano di fuggire. Alcuni media locali hanno invece riferito che numerosi carcerati, tra cui importanti oppositori, sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco dalle guardie carcerarie. Poche ore prima, l'ambasciatore statunitense alle Nazioni Unite aveva espresso forte preoccupazione per l'uso eccessivo della forza contro i manifestanti in Etiopia. -tit_org-

Per ricordare Amatrice

[Redazione]

È salva la memoria storica di Amatrice, uno dei comuni quasi interamente distrutti dal terremoto del 24 agosto scorso. Grazie all'intervento congiunto delle autorità governative il Ministero dei beni culturali e l'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario con l'assistenza dei vigili del fuoco, dei carabinieri e del Corpo forestale dello Stato 7871 fascicoli sono stati messi in salvo e trasferiti presso l'Archivio di Stato di Rieti dove verranno esaminati in vista di un eventuale restauro. I documenti più antichi risalgono al xviii secolo perché i precedenti terremoti del 1639 e del 1703 avevano distrutto l'archivio comunale. Fra gli incartamenti estratti dalle macerie, alcuni registri dello stato civile napoleonico e il catasto murattiano, parte dei quali erano già in attesa di restauro. È stato inoltre portato alla luce un fascicolo contenente progetti di miglioramento del corso Umberto I, che è diventato uno dei simboli della distruzione del comune e dei gravissimi danni subiti, oltre al pesante tributo in vite umane, da Amatrice, entrata nel 2015 nella lista dei "borghi più belli d'Italia". -tit_org-

VIAGGIO NEL RISCHIO TERREMOTO

Il fantasma del Big One nei vicoli di Reggio = Abusi e case di cartone nella casba di Reggio

"Se arriva il Big One qui sarà l'Apocalisse"

[Attilio Bolzoni]

VIAGGIO NEL RISCHIO TERREMOTO Il fantasma del Big One nei vicoli di Remo DAL NOSTRO INVIATOREGGIO CALABRIA lù LA città si arrampica e più le sue strade diventano strette e le sue case sempre più alte. A PAGINA 17 Abusi e case di cartone nella casba di Reffio u "SeamvailBigOne qui saia l'Apocalisse" DAL NOSTRO INVIATO ATTILIO BOLZONI REGGIO CALABRIA. Più la città si arrampica e più le strade diventano strette e le case sempre più alte. Sono involucri misteriosi di malta e pietra, sembrano trappole per uomini. Non per niente questo quartiere di Reggio si chiama Trabocchetto. Ci si sale prendendo anche da via dei Villini Svizzeri, quelli costruiti con le donazioni dopo il catastrofico terremoto del 1908. Ma di svizzero o di vagamente europeo è rimasto meno di nulla nella casba dove il paesaggio è un incastro di cubi e scheletri, dove non ci sono marciapiedi, vicoli e vicoli dentro altri vicoli, labirinti che si inseguono. Comincia dallo scompiglio urbano di Trabocchetto da via Trabocchetto I a via Trabocchetto II, da via Trabocchetto II a via Trabocchetto III un piccolo viaggio nell'Italia che da oltre un secolo aspetta con il fiato sospeso che la terra tremi un'altra volta. E quando trema in Calabria come è accaduto nel 1638 e nel 1693, nel 1783 e poi ancora all'inizio del Novecento la terra qui si apre e s'ingoa tutto, si solleva anche il mare, dopo restano solo morti e macerie, macerie e morti. Non oso pensare cosa potrebbe accadere, dice Ignazio Guerra, ordinario di Fisica terrestre dell'università di Arcavacata che dai suoi laboratori controlla da decenni i "movimenti" dal Pollino fin sullo Stretto. Con Reggio che è laggiù, in bilico sullo strapiombo. Per la città di Reggio Carlo Tansi, geologo, studioso appassionato e dal novembre 2015 sul campo come direttore della Protezione civile calabrese, avverte che dobbiamo prepararci al peggio: Quando arriverà il terremoto, lo scenario sarà apocalittico perché questa è la regione a più alto rischio sismico e tutti i dati storici e scientifici ci spiegano che la metà dei terremoti più violenti in Italia sono avvenuti proprio qui. Nessuno sa quando verrà ma di sicuro verrà. E se sarà come gli altri avrà un'intensità 17 volte maggiore di quello di Amatrice, racconta Tansi mentre mostra mappe di faglie "corte" e "lunghe" o "profonde" e "superficiali" (le più pericolose) che attraversano Sua e Aspromonte e da mare a mare. Diciassette volte di più di Amatrice. Spaventoso. Cosa provocherebbe un terremoto così a Reggio, quali danni umani e materiali causerebbe a Trabocchetto o in qualunque altro quartiere della città che si è anarchicamente dilatata dagli anni '70 un sisma simile a quello del 1908 che ha toccato il 7.2 della scala Richter? Se Reggio è considerata tutta ad "alta vulnerabilità", Trabocchetto è un luogo dove la "saturazione degli spazi" ha superato l'immaginabile, case che svettano per più piani fuori terra", vie larghe appena due metri. Non si salva lì nel dedalo? Nessuno sulla carta, risponde l'architetto Rosa De Paoli che con Arianna De Paola autrice di una tesi sul "rischio sismico urbano" ci accompagna per un sopralluogo nelle zone più insicure che salgono fino agli Ospedali Riuniti, casermoni cadenti e spettrali, pilastri scheggiati, pareti sfondate. È uno degli edifici pubblici ad "alta vulnerabilità" di Reggio. Come tanti asili e scuole, come tante dimore storielle, come tantissimi palazzi vomitati dall'edilizia creativa di una trentina di anni fa. Tutti con regolari licenze e senza vincoli sismici. Tutto nel rispetto di una legge che, in caso di terremoto, non contempla superstiti. E poi ecco l'altra atto. quella che c'è e non c'è, 34mila domande di sanatoria negli ultimi tre condoni (su meno di 180mila abitanti, come se a Roma ne avessero presentate mezzo milione) e il record di Smila demolizioni mai eseguite fra Pellaro, Gallico, Archi, Saradnello. Mucchi selvaggi, l'inconfondibile stile del "non finito calabrese", case anche dentro le fiumare. Sono sette quelle che tagliano Reggio. Una passa sotto l'autostrada per Salerno, un'altra era larga 180 metri e oggi solo 12 passa sotto la pista dell'aeroporto. Case su case (in tutta la Regione sono più di 140mila quelle non censite dall'Agenzia delle Entrate) e rioni che si confondono in uno sterminato conglomerato informe. E non sappiamo di cosa sono fatte queste case,

come possono reagire a un forte terremoto, spiega l'architetto De Paoli che studia proprio la pianificazione del territorio legato al rischio sismico. 1908 doveva segnare il confine. Non è andata come doveva andare. Ancora Tansi: La situazione è gravissima e non fa certo male un sano terrorismo geologico a scopo educativo, non capisco perché in Giappone o in California la paura spinga le comunità a organizzarsi e qui invece mente. Fatalismo e immobilità. Eppure un brivido c'è stato quando, nel 2008, è caduto l'anniversario pieno del terremoto che ha raso al suolo Messina e Reggio, vittime stimate da 80 a 200mila, il numero più realistico fra cadaveri recuperati e dispersi 120mila. Suggestisce Tonino Perna, intellettuale raffinato e professore di Sociologia economica: Siccome si aspetta il big bang e intanto non si fa nulla se non studi su studi, dovrebbero eseguire gli stress test sulle abitazioni come per le banche. L'idea è buona. Un tecnico come Paolo Cappadona, anche lui geologo e responsabile dell'ufficio "Rischio sismico" della Protezione civile, propone: Ci vorrebbe un "fascicolo del fabbricato". È come la revisione periodica delle auto, un libretto che contenga tutti i dati strutturali di un edificio e anche gli interventi successivi. Contro il terremoto la sola difesa è il sapere. Conoscere quanto è resistente la singola casa e quanto è indifesa l'intera città. Ma a Reggio nessuno sa niente di preciso. Così, da febbraio, Tansi ha ordinato di aggiornare il "rapporto Barberi", la Bibbia in materia sismica, tre libri voluti diciassette anni fa da Franco Barberi vulcanologo e sottosegretario alla Protezione civile nei governi Dini e Prodi e D'Alema che raccolgono ogni informazione sulla "vulnerabilità" degli edifici strategici dell'Italia meridionale. Con tanto di classificazione, dall'"alto" al "medio alto" rischio. A Reggio sono dedicate moltissime pagine. Ma da allora, il 1999, si è perso tempo. Questo sembra solido e non lo è, quell'altro in fondo invece è ben costruito, l'architetto Antonella Caruso, che proprio a fine anni '90 per conto della Protezione civile perlustrò ogni metro del centro storico di Reggio, ce li indica uno per uno i palazzi che con un terremoto crolleranno e quelli che forse resteranno in piedi. L'architetto Caruso qualche sorpresa l'ha trovata anche nelle quattro strade parallele alla marina, quelle progettate da Pietro De Nava, l'ingegnere che ha disegnato Reggio dopo il 1908. Sono in disfacimento un paio di ville patrizie che si affacciano su quello che è il più bel chilometro d'Italia. Frase attribuita a D'Annunzio, dicono però che il Poeta a Reggio non ci sia mai venuto. Il lungomare comunque è bellissimo. Ma poi la città si arrampica. (1. continua) L'allarme della Protezione civile Ciffi - in "La metà delle scosse più violente d'Italia è stata in questa zona" I terremoti storici Magnitudo Ww |Qrie}liano'Caiaabr. da 5.0 a 5.4 da 5.5 a 5.9 da 6-0 a 6-4 da 6.5 a 6.9 Mar Tirreni! 1 -o ', '...; 5à.; CA ' ' ' . ' : ';; '? ' ' % a ' ,;; ' ; : ' . ' ' ;:: ' .. - . ft ' ' ; Î^ lit.^Ī' ^ ^ " ^meztaTérme'^ ::O. " ; /,'-' ' nos ' ! ' 1 ' 23 ' o Mllaao Messina w; é ' .? êâââ î;*. Cablirljr;:: MíSf tOn'ÌQ Ochilometri50 -tit_org- Il fantasma del Big One nei vicoli di Reggio - Abusi e case di cartone nella casba di Reggio "Se arriva il Big One qui sarà l'Apocalisse"

IASTUKIA

Surfare l'onda radioattiva di Fukushima*[Giampaolo Visetti]*

Surfare l'onda radioattiva di Fukushima DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIAMPAOLO VISETTI FOTOGRAFIE DI
ÅŒŒ LAFTOKGUE Sfidano l'oceano a 50 chilometri dalla centrale sulla spiaggia delle loro estati perdute, dove però
acqua e terra sono ancora contaminate PECHINO i fa presto a dirlo dopo, vinti dalla nostalgia, ma è così. La spiaggia
di Tairatoyoma era la più bella del Giappone. La sabbia era color neve, appena caduta. Le onde verdi dell'oceano
parevano prodotte in serie nelle fabbriche vicine, le più avanzate del mondo. Cavalloni alti, lenti, lunghi, regolari:
basterà dire che in Asia, chi prendeva la vita con un surf, si trovava qui. Poi dal Pacifico si è alzata un'onda che non
era come le altre. 11 marzo 2011: terremoto del nono grado, tsunami con onde da quindici metri, oltre 20 mila tra
morti e dispersi. Anche Tairatoyoma, nella prefettura di Fukushima, è finita sotto. Nove surfisti, sorpresi dall'onda più
perfetta e più spietata che avessero mai cavalcato, dopo cinque anni sono ancora là fuori, lontani, chissà dove. Intuito
questo tempo la spiaggia di Tairatoyoma, per i ragazzi della tavola, si è trasformata nell'idea delle loro estati perdute.
Un deserto sconvolto, inaccessibile come l'Oceano che è tornato al suo posto, chiuso da un muro di cemento che la
prossima volta dovrebbe riuscire a contenerlo. E a cinquanta chilometri dalla centrale atomica di Daiichi: le radiazioni
del reattore esploso dopo il blackout restano incompatibili con la vita. Lo sanno bene, ognuno in Giappone lo sa,
eppure quest'anno i surfisti sono tornati a Tairatoyoma. Non andrebbero a caccia di onde, se non fossero fatti così:
per resistere hanno bisogno di precarietà. Non ci sono più le ragazze a guardarli. Sulla spiaggia restano ammassati
soltanto i sacchi di plastica nera che contengono la terra avvelenata. Gli accessi rimangono sbarrati: dalla zona
intorno alla centrale nucleare di Fukushima mezzo milione di persone sono state costrette ad andare via. I surfisti che
volano dentro le onde radioattive si alzano presto. A Tairatoyoma l'oceano dà il meglio quando la luce è appena
un'impressione. Si infilano nelle loro mute ed escono. Come a ritrovare la normalità, in un luogo cancellato e
straordinario. È tutto, qui. Soli e liberi sul filo della schiuma, veloci, di nuovo felici. Però è chiaro, non si illudono: come
prima non torna. Dove finisce il mare, termina anche l'illusione di un ritorno alla vita. Nella centrale di Daiichi settemila
operai non smettono di sacrificarsi per fermare la contaminazione. Ogni sforzo sembra insufficiente: il calore, attorno
ai noccioli fusi dei reattori, ha sciolto anche i robot. Ottocentomila tonnellate di acqua radioattiva versata per
raffreddare i nuclei esplosi, scorrono inesorabilmente verso l'oceano. Non si può più pescare, dove nuotano i surfisti,
ma ai pesci nessuno può ordinare di rimanere per sempre sotto la stessa onda, di non muoversi per non spargere le
particelle di cesio nelle nuvole che se ne vanno in giro per il cielo. La mossa disperata ora è una parete di ghiaccio.
Mezzo metro di permafrost invisibile e sotterraneo, lungo un chilometro e mezzo, alimentato dall'energia sufficiente a
illuminare 50 abitazioni per un anno intero. La diga gelata deve surgelare l'acqua radioattiva di Fukushima, donando
agli scienziati altri cinque anni per scoprire il modo di disinnescarla. Il frigorifero di Daiichi, come lo chiamano i
giapponesi ricorrendo all'amarrezza del loro umorismo hi-tech, per ora non funziona. In compenso costa 320 milioni di
euro e serve a cancellare il primo scandalo della centrale atomica: anni Sessanta, una collina tagliata per spingere i
reattori fino all'oceano, per risparmiare sul pompaggio e guadagnare di più. Ma tutta quest'acqua malata nessuno sa
più dove ficcarla. Solo i surfisti di Tairatoyoma l'accarezzano ancora e ripensano al mondo di prima. L'oceano non
c'entra, tornare ad abbracciarlo e a sorridere sopra una tavola può valere ancora la vita. IRIPROWZIONERISERVATFI

Dall'Ingv a Eucentre, l'arcipelago dell'antisismica italiana

[Mariano Maugeri]

Come si gestisce l'emergenza. Manca una struttura che metta a fattor comune istituti, fondazioni, centri studi e ricerche sui terremoti che costituiscono la testa di ponte per fronteggiare terremoti ed ' DalPingu a Eucentre, ^arcipelago dell'antisismica italian Mariano Maugeri L'imprinting dell'intero apparato sismologico italiano risale all'autunno del 2001, quando al vertice della Protezione civile si era appena reinsediato Guido Bertolaso, ilcatastrofologo o, direbbero gli inglesi, il dima, il disaster manager di Palazzo Chigi. Regnano il Berlusca e Gianni Letta, e Bertolaso è il terzo esponente della sacra triade che attraverserà i disastri più drammatici dei primi dieci anni del nuovo millennio, con una chiusura pirotecnica nel 2008-2009, il biennio che sconvolse il Paese conl'inferno napoletano di monnezzopoli e il terremoto dell'Aquila. Quando Bertolaso entra nella stanza dei bottoni, esiste solo una struttura che si occupa di terremoti: l'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica, al quale il presidente Enzo Boschi, un geofisico bolognese nominato personalmente da Beniamino Andreatta, allora ministro del Tesoro, dopo il terremoto rovinoso dell'Irpinia, aggiungerà qualche tempo dopo la "v" di vulcanologia, annettendo tutti gli osservatori che preesistevano, da Napoli a Catania. Quando si parla di terremoti è Boschi che saleincattedra. A Bertolaso non piace il protagonismo del professore emiliano. E tra le prime decisioni da plenipotenziario delle catastrofi accentra il ruolo di portavoce nel dipartimento della Protezione civile. Una sola voce per mille disastri. Il secondo passo è la riorganizzazione della struttura di studio e ricerca contro i terremoti. L'Italia, all'alba del 30 ottobre 2002, quando il crollo del tetto di una scuola di San Giuliano di Puglia, nel Molise, uccide 27 bambini e una maestra, è all'anno zero. Il Friuli e l'Irpinia non hanno insegnato nulla. Peggio, non solo non esiste una mappa sismologica del Paese (si elaborerà di Ð a poco), ma l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è costretto a fronteggiare un campo di battaglia con troppe trincee: dall'Etna che alterna terremoti (Santa Venerina) a eruzioni continue, al sobbollire instancabile dei Campi Flegrei in una delle zone più densamente popolate del pianeta, per finire con le scosse che tormentano l'appennino umbromarchigiano. Bertolaso si mette al lavoro e con il suo piglio decisionista s'inventa Eucentre a Pavia, la Fondazione internazionale per la riduzione del rischio sismico, una struttura gemmata dall'università di Pavia, l'Ingv e lo luss, una sorta di Normale di Pisa dell'ateneo pavese. A una virata verso nord deve corrispondere un contrappeso al sud. E così che a Napoli, sempre in quegli anni, nasce Reluis, il Consorzio di quattro atenei (Napoli, Pavia, Trento e università della Basilicata) che mette in rete una cinquantina di laboratori di ingegneria sismica sparsi per le università italiane. Un sistema copernicano con i pianeti che dovrebbero ruotare tutti attorno al sole. Dovrebbero, perché il dipartimento Terra e ambiente del Cnr, da cui dipendono l'Igag (l'Istituto di geologia ambientale e geingegneria) e il neonato Centro per la microzonazione sismica e le sue applicazioni (CentroMs), venuto alla luce solo nel 2015, seguono le loro traiettorie di ricerca. 11 CentroMs sta mappando due dei quattromila Comuni italiani ad alto rischio sismico. E alla fine dei suoi lavori dirà dove costruire è sicuro e dove no. Paolo Messina, direttore dell'Igag, è chiaro: Ci coordiniamo con Ingv, una serie di istituti Cnr e alcuni atenei italiani. Per il resto siamo indipendenti. Insomma, l'intero arcipelago di istituti, fondazioni, centri studi e ricerche sui terremoti ri sponde all'unisono alla chiamata di Palazzo Chigi solovirtù del loro status di centri di competenza della Protezione civile. Che a sua volta ha un organico di oltre milledipendenti,con37addetti all'ufficio III, quello sul rischio sismico, contro i 76 componentidellasegreteriadelcapo dipartimento, ufficio stampa e relazioni istituzionali. L'eredità della sindrome Bertolaso per la comunicazione? La struttura alle dipendenze di Palazzo Chigi conferma: Ci coordiniamo con le altre strutture dedicate nelle emergenze quando operiamo in comune per progetti coerenti con la nostra missione istituzionale, ma ognuno di loro fa riferimento a un ente o un ministero sovraordinato. L'Ingv, per esempio, fa capo al Miur, il ministero dell'Università e della ricerca scientifica che ne nomina anche il presidente. Un corpaccione con un migliaio di dipendenti e parecchie scosse di assestamento dopo la presidenza Boschi, durata quasi 29 anni: tré

presidentico cinque anni (compreso l'incarico di appena sei mesi del prescelto dalla ministra Mariastella Gelmini) e una valanga di ricorsi al Tar di una parte dei 200 precari, alcuni dei quali avrebbero dovuto essere stabilizzati sulla base di una graduatoria di idonei già stilata. Bertolaso non c'è più, ma la sua filosofia, neppure così machiavellica, era quella di piazzare gli uomini di fiducia nei posti prima linea. A Eucentre, dopo le dimissioni di Gian Michele Calvi, ex componente della Commissione grandi rischi ai tempi dell'Aquila, è arrivato Vincenzo Spaziantè, ex braccio destro del disaster manager di Palazzo Chigi dal 2002 e 2006 ed ex numero due dell'ex governatore della Calabria Agazio Loiero, nonché assessore alla Sanità. Spaziantè non ha un bel ricordo della politica: Ho mollato quando ho cominciato a ricevere i primi proiettili: volevo chiudere i vecchi ospedali contemporaneamente all'apertura dei nuovi, una razionalizzazione che non mi hanno perdonato. Resta la domanda iniziale: in assenza del suo ideatore, chi mette a fattor comune le strutture che costituiscono la testa di ponte in grado di fronteggiare le mille emergenze italiane? Ci vorrebbe un'Agenzia nazionale per il rischio sismico e vulcanico, dicono molti sottovoce. Sarebbe un primo passo. Il nome di un candidato per il posto di supercapo? Chiedetelo a Bertolaso. UN UNIVERSO ACEFALO Ci vorrebbe un'agenzia nazionale per il rischio sismico e vulcanico in grado di superare l'attuale proliferazione di enti Ingv L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che fa capo al Miur, ha un migliaio di dipendenti Eucentre È la Fondazione internazionale per la riduzione del rischio sismico, nata su iniziativa di università di Pavia, Ingv Consorzio Reluis È il consorzio di quattro atenei (Napoli, Pavia, Trento e Basilicata) che mette in rete una cinquantina di laboratori di ingegneria sismica Istituto di geologia ambientale e geotecnica, dipende dal Cnr Centro Ms Anch'esso dipendente dal Cnr, sta mappando i comuni italiani ad alto rischio sismico -tit_org- Dall'Ingv a Eucentre, arcipelago dell'antisismica italiana

Ieri l'ultimo saluto alla piccola Marisol

[Redazione]

Ascoli Piceno Ieri l'ultimo saluto alla piccola Marisol Ascoli si è stretta attorno alla piccola Marisol, la bimba di 18 mesi morta sotto le macerie nel crollo della sua casa ad Arquata del Tronto durante il sisma del 24 agosto scorso. Centinaia di persone hanno partecipato ai funerali nella sede del Sestriere della Piazzarola. Presenti i genitori Massimo Piermarini e Martina Turco entrambi feriti nel sisma. La donna, 28 anni era scampata al terremoto dell'Aquila nel 2009 ed era venuta ad Ascoli a vivere. -tit_org- Ieriultimo saluto alla piccola Marisol

Renzi ed Errani incontrano i sindaci

"Casa Italia, scommessa che garantirà sicurezza"

[Ant.pit]

edi scommessa che garantirà sicurezza" Il primo mattone di Casa Italia lo poggiano a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Matteo Renzi e il commissario per il terremoto Vasco Errani. Proprio mentre, tra Accumoli e Amatrice, la terra continua a tremare. Due scosse sopra i três gradi sono tornate a farsi sentire tra le tendopoli alla vigilia dell'incontro dove si è iniziato a parlare anche di ricostruzione. Dobbiamo immaginare una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni, nel corso delle consultazioni con i rappresentanti dell'Anci, dell'Upi e delle Regioni. Un lavoro che non deve dare risultati domattina ma che rappresenti un'opera di vera prevenzione e serietà - ha aggiunto -. Siamo qui per chiedervi di partecipare con le vostre valutazioni, ruolo e contributo tecnico, per un lavoro che io credo debba andare avanti almeno per un decennio, senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica. Anche perché, la ricostruzione, ha scandito Renzi, è una scommessa infrastrutturale che deve tenere insieme interventi sulle scuole, bonifiche, banda larga, dis sesto idrogeologico, periferie, impianti sportivi, tutto articolato insieme. Un'occasione anche per chiarire che l'assicurazione obbligatoria sulle abitazioni per i terremoti, nel breve termine non è all'ordine del giorno. Quanto al progetto, cui il presidente del Consiglio guarda più da buon padre di famiglia che da capo del governo, è stato il sottosegretario Claudio De Vincenti a ribadire il senso: Casa Italia vuole essere una strategia complessiva per il nostro Paese, per creare le migliori condizioni per vivere e lavorare e per lo sviluppo. Sul fronte dell'inchiesta della Procura di Rieti (ancora senza indagati), i magistrati vogliono capire chi ha ricevuto e come sono stati utilizzati i soldi pubblici stanziati nei comuni del Reatino in seguito al terremoto di L'Aquila del 2009. Siamo ancora in una fase prodromica, ha ripetuto il procuratore Giuseppe Saieva. Ma accanto agli accertamenti sui crolli, si profilano le verifiche sugli appalti per le ristrutturazioni. Non a caso, alle indagini parteciperanno anche i carabinieri del reparto operativo di Roma: alcuni hanno lavorato anche alle inchieste di L'Aquila. Un conto sono i crolli, un altro le eventuali distrazioni di denasu quest'ultimo punto vanno fatti approfondimenti, ha aggiunto Saieva. Non è escluso che oltre a disastro colposo e omicidio colposo possano essere ipotizzati anche altri reati. [ANT. PIT.] Palazzo Chigi Il premier Renzi, di ritorno dalla Ciña, ha spiegato il programma di Casa Italia -tit_org- Casa Italia, scommessa che garantirà sicurezza

Del dramma si parla al convegno geologico

[Redazione]

Napoli Una sezione speciale sul terremoto di Amatrice durante l'88 congresso della Società geologica italiana (Sgi), che si aprirà oggi a Napoli. Le Geoscienze in un pianeta in divenire, imparando dal passato, esplorando il futuro è il titolo del simposio che si svolgerà presso l'Università Federico II. Il terremoto che ha colpito l'Italia centrale richiama l'attenzione sulla fragilità del nostro territorio, dichiara la presidente della Sgi Elisabetta Erba. -tit_org-

La Spoon River degli stranieri sotto le macerie del terremoto

I crolli hanno ucciso intere famiglie di turisti e richiedenti asilo Tra i 17 morti inglesi, spagnoli, romeni, filippini, albanesi e afgani

[Antonio Pitoni]

I crolli hanno ucciso intere famiglie di turisti e richiedenti asilo Tra i 17 morti inglesi, spagnoli, romeni, filippini, albanesi e afgani "aria e William Heniker-Gotley erano venuti ad Amatrice da Londra per trascorrere le vacanze. Li hanno estratti senza vita dalle macerie insieme al figlio degli amici di famiglia, il 14enne Marcos Burnett. L'appartamento affittato da Diego Galante e la compagna Sook Mancini, di origini filippine ma nata in Corea del Sud, si è trasformato in una tomba per entrambi. La notte del terremoto, la spagnola Ana Huete si trovava ad Illica, frazione di Accumoli, nella casa di famiglia del marito Christian Casini: una trave caduta dal soffitto l'ha strappata alla vita ad appena 26 anni. La scossa del 24 agosto ha seminato la sua scia di morte anche oltre i confini italiani. Sono in tutto 17 gli stranieri di sette diverse nazioni rimasti vittima del terremoto in cui, solo nei comuni del reatino, hanno perso la vita oltre 250 persone. Una storia quella di Maria (51 anni) e William (52) che ha commosso il Regno Unito. Il crollo della casa in pietra in affitto a Sommati, piccola frazione di Amatrice, ha distrutto due famiglie. Quella degli HenikerGotley, che lasciano due figli, Jack e Francesca (di 14 e 15 anni) entrambi scampati alla tragedia. E quella degli amici Anne-Luise e Simon Burnett, sopravvissuti alla scossa delle 3:36 che, invece, hanno perso il figlio Marcos di 14 anni sotto le macerie. Lei ha riportato una frattura del naso e ferite al volto, lui se l'è cavata con una gamba rotta. Hanno appreso della morte di Marcos mentre erano ricoverati all'ospedale di Rieti. Maria Heniker-Gotley lavorava alla Children & the Arts, dove, per otto anni e mezzo si è occupata di beneficenza come manager finanziaria. Meticolosa e professionale, lavoratrice instancabile era totalmente impegnata nel dare aiuto ai bambini più svantaggiati, ha detto di lei Jeremy Newton, presidente esecutivo dell'ente per cui Maria lavorava. Ana Huete, invece, era partita da Granada insieme a suo marito Christian Casini. Si erano conosciuti in Spagna, nella pizzeria (Pizza Roma) che Christian aveva aperto in città e dove lei lavorava. Scattò subito la scintilla e si sposarono, racconta la giornalista Sabrina Fantauzzi, cugina di secondo grado del marito che, come loro, la notte del 24 agosto si trovava ad Illica, piccola frazione del comune di Accumoli. Dove, insieme al resto della numerosa famiglia di Christian (35 tra fratelli e nipoti), Ana era tornata per trascorrere le vacanze. Era una ragazza meravigliosa, amata da tutti, ricorda Sabrina. Che quella notte ha condiviso con il resto dei parenti la paura e l'orrore di una tragedia che ha segnato tutti per sempre. Christian ha perso anche il papa Giovanni. Ma, nonostante una brutta ferita alla gamba ha scavato senza sosta nella notte per cercare di aiutare chi era rimasto sotto le macerie. Al momento della scossa, Ana si era alzata dal letto ed ha iniziato ad urlare: "La chica, la chica..." racconta ancora Sabrina -. Era preoccupata per Michelle, la nipotina di Christian di appena 5 anni che dormiva in casa: la bimba si è salvata, ma una trave si è abbattuta su Ana e per lei non c'è stato scampo. Le pietre e la polvere di Amatrice hanno travolto anche un'altra famiglia. Diego Galante (40 anni) e la compagna Sook Mancini, di origini filippine ma nata in Corea del Sud, erano partiti da Milano per trascorrere gli ultimi giorni di vacanza nella cittadina del reatino. Lasciano due figli di 12 e 15 anni. Il piccolo Alessandro Graziani, invece, di anni ne ha solo 9. Dal 24 agosto non ha più ne il papa ne la mamma, Fabio, 42 anni geometra, e Aurelia Daogaru, romena di Malu Mare, piccolo centro di tremila abitanti. A Nettuno lei era molto conosciuta per il suo impegno nel volontariato come vice presidente dell'associazione Arvas. Neppure la connazionale Marica Iosub che ad Amatrice lavorava come cameriera è scampata alla morte. Sorte condivisa con il piccolo Emanuel Bulmoag a di appena 11 anni e gli altri romeni Giorgeta Braier (59 anni), Steluta Novac (47), Simona e Victor Paunescu e la loro figlioletta, oltre ad Elena Olaru (67) impiegata come badante. Vivevano ad Amatrice anche Erion Toro, albanese, e Rosana Valiente Oviedo, di El Salvador. L'ultimo della lista è il rifugiato afgano Sayed: scampato alla guerra il terremoto non ha risparmiato neppure lui. -tit_org-

Se sali sulla cupola ti passa lo stress = Nella cupola ellittica ti passa anche lo stress

Test a Vicoforte, mentre apre la fiera commerciale

[Zaira Paola Mureddu Scola]

Se sali sulla cupola ti passa lo stress Zaira Mureddu e Paola Scola A PAG. 15 Nella cupola ellittica ti passa anche lo stress Test a Vicoforte, mentre apre la fiera commerciale R\()I,A SCOLA ÆÁÉËË MIREDDL: VICOFORTE (CUNEO) Quando si dice: Toccare il cielo con un dito. Sulla maxi cupola della basilica di Vicoforte, nel Monregalese, la sensazione di benessere è doppia. Perché si possono sfiorare le nuvole (l'altezza massima è di 60 metri) e perché, ora lo dimostra anche un esperimento scientifico, salire in alto e godere di bellezza straordinaria e cultura fa star bene. In un anno e mezzo hanno provato l'esperienza di conquistare la sommità della cupola ellittica affrescata più grande del mondo 42 mila visitatori (c'è tempo fino a fine ottobre). In più, un centinaio di volontari si è prestato alla ricerca medico-scientifica che la cooperativa Kalatà (ideatrice del Magnificat, cioè la scoperta di luoghi mai visitati) ha varato con l'Università Alma Mater di Bologna. Con una domanda: Vivere un'esperienza culturale e artistica incide fisicamente sul benessere della persona?. Al primo studio di questo tipo in Italia hanno preso parte 100 pionieri, fra i 18 e i 75 anni. Gente comune, alla quale è stata offerta la visita in cambio dell'esame fisico delle reazioni: concentrazione di cortisolo, registrazione del battito cardiaco e campioni di saliva prelevati in partenza e arrivo, dopo aver superato 260 scalini. L'idea di portare i visitatori là dove non era mai stato nessuno - sulla vetta del cupolone - ha la firma di Nicola Facciotto, 40 anni, musicologo per formazione e appassionato di montagna. Guida Kalatà, cooperativa di amici-dipendenti-soci. Obiettivo: Creare progetti per far cultura. L'exploit - racconta - è nato quando, con Alessandro Beltrame, che filma meraviglie del mondo, dovevamo far riprese dall'alto. Salendo in assetto alpinistico, mentre gli raccontavo la storia, ci siamo detti: "Perché non dividerlo con la gente?". L'Amministrazione del Regina Montis Regalis ne ha concesso l'uso esclusivo per 5 anni; gli ingegneri hanno messo in sicurezza il percorso, su cui Kalatà ha investito un mutuo da 280 mila euro. Come per un'officina. Abbiamo dato lavoro a 13 persone e visibilità nazionale a un'opera d'arte dice Facciotto -. Il nostro target è "tutti". E il Santuario risulta l'edificio italiano più alto, senza ascensore, visitato da disabili: Abbiamo varato un sistema di sicurezza, grazie al Soccorso alpino, e ci sono già stati ospiti. Visite tutti i giorni, escluso lunedì. La Basilica, accanto alla quale fino a domenica c'è la fiera commerciale all'aperto più grande del Nord Ovest, sorse intorno a un pilone. Nel 1592, un cacciatore colpì per sbaglio l'immagine della Madonna col Bambino che, per tradizione, sanguinò. Per riparare, l'uomo appese l'archibugio al pilone (oggi conservato in una cappella) e iniziò una raccolta di fondi. Carlo Emanuele I di Savoia, nel 1596, commissionò il tempio all'architetto di corte Ascanio Vitozzi, per renderlo mausoleo sabauda. Ma la morte di Vitozzi creò vicissitudini al cantiere, compresa un'instabilità rimasta a tutt'oggi (monitorata dal Politecnico di Torino in modo sofisticato). Gallo e Juvarra finirono la cupola, nel 1732. All'interno, oltre 6000 metri quadrati affrescati. I visitatori (con elmetti, imbragature e guide), superati scale a chiocciola, cunicoli e balconate, li sfiorano. E si sentono bene. Il 90% degli esaminati era più felice - dice Enzo Grossi, dell'ateneo di Bologna, coordinatore dell'esperimento -, in gran parte le donne. Il 60% aveva meno cortisolo, cioè l'ormone dello stress, il 40% un maggior livello di benessere percepito. Un progetto mai eseguito. A breve i risultati completi saranno pubblicati in una rivista scientifica internazionale. Sfiare le nuvole Sulla maxi cupola della basilica di Vicoforte, nel Monregalese, si possono sfiorare le nuvole (l'altezza massima è di 60 metri), Secondo un'indagine Il 90% dei visitatori esaminati si è detto più felice - tit_org- Se sali sulla cupola ti passa lo stress - Nella cupola ellittica ti passa anche lo stress

PROTEZIONE CIVILE**Sms solidali, raccolti oltre 13 milioni di euro**

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Il numero solidale 45500 ha raccolto finora 13.370.140,00.1 fondi, come ha spiegato la Protezione civile, saranno trasferiti dagli operatori, senza alcun ricarico, al Dipartimento che provvederà a destinarli alle regioni colpite dal sisma. Intanto, anche il Consiglio regionale del Piemonte stanziava 500 mila euro provenienti dai propri risparmi sui costi della politica nell'ultimo anno in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nell'Italia centrale. Lo ha stabilito una delibera del Comitato di Solidarietà regionale, presieduto dal presidente dell'Assemblea legislativa piemontese Mauro Laus. casanalia, per essere mimerlimoaBcfae imprevenziime Il 5S3, -tit_org-

I carabinieri dall' Aquila a Rieti, indagini sulle strutture pubbliche

[Redazione]

I carabinieri dall'Aquila a Rieti, indagini sulle strutture pubbliche I "rinforzi" alla Procura di Rieti sono già arrivati. Si tratterebbe di uomini del reparto operativo dei Carabinieri di Roma, incaricati di fornire supporto investigativo nell'inchiesta avviata dalla magistratura reatina dopo il terremoto. Un gruppo piuttosto numeroso e specializzato, che ha già una specifica esperienza perché ha lavorato sugli accertamenti legati alla ricostruzione de L'Aquila dopo il sisma dell'aprile 2009. Il Procuratore capo Giuseppe Saieva aveva posto fin dai primi giorni il nodo del personale, per affrontare indagini che si annunciano lunghe e complesse, sulle certificazioni e sui collaudi rilasciati a edifici poi crollati con la scossa del 24 agosto. In particolare, obiettivo della prima tranche dell'inchiesta reatina (che procede ancora contro ignoti, per disastro colposo, mentre quella marchigiana non ipotizza per ora reati) saranno le strutture pubbliche come ospedali, caserme, uffici pubblici e scuole. A cominciare dalla Romolo Capranica di Amatrice: la ristrutturazione del 2012 presentata come antisismica non ha impedito il crollo di un'intera ala il 24 agosto. -tit_org- I carabinieri dall' Aquila a Rieti, indagini sulle strutture pubbliche

I BAMBINI E IL SISMA**L'addio alla piccola Marisol: Era un lampo di gioia**

[G.v.]

I BAMBINI E IL SISMA L'addio alla piccola Marisol: Era un lampo di gioia. Funerale ad Ascoli. Controlli per la sicurezza nelle scuole, nuovo liceo ad Amatrice G.V. Marisol era un lampo di gioia. Ci ha migliorato la vita nel tempo in cui è stata con noi, in questo modo la dobbiamo ricordare. Massimiliano Piermarini con il braccio ancora ingessato gira intorno alla piccola bara bianca, per stringere la mano a ognuno dei vigili del fuoco che poi scorteranno fuori il feretro, tra le bandiere e le chiarine con i colori della Quintana, la giostra medievale che ogni estate viene rievocata ad Ascoli Piceno. Sono stati i vigili del fuoco a scavare sotto quel che restava della casa di Marisol ad Arquata del Tronto, e restituire subito il corpo della bimba di un anno e mezzo alla famiglia. Li ringrazio per questo - ribadisce il padre -. Un gesto importante, non lo dimenticheremo. L'ultimo addio alla più giovane delle vittime del 24 agosto si tiene nella sede del sestiere della Piazzarola ad Ascoli, la vicina chiesa è ancora inagibile. Un addio per cui si è atteso che uscisse dall'ospedale la madre della piccola. Marina Turco, 28 anni, già scampata al terremoto dell'Aquila. Ieri ha salutato così la sua creatura: Marisol aveva sempre un sorriso per tutti. Era allegra e dava amore sincero a tutti quelli che conosceva. Aveva i suoi capricci da bambina molto piccola, ma tornava subito a sorridere e abbracciare tutti. La sua assenza è solo un'assenza fisica ma non un addio, so che con lei poi ci riabbraceremo. Parole che hanno commosso i presenti, come quelle del padre quando ha invitato a non essere tristi, perché Marisol non vorrebbe il nostro pianto. Lei ci dava gioia e così dobbiamo pensarla. Il ritorno nelle scuole ieri è stato anche il giorno dedicato ai sopralluoghi per garantire la sicurezza di bambini e ragazzi al loro ritorno in classe. All'opera c'è ad esempio il gruppo di un centinaio di esperti e tecnici delle Università del Centro Sud, guidato dall'ingegnere Camillo Nuti dell'Università Roma Tre: Sono state visitate una quarantina di scuole e la maggior parte è risultata agibile con piccoli interventi, dopo i quali si potrà rientrare immediatamente. La situazione è diversa però a seconda delle zone. Nelle Marche, 27 plessi scolastici risultano inagibili, per 23 sono già state trovate delle sedi alternative, per le altre sarà necessario allestire dei moduli. A Norcia in Umbria grazie agli adeguamenti sismici effettuati in passato rimangono agibili due delle tre scuole visitate. Mentre ad Amatrice è in arrivo una seconda scuola. Accanto ai 24 moduli per i 200 alunni di materna, elementari e medie la Provincia di Trento ne allestirà altri otto: il nuovo liceo scientifico provvisorio. L'ultimo saluto. Il funerale della piccola Marisol (18 mesi), morta nel crollo della sua casa a Pescara del Tronto. Foro: ANSA - tit_org-addio alla piccola Marisol: Era un lampo di gioia

Cnsas Umbria: codice rosso lungo i sentieri della Cascata delle Marmore (TR)

[Redazione]

Martedì 6 Settembre 2016, 11:02 Un escursionista colto da malore è stato salvato ieri - lungo un sentiero della Cascata delle Marmore - dal Soccorso Alpino e Speleologico Umbria e dal 118. I volontari del Sasu hanno recuperato anche un pallone aerostatico sul Monte Cucco. Riceviamo e volentieri pubblichiamo il loro resoconto.

Allerta lanciata alle 13 circa di ieri e Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (SASU) subito operativo, in supporto a medico, infermiere e volontari del 118. E' così che, dopo essere stati allertati dalla Centrale Operativa 118, i tecnici del SASU hanno raggiunto l'uomo colto da malore lungo il sentiero che porta dal belvedere inferiore, quello di Collestatte piano, lungo i suggestivi salti del fiume Velino prima di gettarsi nel Nera. Si tratta di D. P. P. nato a L'Aquila e residente a Roma, di 69 anni. L'uomo stava percorrendo, appunto, il sentiero nel Parco della Cascata delle Marmore (TR), quando ha iniziato ad accusare un forte malore. I familiari, che erano con lui, hanno subito lanciato una richiesta di aiuto. Raggiunto e stabilizzato dal personale sanitario, è stato poi caricato sulla speciale barella in dotazione al Soccorso Alpino e Speleologico Umbria e trasportato fino all'ambulanza. L'uomo è stato quindi trasportato al Pronto Soccorso dell'ospedale di Terni per le cure del caso. Sempre nella giornata di ieri, il SASU è stato impegnato nelle operazioni di recupero di un pallone aerostatico in una zona impervia sul Monte Cucco (PG). Già da domenica il personale del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria era stato chiamato dopo numerose segnalazioni, da parte di deltaplanisti in volo, a intervenire sul Monte Cucco - nella zona denominata Spaccatura delle Lecce - per quello che, in un primo momento, sembrava un intervento di recupero di un parapendio e del relativo pilota precipitato tra gli alberi. Dopo una lunga ricerca e l'intervento anche dell'Elisoccorso Icaro 02 del 118, con a bordo un medico rianimatore e un tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico, ci si era resi conto che a essere impigliato sulle piante di quella zona particolarmente impervia non era fortunatamente un parapendio ma un pallone aerostatico. E ieri mattina una squadra del SASU è ritornata sul luogo, per recuperare l'oggetto in questione onde evitare future segnalazioni.

testo inviato da: Matteo Moriconi - Sasu sul giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Incendio a Lipari, nelle Eolie, minaccia il santuario e alcune case

[Redazione]

Martedì 6 Settembre 2016, 11:47 Secondo gli inquirenti si tratta di un incendio di origine dolosa, incrementato e sospinto dal forte vento: a Lipari (Messina) anche diverse abitazioni sono state lambite dalle fiamme. Un incendio ha lambito il Santuario di Chiesa Vecchia e anche diverse abitazioni a Lipari, nelle isole Eolie. I Vigili del fuoco, gli uomini della forestale, i carabinieri e anche numerosi volontari si sono adoperati per spegnere le fiamme. Il fuoco, propiziato e sospinto dal vento, si è esteso per circa 5 ettari di macchia mediterranea e sterpaglie. Le fiamme hanno anche raggiunto i 3 metri e oltre e hanno minacciato il Santuario, oltre a tre abitazioni limitrofe. Secondo i carabinieri si tratta di incendio doloso. Gli inquirenti hanno appurato che i piromani hanno dato fuoco in più punti. red/ig (Fonte: Ansa)

7 ottobre 1639, violento terremoto ad Amatrice: un'incredibile testimonianza dal passato

[Redazione]

Martedì 6 Settembre 2016, 10:28 Un documento eccezionale, la testimonianza dello spaventoso terremoto che distrusse Amatrice e dintorni nel 1639: morte, devastazione, lutti, terrore. Un racconto che, se non fosse per il linguaggio arcaico, potrebbe essere la cronaca dei nostri giorni. Carlo Tiberi, scrittore e commediografo italiano del XVII secolo, ha lasciato una incredibile testimonianza sul terremoto che nel 1639 distrusse Amatrice e le sue frazioni: "NVOVA, E VERA RELATIONE Del Terribile, e Spauento?o TERREMOTOSVCCESO NELLA CITTA DELLA MATRICE, E SVO STATO, Con patimento ancora di Accumulo, e Luoghi circonuicini, sotto li 7 del presente mese di Ottobre 1639. Con la Morte compassioneuole di molte persone, la perdita di Bestiami d'ognisorte e con tutto il danno seguito fino al corrente giorno. Con ogni diligenza, e certezza descritta da Carlo Tiberij Romano, per memoria d'vn Caso cosimiserando, e lagrimeuole". A seguire ne riportiamo la trascrizione praticamente integrale, tralasciando l'introduzione, in cui si attribuisce ogni grande disgrazia a un Dio adirato contro i peccatori. Tiberi, dopo la prima relazione, scrisse un'AGGIUNTA che completa la testimonianza. Il testo originale, così come la trascrizione sono ora messi a disposizione da wikisource.org [49schermata_2016_09_06_alle_11]. Venerdì 4 di sette del corrente Mese di Ottobre 1639, mentre fuori dal pensiero d'ogni sinistro avvenimento ciascuno nella Città della Matrice, e ne' luoghi contigui stava riposando, fù sentito alle sette hore di notte in circa un'improvviso scuotere di Case, quale apportò non poco timore; ma oltre, che svegliò ciascheduno, lasciò tal paura, che non sapevano appigliarsi ad alcuna risoluzione. Si fermò, e quietò il Terremoto per spazio d'un quarto d'ora; onde restorno sorpresi da stupore, e spavento. Ritornò poi di nuovo con maggior scossa il Terremoto, sì che fece risolvere molti a salvarsi la vita, come presaghi di futura rovina, essendo i segni chiari, e manifesti. Vi cadde l'intervallo di un'altro quarto di hora alla spaventosa rovina. Non vollero alcuni credere, non parendogli potere avvenire; onde rimasero e coperti, e estinti sotto i precipizi. I pianti, le strida, e i compassionevoli gridi, che aiuto chiedevano, accompagnati dall'horrore, e dalle tenebre notturne accrescevano lo spavento. La polvere delli rovinati, e subissati edifici formava nubi nell'aria; onde offuscaua la sua tranquillità. Alcuni fuggirono in Campagna, e altri si ricoverarono nella Chiesa di S. Domenico, ove vi è l'esercizio del Santissimo Rosario, quali furono tutti salvi, invocando ciascuno la [p. 5 modifica] Beatissima Vergine per mezzana ad impetrar grazia appresso Sua Divina Maestà, acciò fossero liberi dal restare assorti nelle voragini, che cagionava il Terremoto. Del Palazzo dell'Eccellentissimo Sig. Alessandro Orsini Principe della Matrice rovinò in parti senza offesa di alcuno, trovandosi in tal tempo Sua Eccellenza con la Eccellentissima Signora Principessa sua Consorte con tutta la loro famiglia, esservitù in una Villa detta Santa Iusta per loro diporto, poco distante dalla Matrice, quale non patì in parte alcuna; per lo che si considera, come Sua Divina Maestà habbia voluto preservarli da simil pericolo. Il Palazzo del Reggimento è tutto rovinato, come ancora la maggior parte delle Chiese, Edifici, e Case, con perdita di una quantità di persone, il numero delle quali s'intenderà con più certo avviso, poichè molta gente restò sepolta, trà le rovine, e con le pietose strida, e i flebili lamenti, domandando soccorso, movevano a gran pianti, non potendo i Padri aiutare i Figli, i Figlii Padri, i Fratelli le Sorelle, e i Mariti le Mogli, nè un'amico soccorrere all'altro. Durò il Terremoto sino alle nove hore, e poi cessò a fatto; ma non però si assicurò di entrare nelle meze disfatte Case, e abitazioni: anzi furono alzate tende in campagna, dove con ogni [p. 6 modifica] ordine si fecero Processioni con portare Immagini della Santissima Vergine, e altri Santi, battendosi ciascuno con ogni asprezza, e sino i Fanciulli esclamando misericordia si percuotevano co i sassi. Le Donne si graffiavano il volto, si stracciavano i panni, e strappavano i capelli. La confusione era grandissima spaventandosi l'vn l'altro con le voci, e l'esclamazioni; furono però raffrenate per la venuta del giorno, quale apportò non poco conforto a quei miseri, ed infelici. Si moltiplicarono i devoti Esercizi, dicendosi, e celebrandosi Messe in campagna, facendosi orazione, e esponendosi preghiere a Sua Divina Maestà, parendo appunto esser

giunto il fine del Mondo, e il giorno del Giudizio. Il Signor Principe con ogni fervenza personalmente si affaticava per sovvenimento de i poveri, incitando a devozione ciascuno, e ordinando provvedimento a tutti i bisognosi; opera al certo degna di un suo eguale. La Chiesa del Crocifisso con il Campanile, dove era un Monastero di Religiosi rovinò senza offesa delle Monache. Furono scavati da 35. Cadaveri in campagna, e altri morirono chiusi dalle rovine, nulla giovandogli il dolersi, il rammaricarsi, e il chiedere aiuto non potendogli somministrare, essendovi tramezzata l'acqua di colore più tosto negro, che di altro colore, e con qualche puzza, e fetore; onde vietò l'avvicinarvisi. Campo Tosto è rovinato parte. San Martino tutto. Collalto a mal termine. Pinac parte. Filetta, e Nescaia tutte. L'Abadia di S. Lorenzo sotto il Vescovato di Ascoli quasi tutta. Padarga, parte. In Cantone Villa è restata una semplice casa. Corva è distrutta. Forcella tutta. Capricchio bona parte. La Leia poco. Si perseverava nella penitenza, e nessuno si assicurava di accostarsi per buon spazio alla propria abitazione, ancorche si persuadessero non dover'esser' più travagliati dal Terremoto, quando il seguente Venerdì, che fu a di 14. del detto Mese d'Ottobre alla medesima hora con maggior violenza si scosse la terra, con la rovina nella Matrice di altre case, e dell'infrascritti Villaggi, cioè: Saletta poco. Corsenito quasi tutto. Casale tutto. La Rocca distrutta. Torretonè meno il segno. A Colle Basso è restata una casa sola. Pasciano bona parte. Santo Iorio tutto fracassato. Colle Moresco tutto. Si distese il Terremoto anco in Accumulo luogo confinante alla Matrice, dove, oltre l'haver nel medesimo tempo distrutte molte persone non sapendosi fin' hora certo numero, ma solo la caduta di casa con morte di undici persone, rovinò la Chiesa de Padri Francescani con la sprofondazione di tutta la loro vigna, salvi però detti Padri, con incredibile, e commune spavento. La Rocca de Salli è a fatto rovinata. Poggio Canello appresso a Monte Reale danneggiato dalla parte del Palazzo del Sig. Lodovico Cerasi padrone di detto luogo, salva però Sua Signoria, e la sua famiglia, e in Monte Reale è rovinato il Palazzo del Signor Gio. Paolo Ricci. La morte del Bestiame di qualsivoglia sorte è stata grandissima; onde pareva, che si fosse aperto l'Inferno a' danni del genere umano, non restando ancora di essere impauriti, continuando il Terremoto, se bene non così violento. Si augumentano giornalmente le devozioni, stando ciascheduno con terrore, raccomandandosi a Dio. Per quel poco, che si è potuto calcolare, il danno della Matrice, e suo intorno avanza la somma di quattrocento mila scudi. Piaccia però al Signor'IDDIO di placarsi contro i peccatori, come si spera, invocato da ogn'vno in suo aiuto con, grandissima contrizione, e vera confessione delle offese fattegli, con quel detto del Salmo: Cor contritum, & humiliatum, Deus non despicies. Per tanto miglior Relazione non vi ho potuto apportare, ma sopraggiungendo altra più certa nova, ne farò consapevole ciascheduno, essendoveramente caso lagrimoso, e degno di eterna memoria. [04schermata_2016_09_06_alle_11] AGGIUNTA Alla Compassionevole RELAZIONE DEL TERREMOTO Successo nella Città della Matrice, e suo Stato, & anco ne luoghi circonvicini. Con la narrazione di tutto l'avvenuto avanti, e dopo li 17. del corrente Mese d'Ottobre MDCXXXIX. fino al giorno presente. (...) Promisi darvi più certa nuova, ve la porto: e in vero lagrimoso stendo narrazione memorabile, e efficace a muovere l'insensibili alla riverenza Divina, quando in essi punto di sensibilità si restringesse. Una Chiesa nella Matrice dedicata al Santissimo Sacramento è totalmente rovinata (...), Le Fontane, che continuamente scorrevano rivi d'acqua limpida, ora alcune sono restate secche, e altre gettano acqua torbidissima, e nera. Reca grandissimo stupore, e tema insieme il Tronte, fiumara grossissima, quale sono molti giorni, che si mostra spaventoso, e quasi un nuovo Mare romoreggia, ondeggia, e freme in modo, che sembra ululati, e strida infernali essendol'acqua così nera, e puzzolente, che atterrisce l'udito, e scaccia l'odorato, non che il guardo. La maggior parte di quelli, quali sono restati salvi, sono andati a ricoverarsi in Ascoli, in altri luoghi, e anch'in Roma ve ne son venuti. A di 17. del presente mese d'Ottobre, facendosi la Processione del Santissimo Sacramento per la quasi disfatta Matrice, con seguito di moltitudine di persone, quali davano grandissimi segni di compunzione con disciplinarsi a sangue, e mostrando veri indizij di pentimento, fè sentirsi il Terremoto, quale accennò rovina, mà però non danneggiò mentre passava il Sacramento, se non che passata la Processione caderno molte Case, e Palazzi, senza morte di alcuno, essendo le abitazioni già state abbandonate per la paura. Il Terremoto à fatto estermine, subissò, e dissece Case, e Palazzi, onde a pena vi si scorgono le vestigia della Matrice non tanto, quanto di altri già narrati luoghi. Alcuni Signori della Matrice offeriscono à

quei tali, che vogliono arrischiarsi di entrare tra le rovinate Case, e habitationi, e adoprarsi à recuperare le masserizie, e denari ivi sepolti, la metà di tutto quello, che cavaranno fuori. L'Eccellentiss. Sig. Principe va religiosamente confortando le genti, esortandole alle devotioni, mostrando gran pietà, e compassione, avendosi fatta alzare un'habitatione di tavole in Campagna portando di persona il vitto a quell'infelici, quali timorosi anco vivono vilipendendo la vita, durando a sentirsi il Terremoto con general terrore. La perdita si accerta per un miglion d'oro in circa, e si può credere essere il danno maggiore di quello ch'io riferisco, stante ne fanno testimonianza molti di quei paesi, che in Roma si ritrovano di fresco giunti. I morti si tenevano da 500. in circa. Le Meretrici dicesi, che mostrandosi grandemente compunte si battevan fortemente con funi, e punte di ferro, gettandosi a' piè dogn'uno, acciò le affliggessero, e le calpestassero, giudicandosi esser state loro motrici dell'Ira di DIO. In Recanati ha dato il Terremoto qualche fastidio nel soprannarrato tempo, senza danno alcuno. In Rieti ha portato qualche spavento: onde quel Popolo (temendo l'Ira divina) ha mandato in Roma dodici Zitelle scalze, per impetrar misericordia da S.D.M. e pregarlo a placarsi contro i peccatori. Per tanto si compiaccia S.D.M. di liberarci da simili accidenti, non mancando spero dalla nostra parte di mostrargli grati, e ricordarci di riverirlo come nostro benefattore, essendo che quando meno ci pensiamo all'ora ci giunge il rigoroso, severo castigo della sua potente mano, non trovandosi riparo alle sue punizioni, poiche se non son meritate non vengono. E questo è quanto, per certezza ho potuto riferirvi, e finisco. red/pc (fonte: Carlo Tiberi "NVOVA, E VERA RELATIONE Del Terribile, e Spavento? o TERREMOTO SVCCESO NELLA CITTA DELLA MATRICE, E SVO STATO, Con patimento ancor di Accumulo, e Luoghi circonuicini" - trascrizione wikisource.org)

- Terremoto Centro Italia, Renzi: la scommessa non è per i prossimi mesi ma per i prossimi anni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Renzi: la scommessa non è per i prossimi mesi ma per i prossimi anni Le dichiarazioni del presidente del Consiglio Matteo Renzi, aprendo a Palazzo Chigi la prima riunione di Casa Italia a cura di Filomena Fotia 6 settembre 2016 - 11:47 [Terremoto-in-centro-Italia-IMatteo-Renzi-visita-le-zone-colpite-dal-sisma-2-640x452] La Presse/Palazzo Chigi/Tiberio Barchielli Dobbiamo immaginare una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni, un lavoro che non deve dare risultati domani ma che rappresenti un'opera di vera prevenzione e serietà: lo ha detto il presidente del Consiglio Matteo Renzi, aprendo a Palazzo Chigi la prima riunione di Casa Italia. Una scommessa ha spiegato Renzi infrastrutturale che tenga insieme interventi sulle scuole, bonifiche, banda larga, dissesto idrogeologico, periferie, impianti sportivi, tutto articolato insieme per un progetto complessivo che abbia linee guida chiare e una regia di insieme. ? Siamo qui per chiedervi di partecipare a questo ragionamento con le vostre valutazioni e con il vostro ruolo e contributo tecnico, per un lavoro che io credo debba andare avanti almeno per un decennio, senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica. Vorrei che a tutti i sindaci, i presidenti di Regione e gli amministratori arrivasse il messaggio che in Italia si torna a progettare, si torna a fare progettazione con criteri nuovi e tecnicamente all'avanguardia. Per questo ha concluso Renzi abbiamo coinvolto il rettore del Politecnico di Milano, massima autorità in materia.

- Terremoto Centro Italia: 5800 scosse dal 24 agosto - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 5800 scosse dal 24 agosto
La Rete Sismica Nazionale dell'INGV ha localizzato complessivamente oltre 5800 scosse di terremoto a cura di Filomena Fotia il 6 settembre 2016 - 11:52 [terremoto-italia-centrale]. Dall'inizio della sequenza, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03:36 italiane del 24 agosto, la Rete Sismica Nazionale dell'INGV ha localizzato complessivamente oltre 5800 eventi: 164 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5.0 (quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG). Dalle 20:00 di ieri sera (ora dell'ultimo aggiornamento) sono stati registrati 5 eventi (nella tabella qui sotto) di magnitudo maggiore o uguale di 3.0. Il terremoto di magnitudo maggiore, 3.5, è stato localizzato alle 23:36 del 5 settembre in Provincia di Rieti nei pressi di Amatrice.

DATA E ORA (UTC)	MAGNITUDO	PROVINCIA/ZONA	PROFONDITÀ	LATITUDINE	LONGITUDINE
2016-09-06 00:18:11	3.2	Rieti	10	42.66	13.34
2016-09-05 22:49:46	3.0	Perugia	10	42.83	13.00
2016-09-05 21:36:11	3.5	Rieti	10	42.65	13.34
2016-09-05 19:59:37	3.2	Macerata	9	42.86	13.24
2016-09-05 18:42:51	3.0	Perugia	13	42.77	13.17

- Terremoto, Errani su facebook: "grazie per i messaggi di sostegno" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Errani su facebook: grazie per i messaggi di sostegno A cura di Peppe Caridi 6 settembre 2016 - 19:46 [Vasco-Errani-commissario-per-ricostruzione-dopo-terremoto-visita-ad-Arquata-27-640x427] La Presse/ Settonce Roberto Grazie per i tantissimi messaggi di sostegno ricevuti in questi giorni. In un momento così delicato mi manca il tempo per rispondere a ciascuno di voi come vorrei, ma voglio assicurarvi che tutti i vostri commenti sono stati letti con grande attenzione. Grazie ancora di cuore. Così il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso, Vasco Errani, dalla sua pagina Facebook ha ringraziato le persone che hanno inviato messaggi di sostegno dopo la sua nomina.

- Maltempo in Emilia Romagna, violento nubifragio con venti da uragano nel modenese: gravi danni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in Emilia Romagna, violento nubifragio con venti da uragano nel modenese: gravi danni
A cura di Peppe Caridi
6 settembre 2016 - 19:43 [temporale-640x640]
Un violento nubifragio ha colpito la provincia di Modena e parte del Reggiano, con vento forte e pioggia, in alcune zone a carattere molto violento, spaventando la popolazione a Mirandola, Medolla, Rubiera. Colpite anche Vignola, Spilamberto, Carpi e un albero è caduto sull'edificio di un asilo nido a Modena. A Sassuolo il Comune segnala diversi problemi che la Polizia municipale, Vigili del fuoco, squadra operai ed Hera, stanno monitorando. Nel villaggio industriale sono stati segnalati danni a coperture e materiale sulla strada, rami e tegole caduti sulla carreggiata e mancanza acqua in alcune abitazioni per un guasto all'acquedotto: I tecnici sono al lavoro per la sistemazione. Il nubifragio si è abbattuto anche a Ponte Alto, alle porte di Modena, così la Festa provinciale dell'Unità rimarrà chiusa questa sera, per verificare gli eventuali danni e rimettere in sicurezza l'area. La Festa riprirà regolarmente domani, quando sarà recuperata la presentazione del libro di Moni Ovadia. Maltempo, il ciclone irrompe al Nord: vento da uragano, 113 km/h in Emilia Romagna. Temperatura da +29 a +17 in pochi minuti!
[VIDEO]

- Maltempo, albero cade su carreggiata dell'autostrada A/11 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, albero cade su carreggiata dell'autostrada A/11
A cura di Peppe Caridi 6 settembre 2016 - 22:31 [albero-
a11] Disagi sull'Autostrada A/11 per un albero caduto sulla carreggiata, tra Lucca e Capannori in direzione Firenze, a causa del forte vento. È stato sufficiente l'intervento della polizia stradale per liberare la strada e far riprendere la circolazione, ma nel frattempo si sono formate lunghe code. I vigili del fuoco sono invece intervenuti in altre zone a Viareggio, Lucca e Pisa per problemi provocati sempre dal vento. Autostrade per l'Italia ha reso noto che alle ore 20:45 circa è stato riaperto il tratto compreso tra Lucca Est e Capannori in direzione di Firenze in precedenza chiuso a causa di un arbusto di piccolo diametro proveniente da un terreno esterno la competenza autostradale caduto in carreggiata. Sul posto anche personale della Direzione 4 Tronco di Firenze. Completate le operazioni di rimozione, al momento il traffico scorre su tutte le corsie disponibili e si registrano circa 3 km di coda.

- Terremoto, Renzi: "Casa Italia non è per consensi, io non vedrò fine perchè si completerà in 10 anni" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Renzi: Casa Italia non è per consensi, io non vedrò fine perchè si completerà in 10 anni A cura di Peppe Caridi 6 settembre 2016 - 23:11 [renzi-g20-640x427] La Presse/Reuters Il bonus al 65% per le ristrutturazioni è già arrivato ed è stato esteso anche al Sisma. Il vantaggio del bonus è che uno deve pagarci le tasse, non è nero. Lo ha detto il premier Matteo Renzi parlando del Sisma a Porta a Porta e la ricostruzione, il tema del come ricostruire subito, bene e lì. Per questo il commissario Vasco Errani e però un altro punto importante: invece di piangere le lacrime del giorno dopo, è la possibilità di ridurre l'impatto del rischio sismico. Il piano Casa Italia non porta consensi, io non ne vedo la fine, perché si completerà fra dieci anni, ha aggiunto.

- Terremoto, il ministro Giannini: "l'obiettivo è iniziare regolarmente l'anno scolastico" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, il ministro Giannini: l'obiettivo è iniziare regolarmente l'anno scolastico A cura di Peppe Caridi 6 settembre 2016 - 23:08 [scuola-alunni-studenti-640x426] Con la task force istituita a Rieti stiamo lavorando alacremente; per le scuole delle aree terremotate l'obiettivo è avviare regolare dell'anno scolastico: e un piano concreto su cui siamo concentrati a partire da me, in prima persona. Lo ha detto stasera a Firenze il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, a margine di un dibattito alla festa del Pd. Ci saranno soluzioni diverse nelle varie zone, a seconda del grado di intensità del danno: gli istituti ha aggiunto ad Amatrice dove la scuola si è sbriciolata sono in fase di allestimento i moduli e lì i ragazzi potranno andare dalla prossima settimana.

"Picco di suicidi e problemi di mente con la recessione", studio lo conferma

[Redazione]

Pubblicato il: 07/09/2016 06:55 Suicidio e problemi mentali. Sono le principali conseguenze sul piano della salute create dai periodi di recessione, che una ricerca su 'Bmj' definisce dannosi per il benessere delle popolazioni, fornendo la conferma scientifica di ciò che l'esperienza suggerisce. Si tratta di una revisione di studi che avevano valutato l'impatto dei periodi economici 'bui' dal 2008 in Europa e mostra la loro chiara associazione con esiti negativi per la salute. Nel 2008 il Vecchio Continente è entrato in un periodo di crisi finanziaria senza precedenti, a seguito dell'emergenza economica globale. Eppure, nonostante il crescente interesse per l'impatto dei periodi di recessione sulla salute delle popolazioni, le prove finora erano frammentarie. Così un team di ricercatori della City University di Londra e della Stanford University in California ha analizzato i lavori che, a singhiozzo, avevano riportato risultati significativi sul tema, in pubblicazioni avvenute dal gennaio 2008 al dicembre 2015. Un totale di 41 studi ha incontrato i criteri di inclusione ed è stato analizzato, la stragrande maggioranza concentrata su due paesi, Spagna e Grecia. I principali problemi sono risultati suicidi e disturbi mentali. Queste conclusioni devono essere interpretate con cautela, dicono gli autori, perché la crisi finanziaria in Europa sembra aver avuto effetti contrastanti sulla salute e le prove più consistenti riguardano suicidi e benessere mentale. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Aereo partito da Treviso precipita in Macedonia: 6 morti tra cui 4 italiani FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 6 settembre 2016 23:00 | Ultimo aggiornamento: 6 settembre 2016 23:00 [ac] di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Le immagini dell'aereo diffuse dalla tv della Macedonia Le immagini dell'aereo diffuse dalla tv della Macedonia [INS::INS] SKOPJE Un piccolo aereo privato partito da Treviso con sei persone a bordo è precipitato nel pomeriggio in Macedonia nei pressi di Veles, nella parte centrale del Paese. Nel darne notizia, i media non hanno fornito particolari sulla sorte delle persone a bordo, sulla loro nazionalità né sulla destinazione dell'aereo. Sembra che il velivolo, un Piper registrato in Germania, sia scomparso dal radar di controllo dell'aeroporto di Skopje, dove doveva fare uno scalo tecnico per rifornirsi di carburante. Il Piper, è stato precisato, è scomparso al controllo dei radar dell'aeroporto di Skopje alle 17.40. I primi a dare notizia dell'incidente sono stati gli abitanti del villaggio di Vetersko, che hanno sentito un forte boato seguito da un'esplosione, con fiamme e fumo. Sul posto si sono recate squadre di soccorso dei servizi di emergenza e dei vigili del fuoco macedoni.

Liguria, Pd: "Mille euro a consigliere per terremoto";. M5s: "Non ci fidiamo";

[Redazione]

Pubblicato il 6 settembre 2016 22:50 | Ultimo aggiornamento: 6 settembre 2016 22:50 [ac] Guarda la versione ingrandita di Raffaella Paita (Ansa) Raffaella Paita (Ansa) [INS::INS] GENOVA Il Movimento 5 Stelle ha detto no alla proposta di devolvere mille euro per ciascun consigliere regionale in favore delle popolazioni vittime del terremoto proposta che è stata discussa oggi nell'ufficio di presidenza integrato. Lo sostengono la capogruppo del Pd Raffaella Paita e il capogruppo di Rete a Sinistra Gianni Pastorino. Idea, scrivono Paita e Pastorino, ha raccolto il consenso di un'ampia maggioranza trasversale e ha visto contrari solo i Grillini. La tesi dei consiglieri 5 stelle è che loro già devolvono ogni mese parte dello stipendio a un fondo e quindi dicono che useranno quei soldi per le vittime del terremoto. I grillini, concludono Paita e Pastorino, hanno la presunzione di considerarsi gli unici onesti sulla scena politica nazionale, ma ciò che sta accadendo in tutta Italia (come nel caso di Roma) dimostra che il primato dell'onestà non appartiene a una forza politica in particolare. Il Movimento 5 Stelle ha subito risposto con una nota nella quale dichiara di non fidarsi dell'iniziativa, dato che troppe volte abbiamo visto perdere nella centinaia di migliaia di euro a causa di controlli scarsi e inefficienti sulle donazioni e annuncia che il gruppo devolverà 30 mila euro per i terremotati del centro Italia, 5 mila euro a testa per ciascuno dei sei consiglieri derivanti dalla restituzione degli stipendi che i portavoce M5s portano avanti da inizio legislatura. Il denaro sarà versato nel conto corrente aperto in questi giorni dal sindaco di Torino Chiara Appendino perché grazie a questo conto, sarà possibile verificare con chiarezza a quali opere di ricostruzione saranno destinati i fondi. Gli esponenti di M5s hanno aggiunto: Troppe volte abbiamo visto perdere nella centinaia di migliaia di euro a causa di controlli scarsi e inefficienti sulle donazioni, come per gli alluvionati in Liguria o i terremotati dell'Aquila. Pd e Rete a Sinistra hanno ribattuto: I consiglieri regionali vigileranno con cura su come verranno spesi i soldi che devolveremo.

Londra, 350 anni fa incendio che distrusse 13mila case: Fu colpa dei francesi

[Redazione]

Pubblicato il 7 settembre 2016 06:15 | Ultimo aggiornamento: 6 settembre 2016 20:33 [di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Londra, 350 anni fa incendio che distrusse 13mila case]

Londra, 350 anni fa incendio che distrusse 13mila case [LONDRA] estate del 1666, a Londra era stata calda e secca con il numero di morti a causa della peste in continuo aumento. Quell'estate fu però sconvolta dall'incendio che colpì la City esattamente 350 anni fa. Il 2 settembre 1666 iniziò infatti il grande incendio, uno degli eventi più drammatici della storia della Gran Bretagna la cui responsabilità, secondo molti inglesi, era da attribuire alle spie francesi e si vendicavano selvaggiamente su ogni straniero catturato. Il Daily Mail ha riportato una ricostruzione di quei giorni terribili dal 2 al 5 settembre in cui furono distrutte circa 13.000 case e ci furono 65.000 sfollati. Il 1 settembre, a Pudding Lane, vicino al Tamigi, a est del London Bridge, Thomas Farriner verso le otto chiuse la sua panetteria e andò a dormire lasciando acceso il forno così da trovarlo pronto per la mattina successiva. Verso mezzanotte, la figlia Hanna, 23 anni, dette un ultimo sguardo alla casa, controllò la panetteria ma non notò nulla di strano. Il 2 settembre, il domestico di casa Farriner, che dormiva al piano terra, si svegliò tossendo, si sentiva soffocare: la stanza era piena di fumo. Svegliò la famiglia del panettiere, che dormiva al piano di sopra insieme alla cameriera ma quest'ultima era già morta, mentre gli altri tre riuscirono a salvarsi. Le urla di Farriner risvegliarono i vicini, cercarono di spegnere l'incendio ma nonostante gli sforzi, le fiamme iniziarono a diffondersi e alcuni agenti, pensarono di chiedere il permesso al sindaco di abbattere gli edifici vicini per contenerle. Sir Thomas Bludworth, sindaco di Londra, sembrava fosse infastidito per essere stato svegliato, affermò che non poteva abbattere le case senza permesso dei proprietari e che, in ogni caso, l'incendio poteva essere gestito: una donna avrebbe potuto domarlo con una pisciata. A nulla invece servì l'intervento dei pompieri: le fiamme si propagarono rapidamente, le temperature raggiunsero i 3000 gradi Fahrenheit, come dimostrano alcuni reperti ritrovati sul posto. Intanto, a Seething Lane, vicino alla Torre di Londra distante circa 400 metri da Pudding Lane, dalla casa di Samuel e Elizabeth Pepys, si iniziavano a intravedere i primi bagliori: pensarono fosse abbastanza lontano e tornarono ad dormire. Al risveglio sembrava che l'incendio fosse spento ma presto seppero che erano andate distrutte 300 case e era ancora acceso. Scese in strada e rimase sconvolto: non solo era ancora attivo ma stavano andando a fuoco le due chiese all'ingresso del London Bridge, i magazzini di Thames Street. Pepys che era stato al servizio dell'Admiralty, prese una barca per raggiungere Whitehall e informare il re Carlo II e suo fratello, James, il duca di York. Gli fu ordinato di istruire il sindaco Bludworth per avviare la demolizione degli edifici così da limitare la diffusione delle fiamme. Ma a Londra, intanto, si diffondeva anche la voce che l'incendio non fosse un incidente ma un attacco di nemici stranieri, probabilmente spie francesi: testimonianze dell'epoca raccontano, a questo proposito, di attacchi brutali. Nel primo pomeriggio del 2 settembre, il fuoco aveva distrutto 1.000 abitazioni, aziende, nove chiese, vicoli, moli, sei capannoni della Livery Company. Il fuoco divampò incontrollato per altri tre giorni: i negozi erano distrutti e chiusi, c'era carenza di cibo e bevande ma continuavano gli assalti a persone che si pensava fossero spie straniere. All'improvviso le fiamme si fermarono ma ripresero a divampare a Westminster: la cattedrale di St. Paul era andata distrutta. Ma il peggio era ormai passato. Carlo II tenne un discorso alla folla, assicurando che l'incendio era stato causato da un incidente e non da un complotto straniero. Il 6 settembre, iniziò il disastroso bilancio: distrutte 13.500 case, 87 chiese, 44 Company Halls, tre porte della città, le prigioni, il Royal Exchange, Custom House e la Cattedrale di St. Paul. e tutte le case che fiancheggiavano il ponte. Le perdite umane registrate, sono incredibilmente basse: meno di dieci persone identificate. Un dato sottostimato senza dubbio, alcuni corpi erano stati bruciati, altre persone disperse: le perdite erano difficili da quantificare ma chi rimase in vita restò traumatizzato. A Elizabeth Pepys

caddero i capelli, aveva incubi ricorrenti, il marito Samuel soffrì di mal di testa e dolori allo stomaco. E queste furono tra le persone che nell'incendio persero poco o niente.

Malaysia MH370. Aereo scomparso? Dirottato dal pilota, l'esperto

[Redazione]

Pubblicato il 7 settembre 2016 07:00 | Ultimo aggiornamento: 6 settembre 2016 16:05 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Malaysia MH370. Aereo scomparso? Malaysia MH370. Aereo scomparso? "Dirottato dal pilota", l'esperto [INS:::INS] ROMA Malaysia MH370. Aereo scomparso? Dirottato dal pilota, esperto. Quello della scomparsa 8 marzo 2014 del Malaysia MH370, sul quale peraltro le autorità locali stanno per gettare definitivamente la spugna, è davvero un mistero? Pochi pezzi dell'aereo sono risaliti in superficie, ultime tracce di resistenza dopo la scomparsa del velivolo dai radar: non è stata recuperata la scatola nera, smentita la presenza di dirottatori in vena di attentati, i rottami di flap e flap restano la sola speranza di capirci qualcosa, assodato che i dati satellitari non riempiono il buco nero della mancanza di informazioni. C'è un signore canadese, oggi un consulente ma veterano dei disastri aerei 200 nel suo archivio, compreso il Swissair precipitato a largo delle coste canadesi nel '98 del quale scoprì il piccolo focolaio di incendio iniziale all'interno del velivolo che afferma con certezza, a dispetto della nebbia conoscitiva circostante, di sapere cause e modalità del disastro. Larry Vance, 67 anni, intervistato dallo Spiegel online (che non risparmiò all'interlocutore la sorpresa per quello che può essere scambiato per un atto di presunzione) è sicuro, gli basta aver visionato qualche reperto. Non può che essere stato il pilota, Zaharie Shah, il responsabile: lo dicono i flap aperti prima dell'inabissamento e staccatisi al momento dell'impatto. Che doveva compiersi, come avvenuto, senza lasciare traccia. Cioè con la fusoliera che ammarava di schianto sull'acqua in modo che tutto quanto si trovasse all'interno e si spingesse catastroficamente verso poppa. Potevano essere dispiegati automaticamente, chiede il reporter: No. Qualcuno ha tirato la leva, non è altro modo. Qualcuno voleva che l'aereo atterrasse sulla superficie dell'oceano lasciando intatta la fusoliera, così tutto quanto all'interno sarebbe confluito verso il fondo, in modo da non essere mai più trovato o visto di nuovo. Tutte queste chiacchiere sul mistero mi fanno arrabbiare. Non è alcun mistero su quanto è avvenuto, il mistero è sul perché qualcuno abbia fatto. Escluso un occasionale dirottatore (Impossibile, bisogna essere un pilota molto esperto per far atterrare un Boeing 777 sopra un oceano agitato), resta Zaharie Shah: gli inquirenti australiani hanno verificato la presenza di un piano di volo simile (ammarraggio sull'oceano) nel suo simulatore di casa. Un punto in più per le certezze di Vance che non si pronuncia sul pilota (non sono un poliziotto né uno psicologo) ma che non può notare come tutto torni. Se le cose sono andate come dice Vance, una fusoliera praticamente intatta giace addormentata sul fondo di un oceano. Con un carico di umanità dispersa per sempre.

Raggi sapeva di Muraro indagata: - ?Informai M5S?. | Il Mattino

[Redazione]

L'assessore Paola Muraro sapeva di essere indagata da fine luglio, e il sindaco Raggi è venuta a conoscenza dell'apertura di un fascicolo dopo il 19 luglio. E' questo l'esito della commissione ecomafie alla quale tutte e due hanno partecipato oggi. A fine luglio sono venuta a conoscenza di un 335 art.256 comma 4, ha spiegato Paola Muraro rispondendo alla domanda del presidente della commissione ecomafie Alessandro Bratti. In pratica, attraverso il modello 335 l'assessore è venuta a conoscenza a luglio di essere indagata per il reato di attività di gestione di rifiuti non autorizzata. La Muraro ha consegnato ieri, al termine della sua audizione, un faldone di mille pagine che presto sarà all'attenzione anche dei pm della Procura di Roma che indagano sul business dello smaltimento dei rifiuti nella Capitale. La Muraro, che per 12 anni è stata consulente, avrebbe fornito in particolare documentazione in relazione al periodo compreso tra il 2013 e il 2015. Sono stata informata dell'apertura di un fascicolo sull'assessore all'Ambiente Paola Muraro nella seconda metà del mese, nel periodo che va dal 19 luglio alla fine del mese, ha dichiarato Raggi. L'assessore ha poi parlato di attacco mediatico nei suoi confronti esostenuto che non ci sono precedenti. Sull'assessore c'è una contestazione generica, non c'è alcun avviso di garanzia. Abbiamo fatto una valutazione in una riunione in cui era presente anche il capo di Gabinetto e si era valutato che si trattava di una contestazione troppo generica per capire di cosa stiamo parlando, non appena ci saranno maggiori informazioni prenderemo provvedimenti, ha sottolineato Raggi. Ritornando sul discorso se ero indagata o meno, la domanda che fanno i giornalisti è hai avuto un avviso di garanzia? e io un avviso di garanzia non l'ho avuto. Se poi il giornalista scrive... la differenza è fondamentale, ma la domanda è questa. E l'avviso di garanzia non c'è, ha precisato la Muraro. Comunque, Muraro precisa di non conoscere Salvatore Buzzi: Con Buzzi ci sono state tre telefonate e un messaggio in cui gli dico che l'ho cercato. Io glido del 'lei', Buzzi mi da del 'lei'. Io non lo conosco, Buzzi non mi conosce. Muraro ha anche annunciato una causa all'ex ad di Ama Daniele Fortini. Ciò che ha detto Fortini nelle sue accuse, per distogliere l'attenzione dalla sua persona, non sono altro che calunnie e ai miei legali ho chiesto di preparare una causa. Secondo l'Adnkronos il direttorio M5S invece ignorava che l'assessore all'ambiente Paola Muraro fosse indagata, né tantomeno ne era a conoscenza il ministro del direttorio. Il sindaco Raggi invece ha dichiarato in commissione di aver informato i vertici del M5S dell'esistenza del fascicolo, tranne Di Maio e Beppe Grillo. Il M5S ce la farà, basta ripartire col piede giusto. Così Beppe Grillo, rivelano fonti all'Adnkronos, con alcuni parlamentari 5 Stelle che lo hanno sentito in queste ore sul terremoto Campidoglio. Il leader del Movimento 'più che arrabbiato sembra molto determinato a risolvere al più presto la questione, spiega un parlamentare che stamani lo ha sentito telefonicamente. Per quanto riguarda i rifiuti, con Ama dobbiamo rivedere il contratto di servizio. Se l'Ama non fa dei servizi, non c'è un organo di controllo, previsto da maggio, ma che non esiste, continua la Muraro rilevando, tra i punti critici, anche il fatto che non sono previste sanzioni pecuniarie in caso di disservizi. Ci eravamo accorti anche noi che c'era qualcosa che non andava. Io sono stata nominata il 7 luglio e ho verificato di persona in strada il servizio - ha detto - ho visto che gli ingombranti non venivano ritirati nel servizio ricicla casa e nelle isole ecologiche non si dava la possibilità ai cittadini di conferire. Il sindaco Raggi. Roma Capitale ha intenzione di mantenere saldamente la quota del 51% di Acea Spa. Così il sindaco Virginia Raggi nel corso dell'audizione in commissione bicamerale Ecomafie. Raggi ha aggiunto, circa la multiutility di non aver avuto contatti con l'azionista di minoranza. Nel corso della stessa audizione è stato confermato, da parte del presidente della Commissione, Alessandro Bratti, che l'assessore alla Sostenibilità ambientale, Paola Muraro, è iscritta nel registro degli indagati dal 21 aprile 2016 dalla Procura di Roma per questioni di carattere ambientale. La commissione Ecomafie. Il sindaco Raggi ha avuto modo di leggere o ha chiesto di leggere le email che il suo assessore Muraro, in qualità di consulente dell'Ama, aveva inviato all'azienda nel corso di questi ultimi 12 anni? Perché l'assessore Muraro, per rendere trasparente il suo operato prima della chiamata in Giunta, non pubblica tutto il

Terremoto: vigili fuoco attorno bara Marisol, padre stringe mani

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno, 6 set. - Massimo Piermarini, il padre della piccola Marisol morta a 18 mesi nel terremoto del 24 agosto, durante i funerali della figlia, e pur con il braccio destro ingessato ha voluto stringere la mano di tutti i vigili del fuoco che sono attorno alla bara bianca della bambina. Presente anche la madre di Marisol, Martina Turco, che era già scampata al sisma dell'Aquila nel 2009. (AGI) Ap1/Rap

Terremoto: E.Romagna, Bonaccini giovedì a Montegallo con Errani

[Redazione]

(AGI) - Bologna, 6 set. - Ridare subito una sede al Municipio e alla scuola di Montegallo (Ap), il comune marchigiano situato a pochi chilometri dall'epicentro del sisma che ha colpito l'Italia centrale lo scorso 24 agosto 'adottato' dall'Emilia-Romagna su richiesta del Dipartimento nazionale di Protezione civile. E' l'obiettivo della regione Emilia Romagna, che ha di fatto 'adottato' il comune marchigiano, dopo aver allestito nelle ore immediatamente successive al sisma tre campi nelle frazioni di Uscerno e Balzo (che oggi accolgono 196 persone) piu' 9 'micro-campi' di prossimita' che ospitano altri 73 cittadini. Il punto e' stato fatto dal Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, nell'informativa alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale. Con lui l'assessore alla protezione civile, Paola Gazzolo. "Giovedì prossimo sarò di nuovo a Montegallo assieme alla nostra protezione civile - ha annunciato Bonaccini - per incontrare il commissario alla ricostruzione, Errani, con l'obiettivo di ripristinare al piu' presto le sedi di scuola e Municipio e trovare soluzioni per dare una sistemazione alle persone facendole uscire dalle tende", visto l'approssimarsi dell'inverno. Per l'immediata emergenza, la regione ha già stanziato 1 mln di euro e mentre sul c/c unico regionale in una settimana, sono arrivati 100 mila euro. (AGI) Ari

Vauro, la vignetta su Virginia Raggi che fa il verso a Charlie Hebdo

[Redazione]

Vauro come Charlie Hebdo, terrificante sulla Raggi: come la riduce in unavignetta ineffabile Vauro. Il vignettista, sul Fatto Quotidiano riprende la contestatissima (e agghiacciante) vignetta di Charlie Hebdo sul terremoto di Amatrice e la "adatta" allo scandalo che sta travolgendo il sindaco di Roma, Virginia Raggi. Titolo della vignetta. "Raggie Hebdo", ovvero "séisme a' laromaine", terremoto alla romana. Dunque, nel disegno, ecco la "maire grillè" (sindaco grigliato), "assessòr gratine" (assessore gratinato, ovvero Paola Muraro e gli immancabili "queues a' la vaccinaire", i topi capitali allavaccinara. Sindaca colpita e affondata.

Terremoto: Marche, 2076 persone nelle 11 tendopoli, 5292 sfollati

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno 6 set.- Negli 11 campi allestiti nelle Marche per accogliere gli sfollati delle zone terremotate dopo il violento sisma del 24 agosto scorso, sono ospitate attualmente 2076 persone. Lo ha ricordato oggi in consiglio regionale l'Assessore alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, facendo il punto della situazione dopo la fase della prima emergenza. Complessivamente sono state installate 294 tende che possono accogliere 3.338 posti letto. Ad oggi, nelle tendopoli marchigiane dove operano 619 volontari (118 provenienti da altre regioni) sono stati preparati 2495 pasti. Gli sfollati del post-sisma nelle Marche sono 5292. "Nel più breve tempo possibile - ha sottolineato l'assessore Sciapichetti nel suo intervento in assemblea - dobbiamo portare via i cittadini dalle tende, con soluzioni che facciano riferimento alle diverse esigenze rappresentate". L'appello rivolto all'esterno è quello di mettere a disposizione le abitazioni per ospitare gli sfollati delle aree più colpite. I campi sono stati attivati ad Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegallo e Montemonaco, nella provincia di Ascoli Piceno, Amandola, Montefortino nel Fermano e Castel Sant'Angelo sul Nera, nel Maceratese. (AGI) Ap1/Bru

Taccuino di martedì 6 settembre: economico-sindacale

[Redazione]

(AGI) - Roma, 6 settembre - ECONOMICO-SINDACALE - Roma: a più di un anno dall'adozione dell'Agenda europea sulla Migrazione e in vista dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che si concentrerà sulla questione dei migranti e dei rifugiati, Save the Children organizza una Tavola Rotonda di alto livello in cui istituzioni italiane, europee e internazionali si confrontano su politiche, azioni e strategie volte a garantire una efficace risposta al fenomeno migratorio, in particolare sui diritti dei bambini. Intervengono, tra gli altri, Luigi Maria Vignali, Direttore Centrale per le Politiche Migratorie, Ministro Plenipotenziario, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Domenico Manzione, Sottosegretario di Stato, Ministero dell'Interno, e Christos Stylianides, Commissario della Direzione Generale della Commissione Europea per gli Aiuti umanitari e la Protezione civile (Aula Consiliare di Palazzo Valentini, via IV Novembre 119/A - ore 14,00) - Roma: il Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda interviene alla "Summer School Confartigianato Imprese" (Auditorium Antonianum, Viale Manzoni 1 - ore 9,30) (AGI) Sar

Terremoto: Rossi, in Italia servirebbe ministero Prevenzione

[Redazione]

(AGI) - Genova 6 set - "Piu' che Casa Italia, mi piacerebbe lanciare qui laproposta di un Ministero della Prevenzione, perche' le competenze, in tema didifesa del territorio, sono frammentate. La sinistra deve chieder questa svoltaanche perche' la prossima volta che un evento alluvionale colpira' il mioterritorio, mi risultera' molto difficile spiegare ai miei cittadini a chepunto siamo in materia di prevenzione. Occorre un piano forte e robusto che almomento non abbiamo, anche se rispetto al passato qualcosa e' stato fatto, mauno dei punti di critica a questo governo e' che si disperdono risorse. Quellodel governo e' un riformismo troppo debole". Lo ha detto Enrico Rossi,presidente della Regione Toscana, in un dibattito alla Festa dell'Unita' diGenova. (AGI) ge4/Gil

Terremoto: Giannini, obiettivo avvio anno scolastico regolare

[Redazione]

(AGI) - Firenze, 6 set - "Con la task force istituita a Rieti stiamo lavorando alacremente; per le scuole delle aree terremotate l'obiettivo e' l'avvio regolare dell'anno scolastico: e' un piano concreto su cui siamo concentrati a partire da me, in prima persona". Lo ha detto a Firenze il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, a margine di un dibattito alla festa del Pd. "Ci saranno - ha detto Giannini - soluzioni diverse nelle varie zone, a seconda del grado di intensita' del danno agli istituti. Amatrice, dove la scuola si e' sbriciolata, sono in fase di allestimento i moduli. I ragazzi potranno andare dalla prossima settimana", ha concluso il ministro. (AGI) Fi3/Gil

Terremoto: inaugurata ad Amatrice tensostruttura inviata da Milano

[Redazione]

Milano, 6 set. (AdnKronos) - È stata inaugurata oggi alla presenza del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, e dei rappresentanti della Protezione Civile di Milano la tensostruttura montata nei giorni scorsi nel paese colpito dal terremoto. La struttura, di circa 200 metri quadrati, è dotata di un riscaldamento a gasolio che la rende completamente autonoma. Al suo interno sono state installate 20 postazioni dotate di telefono e collegamento a Internet. Lo spazio, come richiesto dall'amministrazione di Amatrice, sarà utilizzato come Centro Operativo Comunale per coordinare il lavoro di tutti gli attori presenti sul territorio - esercito, vigili del fuoco, protezione civile - intervenuti per la messa in sicurezza dell'area. "Milano - spiega l'assessore alla Sicurezza del Comune di Milano, Carmela Rozza ha dato oggi un primo motore ad Amatrice per ripartire. La nostra struttura, al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, diventa il centro nevralgico della seconda fase dell'emergenza terremoto. Ringrazio gli uomini della Protezione Civile che hanno permesso al comune laziale di poter usufruire in brevissimo tempo di uno spazio funzionale e organizzato".

Terremoto, oltre 13 mln raccolti con sms a 45500

[Redazione]

Roma, 6 set. (Labitalia) - Attraverso il numero solidale 45500 sono stati finora raccolti 13.370.140 euro. Lo certifica la Protezione civile in una nota. I fondi raccolti saranno trasferiti dagli operatori, senza alcun ricarico, al dipartimento della Protezione civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal terremoto.

Terremoto: Luciano(Cisl), bene approccio governo,accelerare tempi

[Redazione]

(AGI) - Roma, 6 set. - "Non possiamo che essere d'accordo sul metodo e condividiamo l'approccio strategico illustrato oggi dal Governo. E' importante cercare la massima condivisione con tutte le forze sociali sul progetto che l'esecutivo intende mettere in campo per la messa in sicurezza del territorio". Lo ha affermato, secondo quanto si apprende, il segretario confederale della Cisl, Giovanni Luciano, che partecipa all'incontro con il governo sul piano 'Casa Italia' al posto del segretario generale Annamaria Furlan assente per un problema. In tal ottica, ha spiegato Luciano, "c'è una disponibilità ampia della Cisl a fornire il proprio contributo propositivo. Anche noi siamo d'accordo per una legge quadro strutturale sul tema della prevenzione del rischio sismico e delle altre calamità naturali, sapendo bene che il rischio zero non esiste. E' evidente - ha concluso - che bisogna accelerare i tempi per la ricostruzione e avere anche il quadro delle risorse disponibili, se è vero che ci vorrà più di un anno per una piena disponibilità dei fondi". (AGI) Gio

Trevignano Romano, la Madonna piange sangue e annuncia la fine dell'umanit?

[Redazione]

Roma, la Madonna piange sangue e rivela: "Come e quando l'uomo si estinguerà" Una Madonna che piange lacrime di sangue, a Trevignano Romano. Si grida miracolo, proprio come si parlò di miracolo a Civitavecchia, per la Madonna che nel 1995 lacrimò per 14 volte. A unire le due vicende il fatto che l'immagine sacra e piangente, in entrambi i casi, sia arrivata da Medjugorje. Ma non è tutto. Nel caso della Madonna di Trevignano, la proprietaria entrerebbe anche in trance, ricevendo messaggi terribili impressi sulla sua pelle, messaggi che farebbero presagire la fine del mondo attraverso catastrofi naturali. La vicenda viene narrata da Il Tempo, che spiega come la Madonna di Trevignano, di terracotta, avrebbe pianto tra le mura domestiche di una famiglia del Sud. Alta 20 centimetri, con le fattezze classiche dell'iconografia di Maria, intorno alle vesti sfoggia un rosario. Bufala o miracolo? Tant'è: anche se la Diocesi locale ci va con i piedi di piombo, la notizia è stata data. Una notizia che sta attirando enormi folle nel paesino, che conta 6 mila abitanti. Una folla talmente ingente da preoccupare il sindaco, Claudia Maciucchi. "La vicenda interessa il Comune principalmente per i disagi che potrebbero portare all'attività quotidiana dei cittadini - spiega il primo cittadino -. Per questo motivo abbiamo convocato una conferenza di servizi con carabinieri, polizia, protezione civile e polizia municipale in modo da gestire un possibile aumentato flusso di persone". La prossima settimana, tanto per intendersi, sono attesi 6 pullman di pellegrini, "anche se abbiamo soltanto sei vigili urbani", spiega il vicesindaco di Trevignano, Luca Galloni.

Luca Zaia, la vita tumultuosa di un politico senza freni

[Redazione]

Luca Zaia Mentre Salvini e Maroni bisticciano (sulla linea politica, sulle alleanze, su Parisi, su Mattarella, perfino sul commissario alla ricostruzione post-terremoto) è assordante il silenzio di Luca Zaia. Perché tace? Ci sono due interpretazioni. Le linguacce sostengono che il governatore veneto stia aspettando in riva al fiume, facendo scannare i due litiganti in attesa di godersi. Obiettivo: prendersi il partito o la candidatura a premier o chissà cosa altro. Per supportare la tesi, spunta un precedente. Cioè il caso-Tosi. Quando il sindaco di Verona litigava con una fetta di Lega Veneta, anche prima di scazzottarsi con Salvini, Zaia aveva aspettato un bel po' prima di esporsi pubblicamente contro Flavio. Alla fine, però, il governatore aveva spuntato dimostrando un'abilità tattica da democristiano scafato. I suoi amici più intimi, invece, raccontano un'altra storia: Zaia è defilato perché è sempre più allergico alla notorietà, è completamente disinteressato alle beghe di partito, sarebbe felice di dedicarsi agli amati cavalli e - nel frattempo - deve governare il Veneto. Non esattamente robeta. E poi. Zaia rimpiange di non potersi comportare da cittadino normale. Per esempio inferie: se non evita la folla si ritrova con gente che gli scatta foto, cerca di attaccare bottone, si dà di gomito: Hai visto chi è?. Addirittura, con i fedelissimi, il Nostro è solito dire: Non vi rendete conto del valore dell'anonimato!, frase che ha orecchiato da un'intervista a Obama. Per supportare la tesi dello Zaia intollerante alle risse politiche e concentrato solo sul Veneto, è un indizio. Occupa il tempo libero scrivendo un libro, in cui teorizza che l'Italia è un Paese ingovernabile. LE ORIGINI Quello che è certo è che la storia di questo trevigiano corre parallela a quella della Lega Veneta, anche se poi si sono incrociate prestissimo. Zaia è originario di Bibano di Godega di Sant'Urbano, circa 6 mila anime vicine a Conegliano, dove il futuro governatore nasce il 27 marzo 1968. Il padre è il meccanico del paese, mentre la madre è una casalinga. Cinque anni dopo arriverà una sorella. Il giovane Luca inizia a smanettare nell'officina di papà già dai tempi delle elementari, e ancora oggi la giudica una scuola di vita. Motivo: le macchine non parlano. Per scovare il problema, quando i motori non sono farciti di elettronica, è necessario lavorare di cervello. Ai quei tempi, quasi tutti i meccanici del Trevigiano acquistano i carburatori dallo storico magazzino della famiglia Gobbo. Gian Paolo, nipote del nonno-fondatore, diventerà una colonna della Lega Nord nella terra di San Marco. La famiglia Gobbo, già negli anni Ottanta, distribuisce manifesti e volantini della Lega ai numerosi clienti. In breve tempo, in parecchie officine i poster con donne scollacciate vengono affiancati dai manifesti contro Roma ladrona. Nelle officine, oggi come allora, gira un mucchio di gente. All'epoca, quel passaparola era efficace come i social network di oggi. Ma perché quasi tutti i meccanici trevigiani e veneti diventano leghisti? Quando era necessaria la revisione del veicolo, era obbligatorio recarsi alla Motorizzazione. Gli esperti di carburatori e batterie, che per portare a casa gli schei avevano sacrificato gli studi, esibivano quasi tutti la quinta elementare o poco più. E per dare il via libera all'auto dovevano rapportarsi con l'ingegnere, ovvero il funzionario quasi sempre meridionale. Spesso, stando ai loro racconti, i meccanici si affannavano davanti ai cancelli fin dall'alba, perché prenotare era impossibile e le macchine da controllare un'infinità. Gli artigiani veneti restano al volante in attesa del controllo, mentre i funzionari si presentano con tutta calma: quando cominciano le verifiche trattano con disprezzo quel popolo con le mani callose e sporche di olio. È la molla che fa salire parecchi veneti sul Carroccio. Il meccanico Zaia inizia così ad avvicinarsi alla politica. E studia. Si diploma in enologia a Conegliano. Poi si trasferisce a Parma e quindi a Udine. Si laurea in Scienze della produzione animale con due tesi. Una, specialistica, è sull'impatto ambientale dei reflui zootecnici (per capirci, feci e urina delle vacche), l'altra sull'alimentazione del cane sportivo. IL RICOVERO Fa obiettore di coscienza e assiste i bimbi con difficoltà (ai tempi non c'erano le maestre di sostegno). Cerca di evitare la visita obbligatoria all'ospedale militare. Rimanda oggi e rimanda domani, un giorno è costretto a recarsi alla clinica di Padova. E gli presentano il conto. Parcheggia la sua vistosa Renegade, sicuro di cavarsela in un'oretta, ma davanti al medico viene fatto spogliare e lo fregano. Bene Zaia, lei è ricoverato. Gli rifilano una branda col

materasso bucato. Lui si vendica facendo impazzire il personale: per un colpo di fortuna, in tasca ha ancora il passepartout che utilizza con le porte della scuola dove fa obbiettore. Aggeggio funziona pure con le serrature dell'ospedale! E lui si diverte a spalancare gli usci che conducono alle docce, consentendo a chiunque di infilarsi sottoacqua tutti i giorni anziché un paio di volte la settimana. Chi ha aperto?!? ringhiano i capocchia senza ricevere risposta. Ai tempi dell'università, Zaia inventa un lavoro. Quello del pr. Non balla, non canta, non si ubriaca, non si droga. Riempie le discoteche. Incrocia animatori della notte che all'epoca sono illustri sconosciuti: Fiorello, Amadeus, Monella, Jovanotti, Pieraccioni. È il Veneto dove i capannoni iniziano a moltiplicarsi, gli schei girano, impazzano nuovi generi musicali e nascono associazioni singolari come i genitori anti-rock. In inverno il pr Zaia imperversa nel Trevigiano, estate si trasferisce a Caorle. È qui che inizia a presentarsi con i capelli all'indietro: lui giura che usa solo acqua, a Roma non gli credono e quando diventerà ministro lo chiameranno Er Pomata. Alla fine degli anni 80 conosce la fidanzata che diventerà sua moglie, Raffaella. Nei primi anni 90 incontra Bossi. Succede a Codognè, quando lo Stato spedisce un boss al confino obbligato. La Liga polemizza, e dopo pochi giorni arriva Bossi: Basta essere schiavi di Roma. Il popolo dei meccanici e delle cameriere, come erano dipinte le venete nelle commedie degli anni 70 e 80, sispella le mani. LA PRIMA VOLTANovembre 92. Zaia fa il grande salto. Nel suo paese la Liga Veneta vuole presentarsi alle elezioni per la prima volta, ma non trova candidati. Zaia sifa avanti. Viene eletto. Diventa capogruppo. Tre anni dopo ci sono le Provinciali di Treviso. Fa incetta di consensi ed entra in giunta. Assessore all'agricoltura. Il presidente, tal Giovanni Mazzonetto, non è leghista ma gli affida l'assessorato all'Agricoltura. Budget annuale: 140 milioni di lire, più o meno 70 mila euro. Zaia parla poco e non molla il Carroccio, nonostante le scissioni che agitano il partito nel Nordest. Come lui fa Gian Paolo Gobbo, che a un certo punto resterà l'unico consigliere regionale fedele a Bossi. Nel '98 Zaia diventa presidente della Provincia a trent'anni - record - riconfermandosi nel 2002 dopo aver chiesto a Bossi di andare da solo, senza Forza Italia. I quattro scarseggiano, e Zaia ingegna: per eliminare le erbacce che assediavano le tangenziali le fa brucare dagli asini. Poi organizza una maxi-campagna sulla sicurezza stradale: ai tempi, il Trevigiano aveva il record italiano per mortalità sulle strade. Zaia punta sulla prevenzione: fa portare fuori dai locali le macchine incidentate, spaventando il popolo della notte, e realizza rotatorie al posto degli incroci. La sua è una ossessione, tanto che circolano barzellette. Eccone una: Zaia incontra due signore con un cane e domanda: che razza è? La proprietaria non risponde, e quando resta sola con amica confessa: non gli ho detto che è un incrocio, altrimenti Zaia me lo trasforma in una rotonda! I morti al volante diminuiscono: da circa 200 all'anno crollano a uncinquantina. L'INCIDENTE Una sera, tornando verso casa, Zaia vede una macchina che sbatte contro un muro. Fumo e scintille. Il guidatore - che si scoprirà essere un albanese - è incastrato. Zaia stacca il polo della batteria per evitare il rischio incendio. Il tizio si salva. Eppure, il Nostro ammaccato immagine di paladino della sicurezza strada

quando - nel 2007 - dei poliziotti in borghese lo multano per eccesso di velocità. Quasi 200 all'ora sulla A 27. Tutti lo sfottono: ma come, hai rotto l'anima con spot e rotonde e guidi come in Formula 1? Lui decide di rifare la patente da zero, come forma di auto-flagellazione. Prende anche quella per i camion con rimorchio. Esame di guida affrontato - superato - insieme ad alcuni rumeni. Nel 2006 assiste in diretta alla morte dell'imprenditore Giorgio Panto, con cui aveva appena pranzato sull'isola di Crevan: Zaia e altre persone salgono su una barca mentre Panto usa l'elicottero. Precipita in laguna. Inutili i soccorsi. Nel 2008 i vertici della Lega chiedono al Nostro di fare il ministro dell'Agricoltura ma lui - impegnato a mettere in piedi un bed and breakfast con la sorella - temporeggia. Poi accetta. Scatena un putiferio cercando di trasferire l'agenzia per la sicurezza alimentare da Foggia a Verona. Nel 2010 si candida governatore del Veneto, nonostante l'ira del predecessore azzurro Galan, mentre iniziano a circolare pettegolezzi sui rapporti burrascosi con Tosi. Vince le elezioni e si dice contrario alla pillola abortiva e alle adozioni gay. Nel 2015 si ripresenta, ma chiede a Salvini di disinnescare Tosi che da leader della Liga Veneta aveva posto una serie di condizioni. I critici di Zaia gli rinfacciano di non essersi mosso pubblicamente contro il sindaco di Verona, ben prima che la situazione precipitasse. LA LITE CON TOSI Fatto sta che Zaia resta in sella, col sindaco di Verona che va per la

suastrada. Supera il 50%. Zaia è un leghista atipico perché misura le parole. Evita le tv nazionali, dribbla i quotidiani, preferisce i media locali. Ma anche lì, con moderazione. Clamorosa la differenza, dal 2010 in avanti, con l'omologo governatore leghista del Piemonte Cota. Quest'ultimo imperverava nei talk show e in via Bellerio, Zaia restava nell'ombra. Gli avversari gli rinfacciano di aver chiesto fondi governativi per sostenere l'alluvione del Veneto del 2010 perché è una vergogna spendere 250 milioni per i quattro sassi di Pompei. Ha denunciato alcuni servizi meteo che danneggiano il turismo veneto prevedendo pioggia anche se poi splende il sole. Una volta è lamentato di una fiction poliziesca: gli agenti più simpatici e brillanti erano romani e napoletani. L'unico scemo del commissariato era di Venezia. Non siamo. Zulu ha poi ringhiato nel 2011 al regista Patierno che accusava i leghisti di razzismo. Ha polemizzato con Oliviero Toscani che ha accusato il Nord-Est di essere terra di ubriachi. Ha già detto ai dirigenti regionali che vuole realizzare il programma entro il 2018: le elezioni venete si terranno due anni dopo. Il Nostro, che spinge per il referendum autonomista, potrà ricandidarsi. Resta la domanda. Perché tace? Nel libro che sta scrivendo, si lamenta perché le Regioni non possono metterla in fiducia come avviene in Parlamento. Un meccanismo che rallenta i lavori. Anche per questo, giurano i suoi amici, è stufo. E sogna di divertirsi col suo cavallo di 28 anni. Le lingue ribattono che Zaia è un lombardo dai modi Dc: fa politica da una vita, altro che allergia alla notorietà! Uno che qualche volta ci azzecca (Bossi) ha detto che sarebbe il candidato premier ideale. di Matteo Pandini

Terremoto: al via consultazioni con Renzi su `Casa Italia`

[Redazione]

(AGI) - Roma, 6 set. - Al via a Palazzo Chigi, sotto la regia di Matteo Renzi, il tour de force di consultazioni con istituzioni, organizzazioni professionali, associazioni imprenditoriali, sindacali e ambientaliste messo in agenda dal presidente del Consiglio nel quadro dell'elaborazione del progetto 'Casa Italia' per la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma di agosto. Gli incontri, presieduti e coordinati appunto da Matteo Renzi, dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, e da Giovanni Azzone, che di 'Casa Italia' è il project manager, sono iniziati alle 10 e si concluderanno alle 14. Ai lavori di oggi non partecipa, proprio, ha spiegato, per la specificità del tema, il commissario per la ricostruzione. Vasco Errani è stato comunque di buon mattino a Palazzo Chigi. Questo il calendario degli incontri di oggi: - ore 10, ANCI, UPI e Conferenza dei presidenti delle Regioni e Province Autonome; - ore 11, Istituto Nazionale di Urbanistica, Consiglio Nazionale degli Architetti, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, Società Geologica Italiana, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, CNR, ENEA, ISPRA, CRUI; Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, Conferenza Presidi delle Facoltà di Architettura, Conferenza Presidi delle Facoltà di Ingegneria Ricerca sul Sistema Energetico (RSE); - ore 12.30, Confindustria, Ance, Confapi, Confedilizia, Assoimmobiliare, Alleanza Cooperative Italiane, Rete Imprese Italia, Cgil, Cisl, Uil, Ugl; - ore 14 Forum Terzo Settore, Legambiente, W.W.F., Italia Nostra. (AGI) Bal

== Terremoto: Renzi, serve decennio senza battaglia politica

[Redazione]

(AGI) - Roma, 6 set. -?"Siamo qui per chiedervi di partecipare a questoragionamento con le vostre valutazioni e con il vostro ruolo e contributotecnico, per un lavoro che io credo debba andare avanti almeno per un decennio, senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica". Matteo Renzi, aquanto si apprende, torna a sottolineare l'esigenza di una moratoria nelconfronto tra soggetti politici, aprendo gli incontri di oggi a Palazzo Chigiper 'Casa Italia'. "Vorrei che a tutti i sindaci, i presidenti di Regione e gliamministratori arrivasse il messaggio che in Italia si torna a progettare, sitorna a fare progettazione con criteri nuovi e tecnicamente all'avanguardia,per questo abbiamo coinvolto il rettore del Politecnico di Milano, massimaautorita' in materia", ha aggiunto. (AGI) Bal

Incidente aereo in Macedonia, 4 italiani fra le vittime

[Redazione]

Skopje, 6 set. - Quattro italiani e due kosovari sono morti nel tardo pomeriggio nello schianto di un aereo privato, nei pressi di Skopje in Macedonia, secondo quanto riferiscono alcune fonti. L'aereo era decollato da Treviso con destinazione Pristina e aveva chiesto di atterrare a Skopje per rifornirsi di carburante. Non sono date informazioni sulle identità delle vittime né sulla causa dell'incidente, avvenuto in fase di atterraggio. Al momento dello schianto, pioveva ma non tirava vento forte. Gli abitanti della zona hanno sentito una forte esplosione e poi visto un incendio intenso sulla collina vicino all'aeroporto. Secondo i media macedoni, si trattava di un Piper Seneca, un bimotore, registrato in Germania e di proprietà di una società italiana con base a Treviso..

Terremoto: Abi, piena adesione banche territorio a iniziative solidarieta` -2-

[Redazione]

11:01 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 set - Tra le piu'significative iniziative finanziarie che le banche stanno adottando: - oltre aquanto previsto dall'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione Civilen.388, emanata in coerenza con il protocollo di intesa di fine 2015, ampliamento dei termini di sospensione fino a 12 mesi delle rate dei mutuirelativi a edifici residenziali, commerciali e industriali distrutti oinagibili o inabitabili, anche parzialmente. In alcuni casi la misura disospensione e' estesa anche a prestiti personali, finanziamenti e leasing; -messa a disposizione di plafond e linee di credito dedicate per assicurare larapida ricostruzione degli immobili a uso residenziale, commerciale oindustriale e cosi' favorire un progressivo ritorno a una situazione dinormalita' oppure fornire a privati e imprese liquidita' straordinaria a tassilagevolati a copertura delle spese emerse in seguito agli eventi tellurici; -attivazione di conti correnti finalizzati alla raccolta di donazioni, ingenerale senza prevedere l'addebito di costi e/o commissioni. com-amm(RADIOCOR) 06-09-16 11:01:12 (0166) 5

Terremoto: Abi, piena adesione banche territorio a iniziative solidarieta`

[Redazione]

11:00 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 set - Ampia e tempestiva la risposta delle banche all'invito dell'Associazione Bancaria Italiana di avviare misure di supporto alle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia lo scorso 24 agosto, in attuazione dello specifico Protocollo di intesa sottoscritto con la Protezione Civile e le Associazioni dei consumatori il 26 ottobre 2015 e teso ad assicurare ovunque nel Paese equita' e tempestivita' degli interventi a favore delle popolazioni colpite da calamita' naturali. Lo afferma l'Abi, in una nota, precisando che sulla base delle prime adesioni raccolte dall'Associazione e' stato gia' raggiunto il 100% di copertura intermini di sportelli presenti nei comuni interessati dal sisma. com-amm(RADIOCOR) 06-09-16 11:00:31 (0165) 5

Sisma, a Ascoli funerali di Marisol

[Redazione]

11:34 (ANSA) - ASCOLI PICENO - Si stanno svolgendo ad Ascoli Piceno, nella sede del sestiere della Piazzarola, i funerali della piccola Marisol Piermarini, la bambina di 18 mesi morta nel sisma del 24 agosto scorso, mentre i genitori sono rimasti feriti. Al funerale solenne celebrato il 27 agosto nella palestra di Monticelli era presente il padre della bimba, Massimiliano, ma non aveva potuto partecipare la madre Martina, ricoverata nell'ospedale di Torrette ad Ancona. La bara della piccola stata portata dai vigili del fuoco, fra i gonfaloni di tutti e sei i sestieri listati a lutto. Celebra la messa don Juan, il sacerdote argentino che l'aveva battezzata. Tanta gente nel Chiostro di Sant'Angelo Magno, dove si svolge la cerimonia.

Nubifragio causa danni nel Modenese

[Redazione]

19:33 (ANSA) - BOLOGNA - Un violento nubifragio ha colpito la provincia di Modena e parte del Reggiano, con vento forte e pioggia, in alcune zone a carattere molto violento, spaventando la popolazione a Mirandola, Medolla, Rubiera. Colpite anche Vignola, Spilamberto, Carpi e un albero caduto sull'edificio di un asilo nido a Modena. A Sassuolo il Comune segnala "diversi problemi che la Polizia municipale, Vigili del fuoco, squadra operai ed Hera, stanno monitorando. Nel villaggio industriale sono stati segnalati danni a coperture e materiale sulla strada, rami e tegole caduti sulla carreggiata" e "mancanza d'acqua in alcune abitazioni" per un guasto all'acquedotto: "I tecnici sono al lavoro per la sistemazione". Il nubifragio si è abbattuto anche a Ponte Alto, alle porte di Modena, così la Festa provinciale dell'Unità rimarrà chiusa questa sera, per "verificare gli eventuali danni e rimettere in sicurezza l'area. La Festa riaprirà regolarmente domani", quando sarà recuperata la presentazione del libro di Moni Ovadia.

Rogo alle porte di Alghero minaccia case

[Redazione]

16:02 (ANSA) - ALGHERO - Un vasto incendio scoppiato nelle campagne alle porte di Alghero e minaccia le numerose abitazioni della zona compresa tra la strada vicinale La Rucchetta, nei pressi dello stagno Calich, e l'area di Mamuntanas. Sul posto sono in azione due squadre dei vigili del fuoco, gli uomini della Forestale e un elicottero del servizio antincendi regionale. Secondo i primi riscontri dei pompieri e degli agenti del Corpo forestale, le fiamme si sarebbero sviluppate da due diversi focolai e spinte dal forte vento dirigono in direzione dell'aeroporto di Fertilia.

Bologna: si ferma pure il portiere Gomis

[Redazione]

20:52 (ANSA) - ROMA - Emergenza in porta per il Bologna, già alle prese con gli esami in corso per Antonio Mirante. Nell'allenamento di stamani, Alfred Gomis, ingaggiato proprio nell'ultimo giorno di mercato quando sono emersi i problemi al titolare, ha riportato la frattura del quinto metacarpo della mano destra. Contro il Cagliari giocherà quindi Da Costa, il secondo di Mirante, mentre in panchina andrà il primavere Sarr. Nei prossimi giorni Gomis sarà sottoposto ad una consulenza chirurgica specialistica e sarà poi possibile stabilire i tempi di recupero. Sempre durante l'allenamento, infine, anche l'esterno Luca Rizzolo ha accusato un risentimento al polpaccio sinistro, che sarà valutato nei prossimi giorni.

Casa Italia: Assoimmobiliare presenta a Renzi proposte su edifici antisismici

[Redazione]

20:45 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 set - Assoimmobiliare, insieme a Ance, Confedilizia, Confindustria e altri organismi e sindacati nazionali ha partecipato all'incontro a Palazzo Chigi con il presidente del consiglio Matteo Renzi, il sottosegretario De Vincenti e altri esponenti governativi sui possibili provvedimenti in materia di messa in sicurezza degli edifici, in particolare in chiave antisismica. Durante l'incontro il direttore generale di Assoimmobiliare Paolo Crisafi ha fatto presente che "è stato predisposto un documento che è frutto del lavoro svolto per individuare norme sempre più chiare ed efficaci per i cittadini, gli operatori, gli investitori nazionali ed internazionali per meglio definire le politiche industriali immobiliari". Fra queste ci sono anche quelle relative alla messa in sicurezza degli edifici e delle persone in caso di eventi sismici: "Assoimmobiliare - spiega Crisafi - ha presentato un working paper con alcune misure specifiche per la messa in sicurezza antisismica che saranno approfondite nei tavoli tecnici istituzionali e vanno ad integrarsi con quelle proposte da Ance e da Anci". com-mau (RADIOCOR) 06-09-16 20:45:29 (0685) IMM 5

Charlie Hebdo: e quando si intacca la libertà altrui?

[Redazione]

Caro Beppe, hanno provocato un putiferio le vignette di Charlie Hebdo che ironizzano sulle vittime del terremoto avvenuto in Italia il 24 agosto scorso (come si sa un vignettista francese ha associato alcuni tipi di vittime del sisma ad alcuni tipi di pasta). Opinione pubblica democratica italiana (che può essere esemplificata da un'intervista del vignettista Sergio Staino al Tg1 del 2 settembre scorso) ha, grosso modo, il seguente punto di vista: le vignette di Charlie Hebdo (anche quelle sull'Islam) non ci piacciono ma, in nome della libertà di espressione, non si può chiedere che siano vietate. Allora mi chiedo: non si è sempre detto che la propria libertà finisce nel momento in cui si intacca la libertà altrui? Se spesso le vignette di Charlie Hebdo offendono (la religione di un popolo, le vittime di un terremoto, etc) non sarebbe giusto sanzionare chi le pubblica? L'ambasciatore francese a Roma ha dichiarato che la Francia non si riconosce nelle vignette sul terremoto italiano pubblicate da Charlie Hebdo. Secondo me questa dichiarazione non basta. L'ambasciatore francese avrebbe dovuto dire che in futuro lo Stato francese dovrebbe fare di tutto per impedire che vengano pubblicate vignette satiriche che offendono in modo così grossolano. Franco Pelella, fpelella@outlook.it

In Europa difendiamo anche il diritto di pubblicare vignette idiote. Per questo siamo più forti dei nostri nemici. (mia sintesi Twitter, domenica).

Ceriscioli, macchina emergenza perfetta

[Redazione]

12:39 (ANSA) - ANCONA - "La macchina dell'emergenza per il terremoto ha dimostrato grande capacità di reazione e si è mossa con ritmo serrato": lo ha detto il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, in Consiglio regionale. "Alle 4 del 24 agosto è stata potenziata la Sala operativa di Protezione civile, alle 6 sono state aperte le Soi, alle 7 i Coc, alle 7.30 si è svolta la prima riunione per fare il punto. La sera del primo giorno erano pronte le tende, le cucine, i pasti; nel giro di pochi giorni sono state salvate le persone ed estratti i corpi delle 50 vittime, che sono state riconosciute nel giro di una settimana". "Ringrazio tutte le persone che si sono attivate - ha aggiunto - che hanno lavorato senza orario, una grande macchina che ha dato risposta di grande qualità". Il governatore ha ricordato "la vicinanza delle altre istituzioni, delle altre Regioni, l'invio di volontari e di risorse economiche, il supporto del Governo centrale. Le istituzioni hanno dato un'immagine di grande coesione".

Crealbo, il mago della camera d'aria

[Redazione]

Crealbo, il mago della cameraariaNelle prime giornate di agosto avevo deciso di fare un bel giro in bicicletta: volevo arrivare a Fornovolasco (Lucca) passando da Molazzana e Calomini. Con lamia vecchia mountain bike, di prima mattina, sono partito affrontando con pazienza e costanza le numerose salite per le tortuose stradine che affiancano e attraversano gli Appennini e le Apuane: uno spettacolo per la vista ma anche per i profumi intensi dei boschi di querce, dei castagni e il silenzio rotto solo dal fruscio e il fischio degli animali, acquattati e invisibili la maggior parte delle volte. A pochi chilometri da Fornovolasco, vicino alla Grotta del Vento, ho però forato la ruota posteriore. Anche se era un'eventualità da considerare, non ero attrezzato per la riparazione: una grave mancanza, lo ammetto. Mi ero già rassegnato a trovare un passaggio in macchina per il ritorno a Barga quando mi si è avvicinato un signore con un nome, ho appreso poi, davvero inconsueto: Crealbo. Era in vacanza in questo paesino originario della sua famiglia e si è offerto gentilmente di aiutarmi. Aveva in cantina una cameraaria di 26 che non usava più e tutta l'attrezzatura necessaria per sistemare la ruota. In dieci minuti ero già sui pedali con un'aria felicemente attonita dipinta sul volto. Prima di partire gli ho chiesto solo il nome, non sapevo come ringraziarlo. Dopo qualche giorno il terremoto ha sconvolto diversi paesi dell'Italia centrale. Mi è tornato in mente che Fornovolasco fu parzialmente distrutta nel 1996 da una forte alluvione. L'anno successivo i ponti e la piazza principale erano già stati ricostruiti. Sarebbe bello che questo potesse avverarsi anche per i paesi diretti azzerrati e ingrigiti dalle macerie. Alla fine di agosto sono tornato poi in bicicletta a Fornovolasco stavolta passando per Fabbriche di Vallico e San Pellegrinetto. Sono scivolato via senza problemi e ho, idealmente si intende, impennato la ruota a mo' di saluto. Mario Bertoncini, mbertoncini@tin.it

Sisma, scossa magnitudo 3.2 ad Arquata

[Redazione]

01:17 (ANSA) - ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 stata registrata alle 22:52 di ieri nelle Marche, tra le province di Macerata e Ascoli Piceno. Secondo i rilevamenti dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro 7 km da Castelsantangelo sul Nera (Macerata), 9 da Montemonaco e Montegallo e 12 da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). A causa di una frana che interessa entrambe le corsie, la statale Salaria interrotta all'altezza di Quintodecimo, in provincia di Ascoli Piceno, a pochi chilometri da Arquata del Tronto. Al momento la statale chiusa sia in direzione Rieti sia in direzione Ascoli, per consentire ai Vigili del fuoco di ripristinare la viabilità.

Frana Arenzano, Aurelia riaprir#224; presto

[Redazione]

17:32 (ANSA) - ARENZANO (GENOVA) - Manca solo il nulla osta della procura, che potrebbe arrivare gi domani, per poter riaprire una corsia della statale Aurelia che da circa 6 mesi divide in due la riviera del Ponente Genovese. Il 19 marzo una frana si stacc dalla collina, travolse un'auto e fece due feriti, isolando Arenzano, raggiungibile da allora solo con l'autostrada. L'annuncio della riapertura avvenuto durante un sopralluogo del governatore Giovanni Toti e del presidente di Anas Gianni Vittorio Armani. "Abbiamo completato le attivit volute dalla procura, collaborando con la Regione. Aspettiamo il dissequestro dell'area. Abbiamo fatto quello che si poteva fare evitando di discutere su di chi fosse la responsabilit ", ha detto Armani. "Questo stato un problema serissimo che poteva durare ancora di pi. Per quanto riguarda Regione e Anas, il cantiere per la messa in sicurezza della frana sostanzialmente terminato. Entro fine anno apriremo anche la seconda corsia, come programmato", ha detto Toti.

Maltempo: domani temporali al Sud

[Redazione]

17:23 (ANSA) - ROMA - Dalle prime ore di domani temporali sulla Puglia, in rapida estensione a Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un nuovo avviso meteo della Protezione civile. Valutata per la giornata di oggi allerta 'arancione' (secondo di tre livelli) per rischio idrogeologico localizzato sulla punta sud-orientale della Sicilia. Stesso livello domani sui settori costieri abruzzesi, in Molise, Puglia e buona parte della Basilicata e della Campania, mentre risultano in allerta 'gialla' (rischio più basso) le Marche, alcuni settori di Lazio e Umbria, la restante parte del meridione e la Sicilia.

Caldo record a Siviglia, 45,4 gradi

[Redazione]

13:33 (ANSA) - MADRID - Una ondata di caldo record per settembre si abbattuta sulla Spagna dove il termometro, soprattutto in Andalusia, ha raggiunto picchi storici, toccando i 45,4 gradi a Cabezas de San Juan, vicino a Siviglia. Cordoba ha raggiunto i 45,1 gradi, altre 10 stazioni meteorologiche in Andalusia e Murcia hanno superato i 44 gradi. Le alte temperature di questomese hanno infranto il record storico finora detenuto dall'aeroporto di Cordoba messo a segno il 7 settembre 1988 con 43,8 gradi. L'ondata di calore, che colpisce in particolare la Valle del Guadalquivir "non assolutamente normale" per la stagione, ha sottolineato Pablo Lopez Cotin, direttore per l'Andalusia Agenzia della Meteorologica spagnola Aemet.

Sisma: 5 mila operatori, 4.637 assistiti

[Redazione]

13:45 (ANSA) - ROMA - Le persone assistite nei campi allestiti nelle zone colpite dal sisma sono, ad oggi, 4637. Sono oltre 5 mila le forze dispiagate sul territorio colpito dal terremoto tra gli appartenenti alle diverse strutture operative, ai centri di competenza tecnica scientifica e alle aziende erogatrici di servizi essenziali. A questi, come spiega la Protezione civile, si aggiunge tutto il personale delle amministrazioni statali e di quelle delle aree colpite dal sisma. In particolare, sono circa duemila gli uomini e le donne delle organizzazioni di volontariato nazionale, locale e delle colonne mobili attivate dalle altre regioni per portare aiuto nei luoghi terremotati. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1088 persone mentre altre 60 sono alloggiate in altre strutture e tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 935 persone mentre 968 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1111 persone e 475 sono le persone ospitate in Abruzzo.

Sisma: assessore Marche, 5.292 sfollati

[Redazione]

17:46 (ANSA) - ANCONA - Sono 5.292 gli sfollati nelle Marche a causa del terremoto del 24 agosto. Il dato è stato reso noto dall'assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti che, durante la seduta straordinaria del Consiglio regionale, ha fatto il punto sulla situazione a due settimane dal sisma. Il numero degli sfollati - ha spiegato - "cresce mano a mano che vengono effettuati i controlli sull'agibilità delle abitazioni". Sciapichetti ha anche rivolto un appello ai proprietari di case sfitte: "chi ha case pronte, le metta a disposizione dei terremotati". L'assessore ha ricordato che, cessata la fase dell'emergenza, "bisogna portare via gli sfollati il prima possibile" e dare loro una sistemazione confortevole in attesa della casette di legno che "saranno pronte al massimo fra 7 mesi".

Sisma: Ceriscioli, da Errani omogeneità

[Redazione]

13:31 (ANSA) - ANCONA - La nomina di Vasco Errani, "una persona a mio giudizio di grande capacità ed esperienza" a commissario straordinario per il terremoto "aiuterà a mantenere una linea omogenea sui territori colpiti". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, che ha elogiato, oltre all'esperienza, anche "l'attenzione ai dettagli" di Errani. Caratteristiche fondamentali - ha spiegato - "per il decreto del Governo per la ricostruzione. Il tema della trasparenza - ha detto ancora -, sempre importante, oggi più che mai deve accompagnare il percorso della ricostruzione. Bene il fatto che bisogna vagliare le imprese anche quando sono scelte dai privati per i lavori". Bene anche la certificazione Aedes, che "ci permetterà la quantificazione corretta del danno". Infine - secondo Ceriscioli - "deve continuare il coordinamento forte interistituzionale a tutti i livelli, presto con la finanziaria verranno stabilite le prime risorse vere per la ricostruzione".

Venezia: Mose, quattro paratoie Malamocco

[Redazione]

14:22 (ANSA) - VENEZIA - Con l'arrivo alla bocca di porto di Malamocco delle prime quattro delle ultime 57 paratoie cominciata la fase finale di completamento del Mose, il sistema per la salvaguardia di Venezia che dovrebbe diventare operativo a partire da giugno 2018. "Abbiamo dato il via - ha detto Luigi Magistro, commissario del Consorzio Venezia Nuova - alla fase conclusiva che tutti attendono: dopo un periodo un po' buio, si inizia finalmente a vederla luce per la concreta realizzazione, dissipando i dubbi sul fatto che sia possibile concludere questo imponente lavoro". Ora verranno installate le paratoie e verranno parallelamente completata la parte impiantistica. "Ci piacerebbe - ha detto Magistro - che l'installazione potesse partire per il 4 novembre, in occasione dei 50 anni dell'alluvione, ma comunque si partirà per la prima metà di novembre, con la buona notizia della prossima ultimazione delle riparazioni del jack-up, che verranno utilizzate insieme a quello di riserva, e che ci consentirà di guadagnare tempo". (ANSA).

Maltempo, nessuna criticit#224; in tendopoli

[Redazione]

09:32 (ANSA) - ANCONA - Nessuna segnalazione di particolari criticit nelletendopoli delle zone terremotate delle Marche giunta finora alla Protezione civile, anche perch la perturbazione attesa "si ridimensionata" e per il momento, a parte qualche acquazzone sparso, l'ondata di maltempo rinviata, anche se solo di qualche ora, secondo le previsioni. Ad Arquata, comunque, uno dei Comuni dell'Ascolano pi colpiti dal sisma, il sindaco Aleandro Petruccifar alle 10 un sopralluogo nelle tendopoli. Non cessano invece le scosse: le pi forti nella notte sono state una di magnitudo 3.5 alle 23:36, con epicentro a 5 km da Amatrice e a 9 da Accumoli, e un'altra di magnitudo 3.2, registrata sempre in provincia di Rieti. Questa mattina, intanto, stata convocata una seduta straordinaria del Consiglio regionale delle Marche, in cui il presidente della giunta Luca Ceriscioli far il punto della situazione.

Sisma: Renzi, obbligo polizza non a odg

[Redazione]

15:29 (ANSA) - ROMA - L'assicurazione obbligatoria sulle abitazioni per iterremoti, "nel breve termine, non all'ordine del giorno". Lo avrebbe detto, a quanto si apprende, il presidente del Consiglio Matteo Renzi nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi con le parti sociali su Casa Italia.

Terremoto, Matteo Renzi apre l'inedita concertazione su Casa Italia: "Progetto in 10 anni, oltre il mio mandato"

[Redazione]

Alla Cgil, a Legambiente, al Wwf e a chi in questi anni ha solo avuto scontri con Matteo Renzi, non è sembrato vero oggi di varcare la soglia della Sala Verde di Palazzo Chigi. Eppure, il terremoto nel centro Italia produce anche questo: apertura formalissima da parte del presidente del Consiglio di una inedita fase di concertazione con sindacati, ambientalisti, ordini professionali, amministratori locali sul progetto Casa Italia. Un progetto che non a caso il premier oggi si è premurato di circoscrivere ai prossimi dieci anni, oltre il mio mandato, ha detto a chi lo ha incontrato a Palazzo Chigi. Dal giorno dell'annuncio, subito dopo il sisma, è la prima volta che a Casa Italia viene assegnato un limite temporale. Indirettamente, è la risposta di Renzi alle critiche degli imprenditori, che proprio venerdì scorso a Cernobbio, in un incontro a porte chiuse, hanno criticato l'indeterminatezza del progetto. Della serie: Non può durare 50 anni altrimenti è aria fritta. Ed ecco qui la definizione: Casa Italia parte oggi per guardare al 2026. Siamo qui per chiedervi di partecipare a questo ragionamento con le vostre valutazioni e con il vostro ruolo e contributo tecnico, per un lavoro che io credo debba andare avanti almeno per un decennio, senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica, sono le parole di Renzi, che stamattina ha anche incontrato il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani per un punto della situazione nelle aree colpite dal sisma del 24 agosto. E poi, al fianco del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e del rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone, project manager di Casa Italia, Renzi ha voluto presentare il progetto alle parti sociali e alle rappresentanze delle amministrazioni locali e in più verificare la loro disponibilità a collaborare. Apprezzabile il metodo, diverso da quello adoperato finora, commentano dall'entourage di Susanna Camusso. Ricostruire il Paese #Piano del Lavoro Incontro #governo renzi <https://t.co/WzvICQuSzr> Massimo Gibelli (@magibe) 6 settembre 2016 Un nuovo clima, insomma, mentre entrano nel vivo altri difficili tavoli con il governo, sul lavoro e sulle pensioni, per esempio. Ma inevitabilmente Casa Italia diventa il test di un inedito dialogo di Renzi con categorie finora poco praticate. Complice anche la campagna elettorale per il referendum costituzionale, che porta il premier a parlare con tutti e di tutto. Sabato prossimo, per dire, sarà persino all'inaugurazione della Fiera del Levante a Bari, evento che anno scorso si profilava come unnessimo capitolo di dialogo con il governatore pugliese Michele Emiliano e che invece Renzi disertò all'ultimo minuto, per poter assistere alla finale tutta italiana degli Open di tennis a New York. Quest'anno Renzi a Bari ci sarà. La sera prima invece sarà a Lecce sempre per il referendum, giovedì alla festa del Pd a Firenze. Domenica prossima alla chiusura della festa nazionale del Pd a Catania. Siamo ben disponibili a collaborare anche perché si parla di prevenzione come sfida non a un anno, ma a medio termine, dice all'Huffington Post Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente che ancora ricorda gli scontri con Renzi questa primavera sul referendum No Triv. Oggi anche lui era in Sala Verde, insieme con Stefano Lenzi responsabile relazioni istituzionali del Wwf. "La manutenzione del territorio è stata una nostra parola d'ordine da anni ed al 2013 abbiamo posto all'attenzione del governo l'agenda degli ambientalisti. Non potevamo altro che dire 'sicuramente sì a un intervento che abbia la capacità di integrare il rischio sismico, idrogeologico e sui cambiamenti climatici', dice Lenzi. Abbiamo però ricordato a Renzi e al governo che servirebbe incentivare ancor di più le detrazioni fiscali per gli interventi anti-sismici, oggi esistenti ma poco utilizzate, aggiunge Zanchini. Di legge di stabilità oggi non si è parlato negli incontri iniziati fin dal mattino a Palazzo Chigi. Azzone ha fatto una disamina degli obiettivi pratici da mettere a sistema, come gli incentivi e gli interventi tra pubblico e privato, tra dissesto idrogeologico e rischio sismico. Si è parlato di formazione e regole per la progettazione. Piero Fassino per Anci ha chiesto anche misure per consentire ai comuni di spendere nella riqualificazione del territorio e incentivi per consentire anche ai privati di riqualificare le loro proprietà. Ma Casa Italia è un salto di qualità dice ex sindaco di Torino si cerca di rendere organico un grande programma di innalzamento

della qualità dell'assetto del territorio del nostro paese. Siamo disponibili a collaborare, a patto che si dia priorità a scuole e ospedali dice il segretario generale della Cgil Susanna Camusso ma serve una legge quadro che permetta di affrontare le emergenze è ancora molto lavoro da fare. Entro la fine del mese, Azzone rivedrà tutti i soggetti incontrati oggi per le riunioni tecniche. Dopodiché si comincerà anche a quantificare quanta parte di Casa Italia dovrà rientrare nelle nuove richieste di flessibilità da avanzare all'Unione Europea. "Dobbiamo immaginare una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni, un lavoro che non deve dare risultati domattina ma che rappresenti un'opera di vera prevenzione e serietà", dice Renzi.

Torna la stagione degli incendi, le foreste pluviali tropicali sono in pericolo? | Greenpeace Italia

[Redazione]

Dall'Indonesia al Brasile, il divampare di incendi, un fenomeno che sembrerebbe esclusivamente naturale, assume proporzioni drammatiche a causa della speculazione di settori come l'agricoltura, il legno, la carta e l'olio di palma. In Indonesia, dove l'anno scorso era stata proclamata una vera e propria crisi ambientale e sanitaria, gli incendi sono tornati a minacciare le torbiere. In questo Paese, dove la distruzione delle foreste è la principale fonte di emissioni di gas ad effetto serra, tra l'1 e il 30 agosto sono stati rilevati 3.711 focolai di incendio, più di un terzo dei quali (1.296) in piantagioni di piante da cellulosa (per la carta) o di palma da olio. E la tendenza è all'alto. Nonostante questo fenomeno sia ormai facilmente prevedibile, non è stato messo in pratica alcun piano di prevenzione attendibile e la polizia non ha portato avanti nessuna indagine accurata per individuare i responsabili di questi incendi dolosi. Greenpeace Indonesia ha lanciato, a marzo di quest'anno, uno strumento di mappatura che permette al pubblico di monitorare gli incendi e la deforestazione in tempo quasi reale, individuando a quali aziende appartengono i terreni nei quali questi divampano. Ciò ha permesso, nei giorni scorsi, ai volontari di Greenpeace Indonesia di intervenire per spegnere gli incendi. Evidentemente, questo fenomeno non è poi così "imprevedibile" e Greenpeace ha chiesto al governo indonesiano di rendere pubbliche le mappe aggiornate dei siti di produzione di polpa di cellulosa e olio di palma. 2016-09-06-1473159953-2637015-GP0STQ2EW_Web_size.jpg La situazione degli incendi è allarmante anche in Brasile: i dati rilevati finora indicano che a fine anno potremmo registrare la più intensa stagione di incendi nella storia del Paese. I dati dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Spaziale (INPE) mostrano infatti che, tra gennaio e giugno 2016, il numero di focolai di incendio rilevato è aumentato dell'81 per cento rispetto alla media storica del periodo (misurato dal 1999). Nonostante negli ultimi anni il Brasile abbia compiuto progressi significativi nel ridurre la deforestazione in Amazzonia (da 27.772 chilometri quadrati nel 2004 a 4.571 chilometri quadrati nel 2011), il problema della distruzione illegale della foresta per favorire i settori agricolo e del legno persiste e sta aggravando, tanto da mettere a rischio questo importante risultato. Basti pensare che nello Stato di Amazonas, solo nella prima metà dell'anno, è stato registrato un incremento del 746 per cento nel numero di focolai di incendi rispetto alla media storica. Questo Stato, un tempo noto per le abbondanti porzioni di foresta preservata, è ora la nuova frontiera della mafia del legno e dei cacciatori di frodo. Tanto in Indonesia come in Brasile, la nube di cenere e fumo sollevata dai furiosi incendi forestali si disperde per molti chilometri e provoca anche gravi danni alla salute della popolazione. Inoltre, gli incendi trasformano queste preziose foreste, i polmoni del mondo, in vere e proprie bombe di emissioni di anidride carbonica che esplodono ogni anno a causa di pratiche illegali. Entrambi i Paesi hanno bisogno urgente di leggi che proteggano in maniera integrale le foreste, di trasparenza e di sanzioni efficaci per chi specula sulle foreste. Il circolo vizioso che collega l'aumento degli incendi forestali ai cambiamenti climatici va spezzato al più presto, per il bene dell'intero Pianeta. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Segui Greenpeace Italia su Twitter: www.twitter.com/Greenpeace_ITA Altro: incendi deforestazione greenpeace amazzonia indonesia brasilie italia-ambiente italia-esteri

- Google Car, l'auto senza pilota impara a riconoscere la macchina della polizia

[Redazione]

Genova - Saranno anche super intelligenti e in grado di aggirarsi nel traffico in totale autonomia, oltre che studiate per agire coscientemente erispettando le norme, ma quando si tratta di codice della Strada, anche le Google Car hanno bisogno di adeguarsi, soprattutto in situazioni di emergenza in presenza di forze dell'ordine. Un dettaglio di cui il colosso di Mountain View ha deciso di prendersi cura depositando il brevetto per un nuovo sistema che consentirebbe ai suoi gioielli hi-tech di individuare le auto della polizia e, in caso di necessità, di accostarsi a bordo strada. Big ha infatti messo a punto un brevetto, depositato alla Us Patent, che permetterebbe alle Google Car di riconoscere le auto delle forze dell'ordine basandosi sul sistema di luci lampeggianti piazzate sul tettuccio: negli Stati Uniti, per esempio, i veicoli della polizia sono solitamente dotati di quattro differenti fonti di luce rossa e blu organizzate orizzontalmente, una configurazione che consentirebbe alle auto a guida autonoma di individuarle nel traffico e agire di conseguenza. In America, infatti, come in molti altri paesi del mondo, il Codice della Strada prevede che in caso di lampeggianti della polizia in avvicinamento gli automobilisti si fermino e si accostino per consentire il controllo. Non solo: spesso le auto della polizia sono impegnate in inseguimenti ad alta velocità che consentono loro di ignorare le limitazioni al traffico per farsi strada, e qualsiasi veicolo sul loro percorso potrebbe costituire un ostacolo e, nei casi peggiori, provocare un incidente. Da qui la decisione di mettere a punto un brevetto che metta le Google Car in condizione di prevenire situazioni di questo tipo, e che potrebbe rapidamente estendersi anche ad altri mezzi di soccorso come ambulanze e vigili del fuoco, sempre basandosi sul sistema di luci lampeggianti. [1766792_1473153625-ky6G-U1090505480314FzG-680x510] Il team di Google, insomma, sembra avere pensato proprio a tutto, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con le forze dell'ordine. Illuminante, forse, è stato l'episodio che si è verificato nel novembre dello scorso anno (testimoniato dalla foto qui sopra, pubblicata nel blog dedicato al progetto Google Car), e che ha visto una delle sue auto a guida autonoma multata non perché troppo veloce, ma perché troppo prudente: procedeva a 38 km/h contro i 56 autorizzati lungo quel tratto di strada. Riproduzione riservata

Terremoto, bilancio delle vittime a quota 295. Le persone assistite sono 4807: per le casette dovranno attendere almeno sette mesi

[Redazione]

L'ultimo bollettino della Protezione Civile parla di 4807 persone assistite a seguito del violento terremoto che ha colpito il centro Italia, ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Nella Regione Lazio sono assistiti in 13 campi 1088 persone mentre altre 55 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 978 persone mentre 1096 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1115 persone e 475 sono le persone ospitate in Abruzzo. Per le casette ci sarà da attendere sette mesi. Non quattro come preventivamente inizialmente. Fino a quella data, però, le popolazioni assistite non dovrebbero restare nelle tende, ma essere assegnati ad alloggi provvisori o agli alberghi. Il bilancio delle vittime è salito, invece, a quota 295. I Vigili del fuoco hanno individuato anche il corpo del giovane afgano disperso ad Amatrice. Sono invece terminate le operazioni di ricerca nell'Hotel Roma di Amatrice, dove per fortuna non ci sono altre vittime oltre alle sei già individuate. Continuano le scosse di assestamento; sono oltre 5 mila dalla notte del 24 agosto.

Google Car, l'auto senza pilota impara a riconoscere la macchina della polizia

[Redazione]

">Saranno anche super intelligenti e in grado di aggirarsi nel traffico in totale autonomia, oltre che studiate per agire consciamente e rispettando le norme, ma quando si tratta di Codice della Strada, anche le Google Car hanno bisogno di adeguarsi, soprattutto in situazioni di emergenza e in presenza di forze dell'ordine. Un dettaglio di cui il colosso di Mountain View ha deciso di prendersi cura depositando il brevetto per un nuovo sistema che consentirebbe ai suoi gioielli hi-tech di individuare le auto della polizia e, in caso di necessità, di accostarsi a bordo strada. Google ha infatti messo a punto un brevetto, depositato alla Us Patent, che permetterebbe alle Google Car a riconoscere le auto delle forze dell'ordine basandosi sul sistema di luci lampeggianti piazzate sul tettuccio: negli Stati Uniti, per esempio, i veicoli della polizia sono solitamente dotati di quattro differenti fonti di luce rossa e blu organizzate orizzontalmente, una configurazione che consentirebbe alle auto a guida autonoma di individuarle nel traffico e agire di conseguenza. In America, infatti, come in molti altri paesi del mondo, il Codice della Strada prevede che in caso di lampeggianti della polizia in avvicinamento gli automobilisti si fermino e si accostino per consentire il controllo. Non solo: spesso le auto della polizia sono impegnate in inseguimenti ad alta velocità che consentono loro di ignorare le limitazioni al traffico per farsi strada, e qualsiasi veicolo sul loro percorso potrebbe costituire un ostacolo e, nei casi peggiori, provocare un incidente. Da qui la decisione di mettere a punto un brevetto che metta le Google Car in condizione di prevenire situazioni di questo tipo, e che potrebbe rapidamente estendersi anche ad altri mezzi di soccorso come ambulanze e vigili del fuoco, sempre basandosi sul sistema di luci lampeggianti. CBALNEXTA Il team di Google, insomma, sembra avere pensato proprio a tutto, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con le forze dell'ordine. Illuminante, forse, è stato un episodio che si è verificato nel novembre dello scorso anno (testimoniato dalla foto qui sopra, pubblicata nel blog dedicato al progetto Google Car), e che ha visto una delle sue auto a guida autonoma multata non perché troppo veloce, ma perché troppo prudente: procedeva a 38 km/h contro i 56 autorizzati lungo quel tratto di strada. Che cosa ne pensi? Lascia il tuo commento qui sotto! Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Miasmi vicino al biodigestore a Ferrania tornano le proteste

[Redazione]

">Giallo sui miasmi avvertiti a Ferrania. Un fenomeno che prosegue da giorni sarebbe iniziato subito dopo ferragosto, segnalato da più cittadini tanto che tecnici dell'Arpal, sollecitati dal Comune di Cairo, già prima della fine di agosto avevano eseguito un lungo sopralluogo su varie aree. Ma ancora pochi giorni fa la nuova segnalazione da parte di un residente che denunciava la persistenza di un odore nauseabondo, al mattino, nella zona del biodigestore. Secondo indiscrezioni, il sopralluogo dell'Arpal avrebbe riguardato, com'è noto, vari siti: dal Biodigestore di Ferrania Ecologia, al sito in preparazione dove dovrà insediarsi la Zinox, sino al settore chimico di Ferrania Technologies, soffermandosi particolarmente su una vasca di emergenza riciclabile a Ferrania Farma dove sarebbero state eseguite anche alcune prelievi di liquami. Perplesso, Ad di Ferrania Technologies, Giuseppe Cortesi: La chimica è ferma dal primo agosto, è impossibile che abbiamo prodotto reflui di lavorazione nel periodo contestato dove, ripeto, gli impianti sono fermi e si procede alle fermate di manutenzione. Piuttosto potrebbe darsi che, nelle operazioni di carico del biodigestore, quando le porte si aprono per far entrare i camion, qualche odore sia arrivato all'esterno. Del resto né loro né noi produciamo profumo o tostiamo caffè, ma quello che in altre zone, anche solo metropolitane, non sarebbe nemmeno notato, qui diventa subito un grido di allarme. Claudio Busca, presidente di Ferrania Ecologia: Non siamo noi la fonte di cattivi odori, né mi risulta che l'Arpal abbia effettuato prelievi nelle nostre aree o ci abbia contestato qualcosa. Un giallo che potrebbe risolversi con un po' di collaborazione, come auspica l'assessore Alberto Poggio: Ovviamente non possiamo puntare il dito su nessun'opera prima della fine delle analisi Arpal. E sicuramente non si può smentire il dottor Cortesi quando specifica che gli impianti di Ferrania Farma sono fermi. Non tocca poi a noi ipotizzare o meno se quei liquami, oggetto delle analisi dell'Arpal, siano fuoriusciti, o meno, proprio durante le operazioni di manutenzione del sistema. Sarebbe auspicabile che l'azienda, con spirito di collaborazione e buon senso, comunque la svuotasse e smaltisse quei reflui nel modo idoneo. Se con questa operazione le puzze cesseranno, avremo risolto il problema, altrimenti chiederemo all'Arpal di eseguire più approfonditi controlli in altre zone. Il problema, però, è come smaltire i liquami di quella vasca, perché a seconda della tipologia, che le analisi Arpal stabiliranno, dovranno essere smaltite in un modo o in un altro. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

S. Croce, 45 cani ancora da adottare Al via nuova campagna del Comune

[Redazione]

">Il Comune di Camporosso annuncia una nuova campagna di adozioni per i meticcidi Santa Croce, i cani che erano stati abbandonati in un terreno privato da un anziano e che, con la scomparsa di questo, erano stati presi in carico dal Comune. Sono rimasti 34 animali a Santa Croce e 19 in canile, ospiti della Lega per la difesa del cane - spiega il vicesindaco Maurizio Morabito che da subito segue con impegno la delicata questione - e vorremmo cercare di farli adottare tutti prima dell'inverno. Il vicesindaco per questo annuncia una manifestazione, che potrebbe essere una giornata delle adozioni, o qualcosa di simile, che vuole organizzare in collaborazione con la Lega del cane di Ventimiglia. Nei primi mesi la campagna di adozione era andata molto bene - i cani all'inizio erano 108 infatti, ndr - ma poi dopo il boom iniziale è stato un consistente arresto. Gli ultimi cani rimasti sono, come è comprensibile, quelli più malandati, alcuni con patologie (molti hanno la leishmaniosi) e piccoli problemi di comportamento. Gli animali sono stati curati - spiega ancora Morabito - e con quelli di loro che erano più diffidenti verso uomo hanno lavorato molto alcuni comportamentisti, per far sì che siano tranquilli e che possano inserirsi facilmente in un ambiente domestico quando verranno adottati. Vorremmo coinvolgere di nuovo Striscia la notizia, che già in primavera ci aveva dato una grossa mano sollevando il problema dei meticcidi Santa Croce e dando il via a una scia positiva di adozioni. Intanto, il Comune ha preparato un progetto per le sterilizzazioni dei meticci e partecipa a un bando della Regione Liguria. L'ente ha chiesto complessivamente un finanziamento di 15 mila euro, dei quali 8 mila saranno destinati alle sterilizzazioni, gli altri a medicinali e vitto. Vorrei ringraziare le nostre volontarie comunali - conclude il vicesindaco Morabito - senza di loro non avremmo potuto affrontare l'emergenza. Ogni giorno si recano a Santa Croce e si prendono cura di questi animali. Grazie anche alle tante donazioni, di privati o di associazioni, che ci hanno fornito cibo per questi meticci: altrimenti sarebbe stata una spesa enorme per il Comune. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Incendio a Coldirodi, c'è un sospettato

[Redazione]

">Ottantenne, italiano, pensionato, ex cacciatore. È identikit del sospettato numero uno per incendio divampato la sera del 23 agosto scorso a Coldirodi. Un terribile rogo che aveva distrutto decine di ettari di vegetazione ma che, soprattutto, aveva minacciato molte abitazioni portando ad evacuazioni e facendo vivere alla città una notte di paura. Una serie di testimonianze e di indizi hanno portato gli investigatori a restringere la cerchia dei sospettati dopo che, già nell'immediatezza dei fatti, erano emersi chiari riscontri in merito all'origine dolosa delle fiamme (che erano state appiccate in cinque punti diversi e nel giro di pochi minuti). Indagine sulla notte di fuoco del 23 agosto prosegue. Nella frazione ad economia floricola di Sanremo il ricordo di quella notte di fiamme, cui aveva fatto seguito una pioggia di cenere, è ancora viva. Diverse persone hanno collaborato con gli investigatori e la rabbia e il rancore per quanto accaduto è molta. Meglio che lo prendano le forze dell'ordine - aveva dichiarato la gente nell'immediatezza dei fatti, perché se lo prendiamo noi peggio per lui. Parole dettate anche dallo choc per quelle fiamme alte anche una decina di metri che avevano divorato la montagna e le coltivazioni in poche ore. Appello ai testimoni è stato ribadito a fronte delle ultime risultanze investigative. Chi avesse informazioni o sospetti in merito all'identità del piromane viene invitato a mettersi in contatto con gli inquirenti (la competenza territoriale è dei carabinieri di Ospedaletti e Bordighera ma nelle indagini si occupano anche quelli di Sanremo). La vigilanza intanto rimane alta, per il timore che il piromane possa tornare a colpire. Pattuglie dei carabinieri, della Forestale e della polizia provinciale tengono sotto stretto controllo l'area intorno a Coldirodi in cui nel corso dell'estate si sono sviluppati almeno una mezza dozzina di incendi dolosi (non tutti probabilmente riconducibili alla stessa mano). La notte del rogo alcune persone avevano segnalato la presenza di un'auto sospetta, una Opel di colore azzurrino, ma anche di una Panda e di uno scooter. Il massimo riserbo investigativo e copreattività di riscontro effettuata dai carabinieri con acquisizione dei filmati di alcune telecamere di sorveglianza sistemate nella zona e anche a Sanremo. Le indagini, insomma, potrebbero essere vicine ad una svolta. Un imperativo a fronte della pericolosità sociale dell'individuo che in modo indiscriminato ha appiccato il fuoco. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Natalija ? ritornata in Italia, ora inizia la battaglia pi? difficile

[Redazione]

">Natalija Koleva è atterrata ieri sera a Linate, aeroporto di Milano. In poco più di 2 ore ha volato da Skopje all'Italia e come si è aperto il portellone dell'aereo per trasporto pazienti è stata caricata su un'ambulanza diretta all'ospedale di Acqui Terme. Ce abbiamo fatta racconta al telefono la zia eroina che ha mobilitato il Piemonte per riportare la nipote a casa Natalija è atterrata e non ci sono state complicazioni durante il volo. Ora abbiamo vinto la prima battaglia, ma la sfida più difficile inizia adesso. Le sue condizioni di salute sono peggiori rispetto al quadro fatto dai sanitari macedoni. Forse verrà trasferita ad Alessandria. Il cervello ha subito danni gravi e servirà, molto probabilmente, un intervento di neurochirurgia. Una sfida che si chiama guarigione. La giovanissima di Castelletto Molina era partita a metà ottobre per raggiungere alcuni parenti nella città di origine: Kociani. Lì avrebbe dovuto organizzare il suo matrimonio per poi tornare sulle colline astigiane dove è cresciuta. Il destino aspettava ad un incrocio: un violento incidente stradale ha mandato in coma. La Macedonia, repubblica nata nel '91 dalle ceneri dell'ex Jugoslavia, non le avrebbe potuto garantire cure mediche adeguate. Nell'incidente ha riportato gravi fratture, lesioni interne e un forte trauma cranico. Per evitare rischi durante il volo i medici hanno deciso di ridurre la sedazione e come è entrata nel reparto di rianimazione di Acqui ha aperto gli occhi riconoscendo il padre. Ha pianto aggiunge la zia Eleonora Demjanovi non ha parlato, ma per i medici può essere un buon segno anche se non si sono sbilanciati. Se in un primo momento si pensava ad un trasferimento a Parma per cominciare la riabilitazione, ora dopo un primo quadro clinico, le priorità sono cambiate. Ridurre al minimo i danni cerebrali e contenere i rischi postumi del primo intervento, forse non impeccabile, all'ospedale di Skopje. Voglio ringraziare tutti ed in particolar modo i medici e gli infermieri di Acqui sono le parole commosse della zia eroina hanno aspettato 9 ore visto il ritardo per nebbia del volo e come è entrata in reparto si sono messi al lavoro senza dimenticare di essere vicini ad una famiglia di stranieri distrutta dal dolore. La gara di solidarietà non ha conosciuto confini. La raccolta fondi tra macedoni residenti in Italia in poco tempo si è trasformata in una gara di solidarietà senza confini. Il Ponte di Pietra, associazione di macedoni nellesse, è scesa in campo in prima persona sensibilizzando gli iscritti. Fondi sono stati raccolti anche dalla chiesa ortodossa di Neive e, contemporaneamente, in una veglia di preghiera organizzata all'Istituto Nostra Signora delle Grazie (scuola frequentata da Natalija). A Fontanile, grazie alla protezione civile, 2000 mila euro sono stati raccolti in una tombola dell'Epifania (data del Natale ortodosso) con premi regalati anche ai cittadini. Il Vides di Nizza ha sensibilizzato i cittadini e tanti astigiani hanno donato grazie al passaparola. Ora la raccolta fondi è arrivata a quota 10 mila euro ed anche se non si sono raggiunti i 15 mila euro necessari si è scelto di far decollare l'aereo. Ogni ora in più avrebbe fatto rischiare la vita di Natalija, una 21enne macedone cresciuta a Castelletto Molina. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Due mila case a "rischio sismico", ma Novara e Vco sono promosse

[Redazione]

">Sono solidi gli edifici pubblici e privati delle province di Novara e Vco? In che condizioni si trovano? In caso di eventi sismici offrono sicurezza? La prima risposta è offerta dal censimento Istat sulle abitazioni. I dati sullo stato degli edifici del territorio è piuttosto rassicurante: il censimento ha diviso lo stato degli immobili in quattro fasce; ottimo, buono, mediocre e pessimo. Nel Novarese gli edifici censiti sono 80.022: 31.326 vengono definiti in ottime condizioni e 38.833 buone. Altri 8.953 edifici in stato mediocre e 910 in condizione pessima. Analoga, ma con una situazione lievemente meno positiva, è la condizione nel Vco. Complessivamente sono 58.566, di cui 19.888 ottimi, 29.103 buoni, 8.658 mediocri e 917 pessimi. Per Nicoletta Ferrario, presidente dell'Ordine degli architetti di Novara e Vco, il problema maggiore degli edifici in condizioni difficili è la manutenzione. I costi sono sicuramente elevati, per questo i proprietari tendono a ridurre, purtroppo, gli interventi, e magari, sempre per i costi, a non affidarsi, come si dovrebbe, ai tecnici qualificati. Il problema è vistoso nei centri storici, a Novara nei cosiddetti quartieri spagnoli, tra via Greppi e corso Cavallotti. Per quest'area - ricorda l'architetto Giovanni Gramagna - era un importante progetto di recupero inserito nel Prusst del 1998, il piano di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile. L'intervento avrebbe riqualificato una parte importante della città, probabilmente è stato accantonato per i costi. E però fondamentale insistere sulla ristrutturazione dell'esistente. Penso ad un edificio simbolo come Casa Bossi: oggi ci vorrebbero forse 15 milioni per il restauro, ma se si fosse intervenuti trent'anni fa, quanto si sarebbe risparmiato?. E a proposito di edifici pubblici su cui effettuare continua manutenzione, in primo luogo ci sono le scuole. Come Provincia - dice Milù Allegra, consigliere provinciale delegata all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica - stiamo spendendo circa un milione solo per adeguamento degli impianti antincendio. Stiamo lavorando alla palestra del Fauser perché era stata allagata dalle infiltrazioni d'acqua, e interveniamo per gli impianti fotovoltaici al Mossotti e al Nervi. Abbiamo due istituti particolarmente onerosi per la manutenzione, il liceo artistico Casorati, perché si trova in un immobile antico, e il professionale Bellini. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Sicurezza al "concertone", oggi vertice in Prefettura

[Redazione]

">Giornata chiave per il piano di sicurezza del concerto Oltre le luci... dedicato a Pepi Morgia in programma domenica prossima a Pian di Nave, un evento con protagonisti nomi di prima grandezza della musica autrice italiana come Claudio Baglioni, Ron, Francesco Baccini, Mauro Pagani, Alberto Fortis, Rossana Casale, Antonella Ruggiero e tanti altri (cui si è aggiunta ieri anche Alba Parietti). Stamattina in prefettura verrà presentata la strategia studiata per fare in modo che il concertone abbia luogo senza criticità e in tutta sicurezza. Il pubblico potrà assistere all'evento, gratuito, da tutta l'area di Pian di Nave e dal tratto inferiore di corso Mombello, destinato a trasformarsi in una sorta di gradinata naturale affacciata verso il palcoscenico. In caso di necessità la polizia municipale ha assicurato di poter chiudere anche il tratto superiore di corso Mombello, dal quale però non si vede il palco (ne conseguirebbe lo sbarramento al traffico di via Roma e la deviazione della circolazione per attraversare la città lungo itinerario alternativo Rondò Garibaldi, via Volta, galleria Francia, piazza Eroi, corso Inglesi). Ma questo accadrà solo se il pubblico dovesse superare le 5 mila unità, stima provvisoria fatta dalla questura. Su fronte della sicurezza, oltre ad un imponente spiegamento di forze dell'ordine, verrà rinnovato lo sbarramento di New Jersey in cemento armato che aveva protetto da ogni possibile assalto la notte dei fuochi artificiali di Ferragosto. Chiuderanno al traffico, con rimozione di tutte le auto, sia via Bixio sia tutta la zona di Giardini Vittorio Veneto e corso Nazario Sauronell'area di Porto Vecchio. Previsti bus navetta gratuiti dal mercato dei fiori di Valle Armea e da Pian di Poma (con capolinea rispettivamente al Rondò Garibaldi e all'autostazione, in questo caso con alternativa largo Nuvoloni se dovesse chiudersi al traffico anche via Roma). È possibile che il pubblico inizi ad occupare i posti migliori, sotto il palco, già dal primo pomeriggio. Polizia, carabinieri e polizia municipale vigileranno invece sui varchi di accesso riservati agli spettatori (prevista una larghezza massima di un metro). Il Comune posizionerà inoltre in modo strategico due maxi schermi che consentiranno di assistere al concerto in modo agevole sia da corso Mombello sia dalle prospettive laterali di Pian di Nave. A lavorare in modo serrato sugli ultimi dettagli sono il comandante della polizia municipale Claudio Frattarola, assessore al Turismo Daniela Cassini, gli assessorati e gli uffici comunali competenti (a partire dalla viabilità per arrivare alla protezione civile). BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Il 14 settembre Renzi a Bagnolo per visitare la scuola antisismica

[Redazione]

">Mercoledì prossimo, Matteo Renzi visiterà la scuola antisismica di Bagnolo. Adarne la conferma è stato lo stesso il presidente del Consiglio nellanewsletter inviata periodicamente a simpatizzanti e iscritti del Pd.email è dell'altra sera, spedita da Hangzhou, in Cina, dove Renzi si trovava in occasione del summit internazionale del G20. Renzi scrive: In omaggio all'annoscolastico che sta per ripartire e per dare ancora più attenzione alla questione prevenzione sismica visiterò scuole da inaugurare o cantieri in Campania, Lombardia, Piemonte e Lazio. ANNUNCIO IN RADIO Per il Piemonte la data è mercoledì 14 settembre. Sempre Renzi aveva spiegato che avrebbe visitato la scuola di Bagnolo in una intervista a Rtl, la scorsa settimana. La nuova scuola di Bagnolo, costruita rispettando le normative antisismiche e ad alto risparmio energetico, apre lunedì, primo giorno di scuola. edificio è stato realizzato grazie anche alle ultime iniziative del Governo (e con uno stanziamento di 500 mila euro da parte della Protezione civile). Lunedì ad accogliere gli oltre 200 alunni delle Elementari saranno gli amministratori locali con il sindaco IL PRIMO CITTADINO Fabio Bruno Franco. Che dice: Per ora non abbiamo ancora ricevuto nessuna conferma sulla visita del premier. altra settimana da Palazzo Chigi ci hanno chiesto dati e informazioni sulla nostra nuova scuola. Dopo quel contatto non ne sono seguiti altri. La lettera elettronica di Renzi è stata letta anche a Bagnolo. Stamattina prosegue il primo cittadino ho visto la Enews del presidente del Consiglio. Mercoledì è ipotesi più probabile. In ogni caso, noi non abbiamo cambiato programmi e lunedì saremo alla Elementari per un primo momento di accoglienza dei bimbi, mentre inaugurazione ufficiale resta fissata per il 1 ottobre. Se il premier verrà in un giorno diverso, ci organizzeremo. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Il Capodanno applaude “gli angeli” del sisma

[Redazione]

">Il 31 sera, pochi istanti prima dello scoccare della mezzanotte, gli alessandrini si fermeranno per un applauso all'unisono, dedicato ai soccorritori impegnati nel Reatino sul terremoto. La proposta, accolta dall'ideatrice del Capodanno Alessandrino, Monica Moccagatta, è del cuoco Beppe Sardi del Grappolo. Un omaggio e un pensiero a riprova che il Capodanno ha anche, e sempre, una missione sociale e solidale (si raccolgono inoltre fondi per la Ail, è la cena in azzurro per l'abbraccio di Fubine, e si possono incontrare le donne di Medea). Fermate le mani, prima e dopo l'applauso, sarà il momento del giro delle tapas. Di locale in locale alla scoperta di specialità per tutti i palati: allo stellato Due Buoi il pesce (crudo) è servito, con il Pimm Royale a base di bollicine Broglia. Sfida lanciata al Grappolo, dove il barman Fabiano Omodeo propone cocktail e finger food: il ristorante ospita anche Giuseppe Giordano, il re del Pizzino. Altra tappa, altra piazza: Monserrato, davanti all'ulivo, con aperitivo delle ragazze di Cambalache che, assieme ai ragazzi immigrati del progetto Sprar e un barmigenovese Gennaro Acampora, dalle 18 proporranno honey bar, cocktail a base di miele e stuzzichini etnici preparati dai richiedenti asilo (si può comprare anche il miele del progetto Bee my Job). Dj set by Festus, il giovane nigeriano arrivato un anno fa ad Alessandria e approdato al provino di Factor. Ma la festa, che per tema ha la rivoluzione (chi ha interpretato bene è Hop Mangiare di Birra che offre la serata Rivoluzione musicale), anima anche le periferie: in zona università, è Capodanno pure al Bike Bar, dove si mangia chili con panino al bollito e gnocco fritto, poi i più piccoli possono sperimentare un mini percorso in bici. In ogni angolo, chi non mangia, balla o ascolta concerti: tra i più attesi, quello della Shary band (in viale della Repubblica) e quello degli Explosion (in piazza Gobetti). [m.m.] BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Borgo: summit blindato dopo le polemiche, poi la ripresa dei lavori della nuova scuola

[Redazione]

"> Non credo di meritare questa gogna mediatica, che non ha nulla a che vedere con la sicurezza dei bambini. Questa è la priorità e me ne sto occupando a tempo pieno. Il sindaco di Borgo, Gian Paolo Beretta, non ha gradito che LaStampa domenica abbia riportato la sua risposta (Di mestiere faccio il salumiere, non sono un tecnico) alla domanda sul perché i cantieri di ristrutturazione delle scuole di via Giovanni XXIII siano in forte ritardo e finiranno ben oltre l'inizio delle lezioni. Con la conseguenza che 391 bambini di Elementari e Asilo saranno trasferiti in altre sedi. Elusive erano state anche le risposte del direttore dei lavori e progettista, Federico Rozio (Segreto professionale) e dell'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Bernardi (Non parlo della scuola, rivolgetevi al sindaco), mentre l'impresa Poedil di Borgo aveva preferito non rilasciare dichiarazioni. NULLA DA NASCONDERE Ci hanno massacrati, in paese e sui social network, quando stiamo lavorando per gestire un'emergenza e non è nulla da nascondere - dice il primo cittadino -. Uscirà a breve con un comunicato stampa per spiegare tutta la situazione. È il unico modo per impedire che le mie parole siano travisate. NOTA UFFICIALE Forse per concordare quanto apparirà sulla nota ufficiale, ieri mattina (lunedì 5 settembre) Beretta ha riunito in municipio tecnici comunali, segretario, comandante dei vigili urbani e responsabile del servizio, ingegner Ezio Lingerò. Al rientro dalle ferie, quest'ultimo era atteso dai consiglieri di minoranza Pier Mario Giordano ed Ettore Zauli, che però non sono riusciti a parlargli. Sembra che facciano di tutto per tenerci all'oscuro delle cose - hanno commentato i due all'uscita -. Adesso basta, Borgo ha il diritto di sapere. Ieri mattina hanno presentato la richiesta (firmata anche dagli altri rappresentanti opposizione Erik Ambrosio, Daniele Nardi e Corrado Biolè) di un Consiglio comunale aperto, durante il quale potranno prendere la parola i cittadini. La tensione in Comune è alta - conclude Giordano -. L'assessore ai Lavori pubblici non ha neanche partecipato alla riunione a porte chiuse. Ho incontrato nei corridoi del Municipio e mi ha riferito che non ne era a conoscenza. Assurdo. A metà mattinata, si sarebbe presentato in Comune il titolare della Poedil, Aldo Podda. CHIARIREMO I TEMPI Non è dato sapere la conclusione del vertice, ma incalzato dai cronisti, Beretta ha anticipato: Il cantiere è ripartito oggi (ieri, ndr) e presto sarà più chiara la tempistica della conclusione. Una delle cause dei ritardi è da attribuire alle operazioni di rinforzo di 31 pilastri per antisismica. Da vedere anche alcuni carotaggi. L'impresa era convinta di riuscire a finire in tempo. Questi imprevisti tecnici hanno impedito. E ha concluso: Per ora nessun contenzioso con la ditta, ma la scadenza dei lavori è al 17 ottobre. La scuola non sarà consegnata allora, scatteranno le penali. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

La terra trema ancora, al via le indagini sulle macerie

[Redazione]

">Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 3.2 è stata registrata in provinciadi Rieti al confine con Marche e Abruzzo, alle 2 e 18. Secondo i rilevamentidell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avutoipocentro a 10 km di profondità ed epicentro 5 km da Amatrice e 8 da Accumoli.Un altra scossa, di magnitudo 3, è stata registrata invece a mezzanotte e 49minuti vicino Preci, in provincia di Perugia, non lontano da Norcia. Intanto sicontinua a indagare. I rinforzi da Roma A Rieti, intanto, è arrivato il procuratore generale di Roma. Giovanni Salvi haportato al collega Giuseppe Saieva la promessa di personale amministrativo inaggiunta e se sarà necessario anche di altri pm. Il piccolo ufficio giudiziarioavrà bisogno di rinforzi, einchiesta è appena alle battute iniziali. Da oggiinizieranno i prelievi a campione dei materiali tra le macerie degli edificiposti sotto sequestro. Si tratta di stabilire se gli edifici sono crollati -uccidendo 245 persone nel Reatino (295 in tutto) - perché erano stati costruitio ristrutturati male. I siti ai quali finora sono stati messi i sigilli sononon più di una quindicina, ha spiegato il procuratore capo Saieva. Indagini e ricostruzione Abbiamo stilato un programma di collaborazione con le autorità preposte allricostruzione per un immediata valutazione dei campioni da prelevare - ha dettoSalvi in conferenza stampa con i pm di Rieti e il suo vice Federico De Siervo-, senza allungare i tempi della ricostruzione. I documenti acquisiti negliEnti locali saranno digitalizzati e restituiti. Al ministero della Giustizia ealla Procura nazionale antimafia la richiesta di scanner veloci. Se tarderannoglieli daremo noi, così il Pg di Roma. E poi ci sono i problemi pratici, comeil collegamento alla rete dei nuovi uffici della polizia giudiziaria doveconfluiranno documenti e reperti: Lo forniremo dalla Procura generale, hagarantito Salvi. Reportage - La paura rivive ogni giorno (Festuccia e Pitoni)antimafia in campo La collaborazione con il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti èlegata alla possibilità che nell inchiesta sul sisma - per disastro e omicidiocolposi, al momento senza indagati - emergano aziende o personaggi in odore dicriminalità organizzata. Ipotesi circolate in questi giorni che hannoinfastidito il procuratore capo di Rieti, tanto che Saieva valuta di mettere lasordina ai propri pm, affidandosi solo a dei comunicati. Nonè alcuncontrasto tra i magistrati della procura, non ci sono opinioni diverse...diciamo cheè dialettica, ognuno porta le sue competenze nel pool, harisposto il procuratore di Rieti su una presunta spaccatura tra pm sull ipotesidi consulenza tecnica esterna. La questione però resta. Vi daremo notizie, hadetto Saieva della cosiddetta superperizia. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Le donazioni di bersaglieri e portalettere

[Redazione]

">Un assegno di mille euro da parte dell'associazione bersaglieri Franchini, portato in redazione dal presidente Pietro Bologna. Ma anche 600 euro frutto di una colletta effettuata fra il personale delle Poste di Alessandria Cdm-Recapito. Sono due delle somme versate ieri alla sottoscrizione della Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi per i terremotati. Non sono pochi i lettori che, quando varcano la soglia della redazione, ricordano ciò che ha fatto Specchio dei Tempi per gli alluvionati del 1994 di Alessandria e della provincia, ma anche i numerosi, concreti, interventi avviati in occasione di altre gravi calamità naturali: Siamo certi che questi soldi andranno a buon fine. Le somme raccolte serviranno per finanziare la ricostruzione di asili, ospizi e ambulatori. Ricordiamo che è possibile versare un contributo attraverso bonifico bancario o con bollettino postale. Le coordinate sono reperibili sul sito <http://www3.lastampa.it/specchio-dei-tempi/>. Le offerte si ricevono comunque anche nella redazione di Alessandria de La Stampa (oggi aperta dalle 11 fino a sera), in piazza Libertà 15, terzo piano. Ecco le donazioni pervenute ieri: N.N., 10 euro; N.N., 60; Poste Italiane Alessandria Cdm Recapito, 600; P. L., 50; Associazione Bersaglieri sezione Enrico Franchini Alessandria, 1.000; Elvezia, 50. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Quod contro un albero, uomo grave in ospedale

[Redazione]

">L incidente è avvenuto questa mattina, martedì, attorno alle 11,30. Un uomo alla guida di un quod si è schiantato contro un albero, all'altezza dell'incrocio tra corso Re Umberto e corso Matteotti. Il ferito, apparso subito grave, è stato rianimato sul posto dai medici del 118, intervenuti insieme alla squadra infortunistica della polizia municipale. Appena le sue condizioni si sono stabilizzate, è stato trasferito in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano. La prognosi, al momento, resta riservata. La dinamica dell'incidente non è ancora stata ricostruita con chiarezza. Per questo i vigili stanno cercando eventuali testimoni. invito è quello di mettersi in contatto con gli agenti, telefonando ai numeri 011.011.26509/10. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Camion di frutta e verdura distrutto da un incendio, danneggiate due vetture vicine

[Redazione]

">Un camion di melonari è stato distrutto da un incendio questa notte in via Roma, fra Aurelia e autostrada a San Bartolomeo. Il rogo, sulle cui cause sono in corso accertamenti dei Vigili del fuoco (non si esclude la matricedolosa), si è sviluppato all'1,45, danneggiando anche due auto parcheggiate nelle vicinanze. ROBRUS Il mezzo (nelle foto sopra, dopo lo spegnimento dell'incendio) tra l'altro si trovava in divieto di sosta. Si sono avvertite anche due esplosioni, causate dallo scoppio degli pneumatici. A lanciare l'allarme sono stati i carabinieri di Diano Marina. I pompieri hanno lavorato un'ora per spegnere le fiamme, che si erano anche estese alla facciata di un palazzo. Interventiti la Croce Oro e il 118 per assistere le persone sotto choc per accaduto. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Toro, riprendono gli allenamenti dopo la pausa della serie A

[Redazione]

">Ore 17, Sisport: si ricomincia dopo il weekend senza serie A. Davanti ai tifosi, che troveranno ancora una volta i cancelli aperti, Sinisa Mihajlovic riprenderà dopo due giorni di riposo gli allenamenti del suo Toro, uscito però malconco dalla pausa del campionato. L'allenatore serbo è in attesa del ritorno di tutti i suoi nazionali (7), anche se il primo arrivo è stato una mazzata per i granata, visto che Andrea Belotti è rientrato roto dalla sua prima esperienza in Azzurro. In attesa di focalizzare i tempi di recupero del Gallo, che però non saranno inferiori a 20 giorni, il Toro riparte con più dubbi che certezze a causa dell'emergenza infortuni che ha travolto il reparto offensivo, privo anche di Adem Ljajic per molto tempo. L'attenzione è per Maxi Lopez, soprattutto l'argentino è chiamato a prendersi il peso dell'attacco, ma da qualche tempo convive con piccoli acciacchi che gli avevano impedito di disputare amichevole della settimana scorsa contro la Luese. Oggi, per lui, è già un test indicativo per capirne lo stato di forma: il Toro si dovrà aggrappare all'esperienza dell'ex River Plate per affrontare il tris di impegni in 10 giorni contro Atalanta, Empoli e Pescara. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati. Sei un tifoso Granata? Parla con tutti quelli che amano il Toro

Attentato alla Scuola allievi carabinieri di Fossano nel 2006, sette arresti

[Redazione]

">Avevano il preciso obiettivo di uccidere le forze dell'ordine, il personale sanitario, i vigili del fuoco e i cittadini eventualmente intervenuti sul posto due degli attentati contestati a vario titolo ai quindici anarchici coinvolti nell'inchiesta della polizia di Stato Scripta Manent che questa mattina ha portato a sette arresti. Tra le azioni compiute dal gruppo all'attentato del 2 giugno 2006 alla Scuola Allievi Carabinieri di Fossano. Numerose le perquisizioni compiute in tutta Italia. La Fai (Federazione anarchica informale) è accusata di quasi 50 azioni di natura terroristica-eversiva in 13 anni di attività. Gli investigatori ritengono di averne ricostruito il programma attraverso analisi documentale di numerosi scritti. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Predicatori espulsi dall'Italia: "Al campo Tav plagiavano anche i minorenni"

[Redazione]

">Jaidi Chaouki, 39 anni, tunisino, e Abderrahim El Khaoua, 41 anni, marocchino. Sono gli ultimi due nomi nell'elenco dei 47 stranieri espulsi quest'anno dal Viminale per motivi legati alla sicurezza nazionale. Il primo si occupa di import-export di prodotti artigianali. Il secondo è un muratore (da qualche tempo disoccupato), e di anni ne ha 41. Entrambi vivevano con moglie e figli nel campo Tav di Novara, area di prefabbricati costruita per gli operai dell'alta velocità ferroviaria che dal 2010 ospita quelle che gli assessorati ai Servizi sociali dei Comuni definiscono persone in emergenza abitativa. Gli agenti della questura li hanno prelevati venerdì pomeriggio e subito imbarcati su due voli diretti a Tunisi e Casablanca. Dalle indagini della Digos - che da mesi li teneva occhio - emerge un quadro che il ministero dell'Interno ha ritenuto preoccupante: la coppia aveva adibito un locale del campo a luogo di preghiera, dove si tenevano sermoni per propagandare una visione integralista dell'Islam. Tenevano a fare proseliti troppo zelanti e stavano costruendo attorno a loro una comunità radicale spiega il questore di Novara Gaetano Todaro. Ad ascoltarli arrivavano più di venti persone: residenti del campo Tav, ma anche fedeli provenienti dal resto della provincia. Anche adolescenti tra i fedeli che li seguivano. A far suonare il campanello allarme è stata la presenza di minorenni all'interno della moschea clandestina. Abbiamo notato un cambiamento negli stili di vita di alcuni adolescenti di origine magrebina che frequentavano i due soggetti - prosegue il questore -. La strage di Nizza ci ha dimostrato che la radicalizzazione può avvenire in tempi brevissimi, soprattutto in soggetti giovani e facilmente plagiabili. Non potevamo aspettare oltre. Il ministro Angelino Alfano, nella nota con cui ha annunciato le espulsioni, ha definito El Khaoua e Chaouki imam e ha spiegato che celebravano riti religiosi veicolando contenuti marcatamente salafiti, di assoluta chiusura nei confronti della cultura occidentale. Non sarebbero però emersi intenti terroristici, né tentativi di dissimulare il proprio radicalismo. Agivano in modo discreto ma non avevano una doppia vita - confermano gli investigatori -. El Khaoua costringeva la moglie a girare con il niqab e le impediva di frequentare la sorella perché la considerava troppo occidentalizzata. La comunità islamica prende le distanze. La comunità islamica novarese, molto numerosa data la storica presenza di immigrati sul territorio, ha subito preso le distanze dai due espulsi. È sbagliato chiamarli imam perché non hanno studi coranici alle spalle - chiarisce Lesbir El Garras, portavoce del centro di cultura islamica di via Pigafetta, nel quartiere multietnico di Sant'Agabio -. Li conoscevo e sapevo che avevano allestito una sala per pregare al campo Tav. Però non so nulla delle loro prediche né del motivo per cui li hanno mandati via. Noi che siamo in Italia da anni e che rispettiamo le leggi italiane non abbiamo mai avuto problemi. Fayçal El Aroussi, amico dei due espulsi e come loro residente al campo Tav, invece, li difende: Pensare che nella sala in cui preghiamo si faccia attività di propaganda radicale e che si appoggino i terroristi è un'affermazione gravissima che va supportata da prove certe. Le indagini proseguono e la questura, per il momento, preferisce non aggiungere ulteriori dettagli. Unica certezza è che quando si trovava in Tunisia Chaouki incontrava spesso Ben Salah, 42 anni, anche lui tunisino e anche lui residente per anni a Novara. Fu espulso nel gennaio del 2015, dopo l'attentato nella redazione di Charlie Hebdo a Parigi.

Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Vele d'epoca, domani il via con ottanta regine del mare

[Redazione]

">Siamo agli sgoccioli per il via all'edizione dei 30 anni del Raduno di Vele Epoca di Imperia, Trofeo Panerai. Le signore del mare iscritte sono già 75, ma altre ne sono attese e si arriverà a sfiorare quota 80. Il via è domani. Vengono messi a punto anche gli ultimi accorgimenti per il piano di sicurezza in mare, in occasione delle regate. Niente è lasciato al caso. Da domani (inaugurazione alle 17,30), Calata Anselmi a Porto Maurizio torna ad immergersi nel mondo delle vele epoca, in occasione della terza tappa in Mediterraneo del Panerai Classic Yachts Challenge, circuito internazionale di regate riservato a imbarcazioni storiche e classiche. Madrina eccezionale per l'edizione del trentennale Giulia Emmolo e Giulia Gorlero, rispettivamente attaccante e portiere del Setterosa, la nazionale femminile di pallanuoto, che alle Olimpiadi di Rio ha conquistato la medaglia d'argento. Alcune signore del mare hanno già attraccato in banchina e gli arrivi saranno ultimati fra oggi e domattina. Così come gli allestimenti lungo Calata Anselmi, dove trovano spazio gli stand ufficiali e il palco delle cerimonie. Tra le vele all'ormeggio, anche scafi che erano presenti alla prima edizione del Raduno, nel 1986: Alzavola, Caroly, Mariette e Vistona. Quest'ultima celebrerà alle Vele Epoca di Imperia i suoi prossimi 80 anni, da compiere nel 2017, mentre le 80 primavere spettano di diritto a Eilean, il ketch bermudiano datato 1936 e di proprietà di Officine Panerai, ma anche a Rhea e Latifa, entrambe classe 1936. Festeggiano invece il secolo di vita in mare, Chinook e Rowdy. Per la prima volta a Imperia, invece, Spartan, costruita negli Stati Uniti nel 1913 e al suo primo circuito in Mediterraneo, Resolute Salmon, vincitrice nel 1976 della One Ton Cup e da anni sanremese di adozione ed Enterprise del 1939. Due 12 metri saranno presenti in banchina a segnare il passato e gli anni recenti della Coppa America: italiana Emilia, classe 1930, e Kookaburra III, Spirit of Tradition del 1986, al suo primo Raduno imperiese. La Marina Militare schiererà Caroly, Stella Polare, Capricia e Artica II. Fervono i preparativi anche per le regate, a cura dello Yacht Club Imperia e Porto Maurizio Yacht Club. Per garantire la sicurezza dei partecipanti la Capitaneria di Porto coordinerà gli interventi anche dell'idroambulanza Gianni Cozzi della Protezione civile SS. Trinità, che negli ultimi giorni ha compiuto esercitazioni preparatorie con Croce Bianca e Croce Rossa. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Sisma, scossa magnitudo 3.2 ad Arquata

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - ROMA, 7 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 22:52 di ieri nelle Marche, tra le province di Macerata e Ascoli Piceno. Secondo i rilevamenti dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro 7 km da Castelsantangelo sul Nera (Macerata), 9 da Montemonaco e Montegallo e 12 da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). A causa di una frana che interessa entrambe le corsie, la statale Salaria è interrotta all'altezza di Quintodecimo, in provincia di Ascoli Piceno, a pochi chilometri da Arquata del Tronto. Al momento la statale è chiusa sia in direzione Rieti sia in direzione Ascoli, per consentire ai Vigili del fuoco di ripristinare la viabilità. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il terremoto ha allargato l'Appennino di circa 4 centimetri |

[Redazione]

Il terremoto del 24 agosto nel reatino ha provocato allargamento dell'Appennino di 3-4 centimetri tra il Tirreno e l'Adriatico: è quanto mostrano i dati delle stazioni Gps (Global Positioning System) installate a Terra. Queste ultime, dopo i satelliti, hanno misurato lo spostamento del suolo causato dal sisma. Le stazioni appartengono alla Rete Integrata Nazionale Gps di Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) e Dipartimento della Protezione Civile. Le analisi preliminari fatte dall'Ingv, basate sulle stazioni attive al momento del terremoto, mostrano che questo è stato generato da una faglia lunga oltre 18 chilometri e inclinata di circa 50 gradi, che corre con direzione Nord-Nordovest Sud-Sudest e che si immerge verso Ovest al di sotto dell'Appennino. Il movimento di questa faglia rilevato dall'Ingv ha causato un'estensione della catena appenninica di circa 3-4 centimetri tra il Tirreno e l'Adriatico.

Maltempo: temporali al sud

[Redazione]

6 settembre 2016 Una perturbazione centrata sulle regioni meridionali determinerà, anche per la giornata di domani, condizioni di spiccata instabilità sulle regioni del medioversante Adriatico e al sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 7 settembre, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Puglia, in rapida estensione a Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi l'allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sulla punta sud-orientale della Sicilia. Per la giornata di domani, mercoledì 7 settembre, è stata valutata l'allerta arancione sui settori costieri abruzzesi, in Molise, Puglia e buona parte della Basilicata e della Campania, mentre risultano in allerta gialla le Marche, alcuni settori di Lazio e Umbria, la restante parte del meridione e la Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Terremoto Italia centrale: verso per la riapertura delle scuole

[Redazione]

6 settembre 2016 Si cercano soluzioni alternative agli edifici danneggiati operatori al lavoro per l'allestimento del modulo scuola a Amatrice. Un team dedicato alle scuole a cui partecipano Dipartimento della protezione civile e Miur - Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, insieme alle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, è al lavoro per consentire agli studenti dei comuni colpiti dal terremoto di riprendere le lezioni al più presto. Le verifiche di agibilità sono partite nei giorni scorsi proprio dalle scuole per consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Sono circa 400 gli edifici scolastici dei comuni interessati dall'evento sismico su cui sono state fatte le verifiche di agibilità che continueranno nei prossimi giorni. Nel frattempo si stanno cercando soluzioni alternative agli edifici danneggiati: nelle prime settimane potranno essere allestiti moduli temporanei, per poi passare a soluzioni provvisorie tipo strutture modulari fino alla realizzazione di nuove definitive scuole. Si lavora insieme alle Regioni e ai Comuni che conoscono le esigenze territoriali per individuare nuove collocazioni per queste strutture. Diverse le donazioni di moduli provvisori da parte di istituzioni, enti, fondazioni bancarie e organizzazioni di volontariato. In alcuni casi gli studenti frequenteranno le lezioni nei Comuni limitrofi che hanno offerto disponibilità. Proprio come gli studenti di Accumoli che andranno a scuola a San Benedetto del Tronto dove a breve si trasferiranno con le famiglie. Ad Amatrice la Protezione Civile trentina è al lavoro per allestire i moduli prefabbricati che ospiteranno in 12 aule, scuola per l'infanzia, elementari e medie. In questi giorni le attività proseguono a ritmo incessante: l'assemblaggio dei singoli moduli avviene contestualmente alla predisposizione degli allacciamenti fognari, elettrico e idrico. Personale scolastico. Il Miur ha previsto una misura (ordinanza 666 del 2 settembre) per gli insegnanti, gli educatori e il personale Ata residenti in edifici crollati, inagibili o indisponibili a causa del terremoto che avrebbero dovuto prendere servizio fuori dal proprio Comune. Il personale può presentare domanda per assegnazione di una nuova sede entro 8 settembre all'Ufficio Scolastico Regionale di destinazione.

Terremoto Italia centrale: verso la riapertura delle scuole

[Redazione]

6 settembre 2016 Si cercano soluzioni alternative agli edifici danneggiati operatori al lavoro per l'allestimento del modulo scuola a Amatrice. Un team dedicato alle scuole a cui partecipano Dipartimento della protezione civile e Miur - Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, insieme alle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, è al lavoro per consentire agli studenti dei comuni colpiti dal terremoto di riprendere le lezioni al più presto. Le verifiche di agibilità sono partite nei giorni scorsi proprio dalle scuole per consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Sono circa 400 gli edifici scolastici dei comuni interessati dall'evento sismico su cui sono state fatte le verifiche di agibilità che continueranno nei prossimi giorni. Nel frattempo si stanno cercando soluzioni alternative agli edifici danneggiati: nelle prime settimane potranno essere allestiti moduli temporanei, per poi passare a soluzioni provvisorie tipo strutture modulari fino alla realizzazione di nuove definitive scuole. Si lavora insieme alle Regioni e ai Comuni, che conoscono le esigenze territoriali, per individuare nuove collocazioni per queste strutture. Diverse le donazioni di moduli provvisori da parte di istituzioni, enti, fondazioni bancarie e organizzazioni di volontariato. In alcuni casi gli studenti frequenteranno le lezioni nei Comuni limitrofi che hanno offerto disponibilità. Proprio come gli studenti di Accumoli che andranno a scuola a San Benedetto del Tronto dove a breve si trasferiranno con le famiglie. Ad Amatrice la Protezione Civile trentina è al lavoro per allestire i moduli prefabbricati che ospiteranno in 12 aule, scuola per l'infanzia, elementari e medie. In questi giorni le attività proseguono a ritmo incessante: l'assemblaggio dei singoli moduli avviene contestualmente alla predisposizione degli allacciamenti fognari, elettrico e idrico. Personale scolastico. Il Miur ha previsto una misura (ordinanza 666 del 2 settembre) per gli insegnanti, gli educatori e il personale Ata residenti in edifici crollati, inagibili o indisponibili a causa del terremoto che avrebbero dovuto prendere servizio fuori dal proprio Comune. Il personale può presentare domanda per assegnazione di una nuova sede entro 8 settembre all'Ufficio Scolastico Regionale di destinazione.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

4 settembre 2016 Sono 4695 le persone assistite a seguito del violento terremoto che ha colpito il centro Italia e ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1128 persone mentre altre 29 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono 1948 le persone assistite di cui 1511 in campi e strutture e 437 in tende distribuite in modo diffuso. In Umbria risultano 1115 persone assistite e 475 sono ospitate in Abruzzo.

Terremoto Italia centrale: popolazione assistita

[Redazione]

6 settembre 2016 Prosegue, nei territori colpiti dal terremoto, impegno del Servizio Nazionale della Protezione Civile: sono oltre 5 mila le forze dispiegate sul territorio tra gli appartenenti alle diverse strutture operative, ai centri di competenza tecnica scientifica e alle aziende erogatrici di servizi essenziali. A questi si aggiunge tutto il personale delle amministrazioni statali e di quelle delle aree colpite dal sisma.; In particolare, sono circa duemila gli uomini e le donne delle organizzazioni di volontariato nazionale, locale e delle colonne mobili attivate dalle altre regioni per portare aiuto nei luoghi colpiti dal sisma. A oggi sono 4637 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1088 persone mentre altre 60 sono alloggiate in altre strutture e tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 935 persone mentre 968 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1111 persone e 475 sono le persone ospitate in Abruzzo.

Sms solidali: raccolti quasi 13 milioni di euro

[Redazione]

6 settembre 2016 Attraverso il numero solidale 45500 sono stati finora raccolti 13.370.140,00. I fondi raccolti saranno trasferiti dagli operatori, senza alcun ricarico, al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal sisma.

Sms solidali: raccolti oltre 13 milioni di euro

[Redazione]

6 settembre 2016 Attraverso il numero solidale 45500 sono stati finora raccolti 13.370.140,00. I fondi raccolti saranno trasferiti dagli operatori, senza alcun ricarico, al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal sisma.

Scossa tra Accumoli e Arquata da 3.3

[Redazione]

Condividi07 settembre 20164.41 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 2,04 tra Lazio, Marche e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 13 km di profondità ed epicentro 6 km da Accumoli (Rieti) e 10 da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e Norcia (Perugia). Non si hanno la momento segnalazioni di nuovi crolli.

Terremoto, ancora scosse. Aggiornamento in diretta

[Redazione]

Il sisma nell'Italia centrale. Uno sguardo ai dati registrati dall'Ingv. Il terremoto più forte, quello di magnitudo 6.0 è avvenuto il 24 agosto. Aggiornamento sulle sequenze sismiche indirette. Terremoto, scossa di magnitudo 3.8 a 6 chilometri da Norcia. Muore a Pescara. 23enne ferito nel crollo ad Amatrice: sale a 294 bilancio vittime del terremoto. Condividi. 07 settembre 2016. La Rete Sismica Nazionale dell'Ingv comunica in tempo reale i terremoti avvenuti. Il terremoto più forte, quello di magnitudo 6.0, è avvenuto alle ore 3:36 del 24 agosto. Da allora si sono avute oltre 6 mila scosse. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 2:04 tra Lazio, Marche e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 13 km di profondità ed epicentro 6 km da Accumoli (Rieti) e 10 da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e Norcia (Perugia). Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli. Ecco in diretta il profilo twitter di Ingv Terremoti, con l'aggiornamento in tempo reale: Tweets by INGVterremoti

Frana: Salaria chiusa tra Rieti e Ascoli

[Redazione]

Condividi07 settembre 20161.26 A causa di una frana che interessa entrambe le corsie, la statale Salaria è interrotta all'altezza di Quintodecimo, in provincia di Ascoli Piceno, a pochi chilometri da Arquata del Tronto. Al momento la statale è chiusa sia in direzione Rieti sia in direzione Ascoli per consentire ai Vigili del fuoco di ripristinare la viabilità. Nelle Marche, tra le province di Macerata e Ascoli Piceno alle 22.52 di ieri è stata registrata una scossa di magnitudo 3.2.

Piper decollato da Treviso e diretto in Kosovo precipita in Macedonia. Morti i 6 italiani a bordo

[Redazione]

Incidente aereo Piper decollato da Treviso e diretto in Kosovo precipita in Macedonia. Morti i 6 italiani a bordo. Alcuni abitanti di villaggi vicino al luogo dello schianto hanno detto di aver udito un forte boato seguito da un'esplosione, con fiamme e denso fumo. Alcuni di loro, citati dai media macedoni, hanno affermato di aver visto il Piper in fiamme ancora prima dello schianto al suolo. Piper disperso, recuperato il cadavere del pilota Piper disperso, avvistamento sul Monte Casarola. Nepal precipita aereo da turismo con 11 passeggeri a bordo Piper diretto a Terni precipita in Corsica, 3 vittime. Aereo da turismo precipita nel Lecchese, tre morti. Condividi. 07 settembre 2016. Tragedia in Macedonia, dove un Piper partito da Treviso ed diretto a Pristina e' precipitato prima di uno scalo tecnico. Tutte italiane le 6 vittime: a bordo cinque passeggeri piu' il pilota, Francesco Montagner, presidente dell'Associazione dilettantistica sportiva Aeroclub Treviso. Con lui c'erano anche il vicepresidente dello stesso Aeroclub, Dario Bastasin, Luca Dalle Mulle, Angelo Callegari, Ilaria Berti e Visar Degaj, un cittadino italiano di origine kosovara. Le vittime risiedevano tra le province di Treviso, Padova e Udine. Il gruppo aveva programmato il viaggio per affari, anche legati all'attivita' dell'Aeroclub di Treviso. Dalla pista di quest'ultimo sono partiti ieri quattro voli: due per Pristina e altri due per Skopje, tutti arrivati a destinazione eccetto il Piper guidato dal presidente dell'Aeroclub. Secondo lo speciale comitato macedone che si occupa stabilmente di indagini su incidenti aerei, il 'Piper' e altri due velivoli simili erano diretti a Pristina per partecipare all'inaugurazione di un Aeroclub nella capitale del Kosovo. Le prime notizie sulla sciagura sono arrivate da Mitko Ciavkov, direttore dei servizi di sicurezza macedoni. Il Piper, registrato in Germania, era partito dall'aeroclub di Treviso alle 14 ed e' scomparso intorno alle 17.40 al controllo dei radar dell'aeroporto di Skopje, dove era previsto uno scalo tecnico per fare rifornimento di carburante. Alcuni abitanti di villaggi vicino a Veles, citta' della Macedonia centrale poco a sud di Skopje, hanno detto di aver udito un forte boato seguito da un'esplosione, con fiamme e denso fumo. Alcuni di loro, citati dai media macedoni, hanno affermato di aver visto il Piper in fiamme ancora prima dello schianto al suolo. Sul luogo al momento dell'incidente le condizioni atmosferiche erano avverse: con pioggia, vento e scarsa visibilita'. Sul posto, una zona accidentata e di difficile accesso, si sono recate squadre di soccorso dei servizi di emergenza e dei vigili del fuoco, che hanno individuato i rottami del Piper. Si cerca di risalire alle cause della sciagura ma, a quanto si apprende, questo tipo di aerei non ha scatole nere. La procura generale macedone ha aperto un'inchiesta sulla sciagura.

Terremoto: Renzi, la prevenzione e#39; una scommessa di anni

[Redazione]

Roma - "Dobbiamo immaginare una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni, un lavoro che non deve dare risultati domattina ma che rappresenti un'opera di vera prevenzione e serietà". Matteo Renzi, a quanto si apprende, ha inquadrato così il senso della serie di incontri di oggi nel corso dei primi incontri a Palazzo Chigi per 'Casa Italia'. Il presidente del Consiglio ha parlato, sempre secondo le stesse fonti, di "una scommessa infrastrutturale che tenga insieme interventi sulle scuole, bonifiche, banda larga, dissesto idrogeologico, periferie, impianti sportivi, tutto articolato insieme per un progetto complessivo che abbia linee guida chiare e una regia di insieme". (AGI)[BANNER]

Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share:? SHARE?? TWEET?2Salvini rispolvera il servizio militare "per 5 o 6 mesi"? Share:? SHARE?? TWEET?3Il rock come un buon whiskey, ecco i Maviti? Share:? SHARE?? TWEET?4Para fischi a Marsigliese, Uefa e francesi applaudono Buffon? Share:? SHARE?? TWEET?5Canonizzazione Madre Teresa, le cose da sapere? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Grillo ai suoi, M5S ce la fa se riparte con piede giusto

[Redazione]

Roma - "M5S ce la fara' a patto che riparta con il piede giusto". Così, secondo quanto si apprende, Beppe Grillo si è rivolto a qualche parlamentare 5Stelle sul caso della Giunta Raggi e del caos in Campidoglio. Ripartire con il piede giusto, viene spiegato da fonti autorevoli del Movimento, significherebbe, secondo il leader pentastellato, proseguire con un percorso che non dimentichi i valori 5 Stelle e che sia in linea coerente con lo spirito del Movimento. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Imprese: "Enterprises-Oriented", intesa Regione-Camere commercio

[Redazione]

(AGI) - Cagliari, 6 set. - Regione Sardegna e sistema camerale collaboreranno per aiutare le imprese a essere più competitive e a integrarsi nel sistema produttivo di riferimento, attraverso il progetto "Enterprise-Oriented" proposto dall'Unione regionale delle Camere di commercio, con capofila quella di Sassari. Per sostenerlo la finanziaria regionale 2016 aveva già previsto 200 mila euro. Stamane la collaborazione è stata approvata dalla Giunta con una delibera proposta dall'assessore della Programmazione Raffaele Paci, il quale ha portato all'esame dell'esecutivo anche altri quattro provvedimenti diretti alle imprese nell'ambito della strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività" della Programmazione unitaria 2014-2020. Le prime tre delle quattro delibere approvate riguardano micro, piccole e medie imprese, mentre la quarta attiene ai progetti di ricerca e sviluppo.

(AGI) Red/Rob [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 I Green Day tornano in Italia? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Tir contromano in tangenziale a Torino, muore 64enne -? VIDEO

[Redazione]

Torino - Scontro frontale domenica notte sulla tangenziale di Torino tra un tir che procedeva contromano e una Renault Scenic. L'uomo alla guida dell'auto, un 64enne, è morto e la moglie è ricoverata in ospedale. Nel video, diffuso dalla polizia stradale, si vede l'autoarticolato in transito contromano nella terza corsia di marcia. Nell'incidente sono stati coinvolti in tutto tre veicoli, tra cui un trattore che trainava una cisterna contenente sodacaustica, finito all'esterno dell'autostrada. Il conducente del tir, un cittadino ceco di 62 anni, è stato tratto in arresto per omicidio stradale dagli agenti della sottosezione della Polizia autostradale di Torino. L'uomo è risultato positivo all'alcol test con un tasso dell'1,50. (AGI) Tir contromano in tangenziale a Torino, muore 64enne? Tir contromano in tangenziale a Torino, muore 64enne [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 I Green Day tornano in Italia? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Petrolio: prezzi contrastati, Wti sul filo dei 45 dollari

[Redazione]

Londra - Le quotazioni del petrolio si presentano contrastate, con gli investitori che soppesano senza troppa convinzione l'apparente intesa tra Mosca e Riad per la stabilizzazione del mercato, in vista del vertice Opec di fine mese. Il light crude Wti avanza di 50 cent a 44,94 dollari al barile, il Brent di Londra perde 19 cent a 47,44 dollari al barile. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Iraq, domo fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Picchiatore seriale liberato, il caso al Csm

[Redazione]

Roma - Il Csm apra una pratica in Prima Commissione per "valutare eventuali profili di incompatibilita', sotto il profilo dell'appannamento dell'immaginedi terzietà' e imparzialita'", sul gip di Milano Livio Cristofano, in relazione alla fuga in Spagna del dj Nicolas Aitor Orlando Lecumberri, il picchiatore seriale che era stato scarcerato da San Vittore con l'obbligo di raggiungere una struttura psichiatrica a Varazze. Lo chiede il consigliere laico Pierantonio Zanettin al Comitato di presidenza di Palazzo dei Marescialli. Zanettin allega alla sua richiesta un articolo di stampa dal quale emergerebbe che la fuga del giovane "sarebbe stata possibile" poiche' il gip milanese "che un mese addietro aveva convalidato la misura del carcere in quanto aveva ritenuto sussistente il pericolo di fuga - si legge nel documento trasmesso al Comitato di presidenza del Csm - poiche' il Lecumberrinon aveva legami con il territorio italiano" ha invece poi sostenuto nella successiva ordinanza che "non sussistendo specifiche esigenze processuali o disicurezza l'indagato raggiungera' senza accompagnamento e senza soste intermedie il luogo di esecuzione della misura dando tempestivo avviso del proprio arrivo alla stazione dei carabinieri competente". (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 4 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Renzi "piu' soldi alle pensioni minime"

[Redazione]

Roma - Nella legge di stabilità il governo inserirà un intervento a favore delle persone che percepiscono pensioni minime. Lo ha annunciato il premier, Matteo Renzi, a Porta a Porta. "Metteremo più denari in tasca a chi di pensione prende poco", ha sottolineato il presidente del Consiglio. "Noi abbiamo dato il primo anno ottanta euro" a chi aveva meno di 1.500 euro al mese, "l'anno dopo abbiamo fatto per le forze dell'ordine e l'esercito. Gli ottanta euro è una misura che cerchiamo di dare come messaggio di equità", ha aggiunto il premier. Sempre sul tema delle pensioni Renzi ha spiegato che oltre a "dare una mano a chi ha la pensione minima", bisogna "trovare il modo di agevolare chi vuole andare in pensione e gli mancano due o tre anni. Una sorta di scivolo". "Tutti quelli che stanno tre anni prima della pensione, se accettano, possono decidere autonomamente se andarsene", ha spiegato il premier. "Loro non tirano fuori un'altra. Rinunciano a una quota di venti, trenta euro e vanno in pensione un anno prima", ha spiegato il premier. (AGI)[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET?2Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?3Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?4Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?5I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Ucraina: consiglieri regionali italiani a ottobre in Crimea

[Redazione]

(AGI) - Mosca, 6 set. - Una delegazione di consiglieri regionali italiani ha intenzione di visitare a ottobre la Crimea, penisola sul Mar Nero annessa dalla Russia nel 2014. Lo ha reso noto all'agenzia governativa russa Ria Novosti il consigliere della Regione Veneto, Stefano Valdegamberi, secondo il quale la missione si svolgerà dal 13 al 16 ottobre. A suo dire, la delegazione includerà rappresentanti anche da Liguria, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e probabilmente Piemonte. Sono previsti colloqui con le autorità locali. L'Ucraina ha imposto sanzioni sugli investimenti, i servizi e gli scambi con la Crimea e Sebastopoli dopo l'annessione da parte di Mosca, avvenuta in seguito a un referendum popolare non riconosciuto dalla comunità internazionale. (AGI) Ruy/Fra [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Rilancio ex Miroglio: ripresi da nuova azienda primi 25 lavoratori

[Redazione]

(AGI) - Taranto 6 set. - Prosegue il percorso di reindustrializzazione dell'ex complesso tessile Miroglio a Ginosa (Taranto) da parte della nuova società Logistic&Trade, ma ci sono alcuni ritardi dovuti, a quanto pare, alla mancata erogazione della seconda trancia di finanziamenti del bando Pia sul quale, però, l'agenzia Puglia Sviluppo avrebbe fornito assicurazioni. È quanto emerso dall'incontro tenutosi nella sede di Confindustria Taranto. La Logistic&Trade ha sede a Castellaneta (Taranto) e si occupa del riutilizzo di materie plastiche e di imballaggio. La società finora ha riassorbito 25 ex operai tessili di Miroglio e, secondo il piano presentato, ne ricollocerà altri 25 più altri 42 quando l'intero progetto di riutilizzo dell'impianto verrà completato. Nell'incontro in Confindustria Taranto, l'azienda ha dichiarato di aver portato a compimento l'installazione di tutti i macchinari previsti dal primo step del piano industriale che ha impegnato circa metà dello stabilimento assieme ai lavori di adeguamento degli impianti ed il montaggio dell'innovativo macchinario dedicato alla selezione e al recupero della plastica, nonostante non sia stata ancora erogata la seconda trancia dei finanziamenti pubblici del bando regionale Pia. Una situazione che ha costretto l'azienda a chiedere un' proroga di alcune settimane rispetto ai termini contrattuali e in merito alla quale sono giunte assicurazioni da parte di Puglia Sviluppo. L&T ha inoltre comunicato che avrebbe dato corso da oggi ai colloqui individuali per il completamento dell'organico. In settimana saranno espletate tutte le formalità per poter avviare i collaudi. La fase successiva prevederà l'inizio dei lavori di riconversione della seconda parte del capannone, già concessa in comodato d'uso dal Comune di Ginosa. L'ultimazione del progetto porterà alla ricollocazione di ulteriori 42 unità lavorative e alla realizzazione di un sistema unico in Italia che consentirà il recupero e la trasformazione in prodotto finito della plastica proveniente dalla raccolta differenziata. (AGI)Ta1/Bru[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET?2Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?3Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?4Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?5I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Ecco come funzionano le elezioni presidenziali americane

[Redazione]

Houston - L'elezione del 45esimo presidente degli Stati Uniti, che porrà fine ai due mandati di Barack Obama alla Casa Bianca, si terrà il prossimo 8 novembre, in un solo giorno, il cosiddetto "Election Day". Come di consueto, la data coincide con il primo martedì successivo al primo lunedì di novembre. E' possibile esprimere il voto anche anticipatamente con "l'early voting". Il prossimo 8 novembre, i cittadini americani non eleggeranno direttamente il presidente ma i 538 "grandi elettori" che, a loro volta, indicheranno il nuovo inquilino della Casa Bianca il lunedì dopo il secondo martedì di dicembre (quest'anno il 19). Tuttavia, poiché le liste dei candidati a "grande elettore" sono espressione dei partiti, l'esito del voto è già evidente nella notte dell'Election Day. Ogni Stato federale elegge un numero di "grandi elettori" pari al numero di senatori e di deputati che manda al Congresso degli Stati Uniti, proporzionalmente al numero dei loro residenti. Il sistema di voto è maggioritario in tutti gli Stati tranne che in Maine e in Nebraska. I senatori sono 100 e i deputati 435, per un totale di 535 parlamentari mentre i grandi elettori sono 538 perché, per l'elezione presidenziale, anche Washington Dc (Distretto della Columbia) ha diritto a tre grandi elettori. Vince il candidato che ottiene almeno 270 voti, cioè la maggioranza assoluta. Se nessun candidato ottiene la maggioranza assoluta (è successo nel 1800 e nel 1824), l'elezione spetta alla Camera dei Rappresentanti che indica il candidato che ha ottenuto più voti dai "grandi elettori". Anche il vice presidente viene eletto dai "grandi elettori" e deve ottenere 270 voti. Il prossimo 8 novembre saranno in ballo anche tutti i seggi della Camera (rinnovata ogni due anni), 35 seggi al Senato e 12 poltrone da governatore, più tutta una serie di referendum. Con il voto maggioritario, un candidato alla presidenza può aggiudicarsi tutti i "grandi elettori" di uno Stato anche per pochi voti di differenza, secondo la regola del "chi vince prende tutto". Ecco di seguito, il numero dei grandi "elettori", Stato per Stato. California (55), Texas (38), Florida (29), New York (29), Illinois (20), Pennsylvania (20), Ohio (18), Georgia (16), Michigan (16), North Carolina (15), New Jersey (14), Virginia (13), Washington (12), Arizona (11), Indiana (11), Massachusetts (11), Tennessee (11), Maryland (10), Minnesota (10), Missouri (10), Wisconsin (10), Alabama (9), Colorado (9), South Carolina (9), Kentucky (8), Louisiana (8), Connecticut (7), Oklahoma (7), Oregon (7), Arkansas (6), Iowa (6), Kansas (6), Mississippi (6), Nevada (6), Utah (6), Nebraska (5), New Mexico (5), West Virginia (5), Hawaii (4), Idaho (4), Maine (4), New Hampshire (4), Rhode Island (4), Alaska (3), Delaware (3), District of Columbia (3), Montana (3), North Dakota (3), South Dakota (3), Vermont (3), Wyoming (3). (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 I Green Day tornano in Italia? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Cadavere di donna centenaria nel freezer, fermato il figlio

[Redazione]

Trivero (Biella) - Pierangelo Bussolera, 63enne residente in una frazione di Trivero, nel Biellese, e' in stato di fermo con l'accusa di occultamento del cadavere della madre, Irma Borgoglio, che avrebbe 103 anni se non fosse stata trovata morta dai Carabinieri nella cucina della casa in cui viveva l'uomo, poco distante da un grosso congelatore da lui acquistato alcuni mesi fa. I primi accertamenti medico-legali farebbero risultare la morte intorno al marzo scorso. L'ipotesi e' che l'uomo, che da circa un anno aveva smesso di lavorare, non abbia denunciato il decesso per continuare a introitare incassare i soldi della pensione dell'anziana madre. A dare l'allarme alle forze dell'ordine sono stati i vicini di casa, preoccupati per le risposte sempre piu' evasive dell'uomo sulle condizioni di salute della donna, molto conosciuta in paese e che non vedevano piu' da molto tempo. Si ipotizza che il figlio, dopo aver capito che stavano sopraggiungendo i militari, abbia tolto il cadavere dal freezer per fingere che la madre fosse appena morta a causa di un malore o un incidente domestico. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 5 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Alfano, espulso indiano che ha tentato di rapire una bimba?

[Redazione]

Roma - "Oggi abbiamo espulso dal territorio nazionale il cittadino indiano, RamLubhaya, che il 16 agosto scorso si era reso responsabile, a Scoglitti, in provincia di Ragusa, del tentato sequestro di una bambina di eta' inferiore ai 14 anni". Lo annuncia il ministro dell'Interno Angelino Alfano. Lubhaya, lo scorso 24 agosto, a seguito di un decreto di trattenimento emesso dal Questore di Ragusa, era stato accompagnato all'interno del Cie di Pian del Lago a Caltanissetta. Oggi, con un volo decollato da Roma Fiumicino e diretto a New Delhi, il cittadino indiano e' stato riaccompagnato al suo Paese. "L'Italia conosce i principi dell'accoglienza per chi fugge da guerre e persecuzioni - sottolinea Alfano - ma e' soprattutto un Paese che fa rispettare le proprie leggi e le proprie regole e chi non le rispetta o si dimostra ostile ai nostri principi, lo espelliamo. Abbiamo ritenuto, dunque, necessaria questa espulsione perche' questo cittadino indiano ha leso la pacifica convivenza della nostra societa'. Soggetti che si rendono responsabili di simili comportamenti sono arrestati o espulsi dal nostro territorio". Salgono cosi' a 114 le espulsioni eseguite dall'inizio del 2015 ad oggi, di queste 48 nell'anno in corso. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 5 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Migranti:domani a Brindisi pattugliatore spagnolo con 581 a bordo

[Redazione]

(AGI) - Brindisi, 6 set. - Brindisi si appresta ad accogliere un'altra nave che trasporta migranti: il pattugliatore della Marina militare spagnola "RioSegura" e' atteso per le ore 18 di mercoledi' 7 settembre. A bordo ci sono 581 persone di varia nazionalita' soccorse nel Canale di Sicilia. L'attracco avverra' alla banchina di Sant'Apollinare. Il sindaco Angela Carluccio ha messo in moto il consueto apparato comunale della Protezione civile e dei Servizi sociali. Il dirigente della Protezione civile, Fabio Lacinio, ha chiesto che lo sbarco dei migranti sia rinviato alle 4 di giovedi' mattina per evitare che le operazioni di identificazione si svolgano nella notte. Nessuno dei migranti dovrebbe restare in Puglia visto che da tempo i posti disponibili sono andati esauriti. (AGI)Br1/Tib[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?2Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?3Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET?4Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share:? SHARE?? TWEET?5Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Le nozze di Cristel, tra espadrillas e Felicit?

[Redazione]

di MONICA SETTA [163046370-] Sono state le nozze dell'estate nella Puglia dal record di presenze vip. E se è vero che non si sono fatte vedere le celeb di cui tutti i siti del mondo avevano annunciato la presenza (Jennifer Lawrence e Jennifer Aniston), fra i 500 invitati al matrimonio fra Cristel Carrisi e il multimiliardario croato Davor Luksic, non sono mancati sfarzo e colpi di scena. Non c'era Loredana Lecciso compagna di Albano ma c'erano i suoi figli Albano jr e Yasmine (anche Brigitta Cazzato la primogenita bellissima) che hanno fatto festa fino a tardi con Romina jr, Yari e la figlia della gemella di Lory, Raffaella. Ecco tutti i dettagli inediti di una kermesse che è iniziata venerdì 2 con un party in spiaggia e si è conclusa all'alba di domenica 4. [162340712-] Caftani, fiori e look fucsia Romina Power indossava un caftano firmato da Laura Biagiotti, Yasmine era in verde, la sposa ha indossato un abito scollatissimo con il velo per la cerimonia e poi un vestito giallo per la cena danzante. Mara Venier era in Total look Fucsia, Ina Massaro ha copiato lo stile dell'amica Rita Dalla Chiesa (assente per le celebrazioni in ricordo del padre, il generale Carlo Alberto a Palermo) con pantaloni di sera verde smeraldo mentre Rosanna Montrone la First Lady del gruppo Telenorba (lei è giornalista ed il marito Marco è presidente di Radionorba) è stata fra le più apprezzate con una mise di pizzo color cremisi. [164248723-] Abiti lunghi, drappaggi, tacchi vertiginosi in Chiesa a Lecce a San Matteo. Ma arrivati alle Tenute Carrisi dove si svolgeva il sontuoso pranzo nuziale per la signora c'erano sacchetti che contenevano deliziose espadrillas da sostituire allo stiletto 16 cm che si sarebbe fisiologicamente e drammaticamente infilato nella terra o nel prato. Gli ulivi sui tavoli, le candele e il buffet Grandi cascate di verde a La Mea la enorme tensostruttura dove si è svolta la cena, ulivi sui tavoli e candele profumate con corbeilles di rose bianche per decorare un ambiente assai raffinato. Finger food per aperitivo con cena placée light innaffiata da fiumi di vino dei Carrisi e champagne. Ad ogni angolo erano stati allestiti piccoli corner per i superalcolici. La sorpresa è stato il concerto di Albano e Romina che hanno cantato su un palco super scenografico le loro mitiche canzoni da Nostalgia canaglia a Felicità. Applausi ed emozione finché la sposa non si è avvicinata al padre per dirgli scherzosamente "Papi è il mio matrimonio non il tuo concerto". [162304017-] A quel punto la festa era già partita e sul palco sono saliti i Ricchi e Poveri con una improvvisata batteria, la spumeggiante Mara Venier che è stata la più generosa nel postare foto sui social anche grazie al marito Nicola Carraro che ama immortalare la moglie dovunque e sempre. Per la cronaca Albano aveva già cantato l'Ave Maria in Chiesa facendo commuovere la sposa 30enne che infilando la fede al dito al ricchissimo marito (170 milioni di euro di patrimonio) ha pianto per la gioia. "Mi sono emozionato" ha detto Albano ad Agi.it "d'altronde era la prima figlia che accompagnano all'altare. Ma è stato bello avere intorno a noi tutti i fratelli, la famiglia". Le sorelle infatti hanno fatto a gara per coccolare la sposa che non hanno smesso di baciare ed abbracciare. Radiosa anche mamma Romina Power che ha ricordato i momenti della sua vita coniugale (ha sposato Albano nel luglio 1970) vedendo le immagini di un tenerissimo video proiettato sul ledwall del teatro La Mea. Niente torta o bomboniere Trionfi di dolci in un buffet maestoso ma niente torta nuziale per Cristel e Davor che hanno scelto di destinare i soldi delle bomboniere in beneficenza. Per chi è intervenuto alle nozze (festa conclusa alle 4 del mattino) il ricordo è stato un rametto di ulivo o un fiore dell'immenso e curatissimo giardino dei Carrisi. Dopo la cena, il video, il concerto disco dance con Boy George per i tantissimi amici della coppia. E prima di andare a dormire per Cristel il dono più dolce: il bacio dei genitori per la sua "buonanotte da sposa". Auguri. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Green Day tornano in Italia? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Marche, 2076 persone nelle 11 tendopoli, 5292 sfollati

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno 6 set.- Negli 11 campi allestiti nelle Marche per accogliere gli sfollati delle zone terremotate dopo il violento sisma del 24 agosto scorso, sono ospitate attualmente 2076 persone. Lo ha ricordato oggi in consiglio regionale l'Assessore alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, facendo il punto della situazione dopo la fase della prima emergenza. Complessivamente sono state installate 294 tende che possono accogliere 3.338 posti letto. Ad oggi, nelle tendopoli marchigiane dove operano 619 volontari (118 provenienti da altre regioni) sono stati preparati 2495 pasti. Gli sfollati del post-sisma nelle Marche sono 5292. "Nel più breve tempo possibile - ha sottolineato l'assessore Sciapichetti nel suo intervento in assemblea - dobbiamo portare via i cittadini dalle tende, con soluzioni che facciano riferimento alle diverse esigenze rappresentate". L'appello rivolto all'esterno è quello di mettere a disposizione le abitazioni per ospitare gli sfollati delle aree più colpite. I campi sono stati attivati ad Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegallo e Montemonaco, nella provincia di Ascoli Piceno, Amandola, Montefortino nel Fermano e Castel Sant'Angelo sul Nera, nel Maceratese. (AGI) Ap1/Bru [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Maltempo: Emilia Romagna, allerta per vento e stato del mare

[Redazione]

(AGI) - Bologna, 6 set. - Allerta per vento e stato del mare in Emilia Romagna. La protezione civile regionale ha attivato una fase di attenzione di 22 ore da questo pomeriggio (ore 18) fino a domani (ore 17) nelle province di Rimini, Ferrara, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena. In particolare sono interessate all'allerta le pianure di Forlì-Ravenna e di Bologna e Ferrara. "Sono previste - spiega la protezione civile - condizioni di ventilazione di intensità moderata-forte, in particolare nelle ore notturne di oggi e nel primo mattino di domani, in attenuazione nelle ore successive". La velocità media del vento prevista è intorno a 60 km/h (33 nodi), con raffiche di circa 80 km/h (43 nodi). Il mare sarà molto mosso, localmente agitato al largo, con altezza dell'onda da 2,5 a 3 metri proveniente da nord-est. (AGI)Bo1/Ari[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?2Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?3Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?4I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET?5Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

#PizzaUnesco petition presents book in Naples on Wednesday

[Redazione]

(AGI) Rome, Sept 6 - The #pizzaUnesco campaign will present its book "#pizzaUnesco orgoglio italiano nel mondo. La sfida continua: obiettivo 100Paesi" (#pizzaUnesco Italian pride in the world - the challenge continues:objective 100 countries) in Naples' Pizza Village on Caracciolo street onWednesday. The international petition for the "Art of Neapolitan Pizzaiuoli"(pizza-makers) to be added to the UNESCO List of Intangible Cultural Heritageof Humanity was launched by the president of the UniVerde Foundation, AlfonsoPecoraro Scanio, in 2014. The event on Wednesday will be attended by theItalian foreign ministry's Director General for the Promotion of the ItalianEconomic System, Vincenzo De Luca, as well as Mr Pecoraro Scanio himself, thebook's curator Massimo Boddi, and the event manager at Napoli Pizza Village,Alessandro Marinacci. Other attendees will include: the president of theItalian Association of Farmers (Coldiretti), Roberto Moncalvo; the Head ofDepartment at the Italian Ministry of Agriculture, Luca Bianchi; the presidentof the Pizzaiuoli Napoletani Association, Sergio Miccu'; the legaladministrator of the UNESCO candidacy and adviser to the Ministry ofAgriculture, Pier Luigi Petrillo; and the owner of Canale 21, Paolo Torino.(AGI)..[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET?2Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?3Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?4Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?5I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: genitori Marisol, aveva un sorriso per tutti

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno 6 set. - "Marisol aveva sempre un sorriso per tutti. Era allegra, gioiosa, e dava amore sincero a tutti quelli che conosceva" Così Martina Turco, la madre della piccola di 18 mesi morta nel terremoto del 24 agosto, al termine del funerale che si è svolto presso la sede del Sestrieri di Piazzarola, ad Ascoli Piceno (essendo la vicina chiesa di Sant'Angelo Magnochiusa per inagibilità conseguente al sisma). "Aveva i suoi capricci da bambina molto piccola - ha continuato la madre, 28enne scampata al terremoto dell'Aquila nel 2009 - ma bastava prenderla nella maniera giusta e tornava a sorridere e abbracciare tutti. La sua assenza è solo un'assenza fisica ma non un addio. Perché so poi con lei ci riabbraceremo". "Marisol - aggiunge il padre della piccola, Massimiliano Piermarini - era un lampo di gioia, per noi genitori e tutti i parenti e i nostri amici. Ci ha migliorato la vita nel tempo in cui è stata con noi, e in questo modo la dobbiamo ricordare". "Io penso che non dobbiamo essere tristi - prosegue - perché lei non vorrebbe il nostro pianto. Lei ci dava gioia e amore, e così dobbiamo fare in modo di pensarla". Alle parole di Piermarini un lungo applauso ha quasi "sciolto" la tensione emotiva che nell'ampio chiostro medievale della chiesa si era creata fin dall'inizio delle esequie. Dal padre parole di ringraziamento ai vigili del fuoco per il lavoro svolto ad Arquata del Tronto nei momenti drammatici seguenti al crollo della loro casa e al salvataggio. "Li ringrazio tutti perché grazie a loro abbiamo subito riavuto Marisol, anche se non più viva. Un gesto importante e che abbiamo molto apprezzato. Non ci dimenticheremo di questo". (AGI) Ap1/Mav[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Drone film rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Iraq, domo fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Salvini risolverà il servizio militare "per 5 o 6 mesi"? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Il rock come un buon whiskey, ecco i Mav? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Nautica: Demaria (Ucina), siamo al servizio di tutta la filiera

[Redazione]

(AGI) - Genova, 6 set - "Siamo da sempre istituzionalmente al servizio di tutta la filiera e siamo quindi allineati con le richieste di unita' di intenti espresse oggi dal Ministro Calenda". E' quanto fa sapere Carla Demaria, presidente di Ucina Confindustria Nautica in merito alle parole del Ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda sul Nautico di Genova e sul rischio finanziamenti il prossimo anno qualora non si ricompattasse la frattura tra Ucina e Nautica Italiana. "Abbiamo ben presenti, infatti, le esigenze di tutto il mercato - continua - che ci vede rappresentarlo in Confindustria e gli sforzi compiuti dal MiSE e dall'ICE a sostegno del comparto. In questo senso proprio il 1° settembre scorso, UCINA Confindustria Nautica ha rinnovato la sua disponibilità a un incontro con Nautica Italiana alla presenza del sottosegretario Scalfarotto già il 24 settembre prossimo e a seguire per il 27° o 28 settembre o ancora il 3 ottobre. Ucina - Confindustria Nautica conferma così e nei fatti con l'organizzazione e la gestione della 56a edizione del Salone Nautico (20 - 25 settembre) il suo impegno concreto per tutto il mercato nautico italiano". "Il Nautico, al quale parteciperanno la maggioranza delle aziende del comparto della nautica italiana, segna il ritorno di diversi brand nazionali e anche di molti cantieri esteri, a cominciare dai produttori di yacht inglesi, Sunseeker, Princess e Fairline, a Genova dopo alcuni anni di assenza, e che riconoscono quindi il valore e la centralità internazionale del Salone come strumento di promozione del settore confermando l'interesse per il nostro mercato da parte dei più importanti player di settore internazionali" ha concluso Demaria. (AGI) Ge4/Bru [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Italy overtakes France as world's top wine producer

[Redazione]

(AGI) Rome, Sept 6 - France is expected to produce around 10 percent less wine than last year, with production stopping at 42.9 million hectolitres, far below the 48.5 million estimated for Italy by the Italian Institute of Services for the Agri-Food Market (ISMEA). The data was reported by the Italian Association of Farmers (Coldiretti) on the basis of statistical research by France's Ministry of Agriculture. It indicates that France will not only lose its primacy to Italy but may even fall behind Spain, where initial estimates are putting wine production at 45 million hectolitres. "France's production debacle is due to spring frosts in certain wine areas - Champagne, Burgundy, and the Loire Valley - as well as recurring winds, increasing aridity near the Mediterranean and hailstorms that affected vineyards in Charente, Burgundy-Beaujolais, and Languedoc-Roussillon," Coldiretti stated. "Production trends in Italy's various regions differ vastly, with Veneto in the lead at 9.7 million hectolitres - 2 percent more than last year. Production is expected to rise by 5 percent in Emilia Romagna, 8 percent in Tuscany and 5 percent in Piedmont. Apulia's is also increasing, while a 15 percent drop is predicted for Sicily, one of the most productive regions." Wine harvests in Italy began on Aug. 12 in Franciacorta, almost a week later than last year, when intense heat and aridity meant harvests had to begin at the earliest time in a decade. Italy's end result will largely depend on the weather in September, but current conditions point to a good year after a particularly mild winter and early germination. If no adverse weather conditions occur, Italy is expected to set aside over 40 percent of its wine production for Italy's 332 DOC (Controlled Designation of Origin) wines and 73 DOCG (Controlled and Guaranteed Designation of Origin) wines, while 30 percent will go to the 118 IGT (Typical Geographical Indication) wines recognised in Italy. The remaining 30 percent grown from 650,000 hectares and more than 200,000 wine producers will be used for table wines. The production trends are also good news for Italy's wine exports, which in the first three months of 2016 were 2 percent higher than the record levels reached last year, Coldiretti affirmed based on data from the Italian National Institute of Statistics (ISTAT). It estimated that more than half of this year's wine revenue will come from foreign sales. (AGI)..[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 5 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Italia Online(Seat):Regione Piemonte, preoccupa nuovo Piano

[Redazione]

(AGI) - Torino, 6 set. - La Regione Piemonte ribadisce la propria preoccupazione per le ricadute che il nuovo piano aziendale di Italia Online(ex Seat Pagine Gialle) potrebbe avere sul territorio piemontese. Il 30 agosto scorso, presso il ministero del Lavoro, in assenza delle organizzazioni sindacali, "la proprietà" - ricorda una nota della Regione - ha infatti dichiarato di voler far ricorso alla cassa integrazione straordinaria per due anni per 700 dipendenti dislocati in otto regioni, tra cui il Piemonte. "Un numero così elevato di persone coinvolte? dichiara l'assessore al lavoro Gianna Pentenero - appare più sintomo di difficoltà aziendale che espressione di una volontà di riorganizzazione. Per questo, nell'incontro che con il presidente Chiamparino abbiamo già chiesto e ottenuto nei prossimi giorni con l'azienda, ribadiremo la richiesta di conoscere nel dettaglio i piani futuri di Italia Online con riferimento a Torino e al Piemonte".

(AGI) Chc[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share:? SHARE?? TWEET??

Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Universita` Calabria ateneo internazionale, studenti da 64 Paesi

[Redazione]

(AGI) - Cosenza, 6 set. - "Il primo rettore, Beniamino Andreatta, lo aveva bencapito: la Calabria non avrebbe potuto decollare senza una buona universita',perche' non aveva nulla e quando una ditta apriva un cantiere, portava mezzi etecnici. Qui c'era il deserto". Il rettore dell'Unical, Gino Mirocle Crisci, e'nel suo ufficio, al quarto piano di un moderno "palazzo di vetro", checampeggia nel cuore del campus dell'Universita' della Calabria a Rende, alleporte di Cosenza. Dalla sua stanza si domina la valle del Crati e tutta lacittadella universitaria. "Quasi trentamila studenti - dice all'Agi, conorgoglio, il magnifico rettore - con 700 stranieri che vengono da 64 Paesidiversi. E abbiamo convenzioni con 200 universita' di tutto il mondo. Percelebrare questa nostra straordinaria apertura all'estero, che abbiamo findall'inizio, abbiamo messo 64 bandiere all'ingresso dell'ateneo". Un ateneo,dunque, sempre piu' internazionale, che ha avviato partnership prestigiose comequella con i giapponesi della multinazionale Ntt Data, colosso quotato nellaboraza nipponica, che ha Cosenza ha una sede attiva nel settore dellaCybersicurezza. "L'Unical nasce come polo tecnologico, e abbiamo dato il nostrocontributo a molte aziende del territorio, che stanno crescendo - dice Crisci -ma non possiamo essere solo noi a dare l'humus a questa terra: serve l'apportodella politica, delle amministrazioni locali, delle associazioni. Dopo unletargo durato 40 anni, finalmente oggi il rapporto con la Regione Calabria e'molto buono - sottolinea il rettore - e proprio ad agosto la Giunta haratificato un accordo di programma con le universita' calabresi sui fondistrutturali. E poi l'Unical ha dato diversi assessori alla Regione e forniamoanche i nostri esperti. Per esempio, ora stiamo lavorando molto sullaprevenzione sismica". Ma i problemi ci sono. "Servirebbe che lo Stato citrattasse meglio - dice il rettore - perche' non possiamo piu' aumentare lanostra offerta: c'e' il blocco delle assunzioni dei docenti e siamo tagliatifuori dai finanziamenti". E spiega: "Se lo Stato dice che vuole aiutare il Sud,perche' poi abbiamo finanziamenti che sono tre volte minori di quelli delleuniversita' del nord?". E' una situazione frutto di un meccanismo perverso."Oggi non siamo piu' una piccola universita' - sottolinea - e per questosoffriamo. Perche' i finanziamenti sono legati alla tassazione, che, per unaregione povera come la Calabria, e' la meta' di una del Nord. E non possiamoaumentarla, perche' non si iscriverebbe nessuno. E poi, sempre per il reddito,noi abbiamo ben 7.000 studenti esonerati dal pagamento delle tasse".Ma c'e' dell'altro. "I fondi arrivano per una serie di calcoli che comprendonoanche la cosiddetta "quota storica" - spiega Crisci - e quindi, sel'universita' di Padova, solo per fare un esempio, riceve 4.100 euro astudente, noi ne prendiamo solo 2.900. E cosi', comparando noi conun'universita' come quella di Padova, riceviamo, ogni anno, calcolando 30.000studenti, 64 milioni di euro in meno. Pensate a quante cose potremmo farci.Aggiungo che ricavare meno denaro dalle tasse vuol dire avere meno docenti,meno ricerca, meno aiuti agli studenti, - dice il rettore dell'Unical - unacosa che riteniamo ingiusta e scorretta. Quindi, siccome la regione e' povera,siamo penalizzati due volte". Cionostante, si fa di necessita' virtu': "Anchecon meno fondi, riusciamo a stare all'avanguardia nel settore dell'informatica,nel settore medico e in quello geologico - sottolinea Crisci - e i nostriricercatori hanno partecipato al restauro della Fontana di Trevi. Per lafisica, molti rivelatori del superacceleratore del Cern di Ginevra vengono dainostri laboratori e molte antenne dei satelliti che sono andati su Marte leabbiamo fatte qui da noi. E non scordiamo le eccellenze sul lato umanistico,dal prof. Nuccio Ordine (diventato un accademico di fama in Francia, ndr) atanti altri. Per questo e' una pena veder emigrare i nostri giovani, anche seci fa piacere che facciano successo. Ma li vorremmo qui, a far ricca laCalabria, dopo tutto lo sforzo che facciamo. Ci piace rebbe avere piu' rapporticon le imprese. Ne abbiamo, ma con piccole imprese, che sono la maggioranzanella nostra terra - dice il rettore - e quindi, piu' che con industrie, chequi non ci sono, abbiamo rapporti con, per esempio, le imprese associate allaConfapi. E poi vorremmo davvero che lo Stato ci considerasse per quello chesiamo: l'unico vero campus italiano, visto che solo noi abbiamo questastruttura "all'americana", con un grosso centro sportivo, molte attivita'culturali, alloggi per quasi 3000 studenti. Siamo fuori dalla citta' e abbiamedelle caratteristiche peculiari.

Perche' non vengono a studiarci? Nel 2010,quando eravamo in forte crescita, i tagli lineari ai finanziamenti ci hannomolto danneggiato. Ora - conclude - ci serve attenzione". (AGI).[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?2Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?3Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?4I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET?5Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Ingv, 5.800 scosse dal 24 agosto

[Redazione]

Roma - Dall'inizio della sequenza, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03:36 italiane del 24 agosto, la Rete Sismica Nazionale (Rsn) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha localizzato complessivamente oltre 5800 eventi: 164 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0, quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG). (AGI) [051044367-] Cronaca Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE?? TWEET?? 06/09/2016 12:52

Roma - Dall'inizio della sequenza, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03:36 italiane del 24 agosto 2016, la Rete Sismica Nazionale (Rsn) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha localizzato complessivamente oltre 5800 eventi: 164 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0, quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG). [123650846-] (AGI) [105501917-] Politica Terremoto, domani riunione a Palazzo Chigi? Share: ? SHARE?? TWEET?? 05/09/2016 16:05

Hangzhou (Cina) - Al rientro dalla Cina, Matteo Renzi incontrerà domani mattina a Roma il commissario straordinario per l'emergenza terremoto, Vasco Errani, per fare il punto della situazione e poi avrà una riunione a Palazzo Chigi con associazioni ambientaliste, ordini professionali, sindacati e associazioni di categoria sul dopo-sisma. Lo ha annunciato lo stesso premier nella sua news. Renzi ha spiegato che Casa Italia "seguirà le linee guida del senatore Renzo Piano per una cultura del 'rammendo', per cantieri leggeri, per un'opera di prevenzione puntuale e strategica". Alle riunioni parteciperà Giovanni Azzone, il rettore del Politecnico di Milano che ha appena accettato la nomina a project manager di Casa Italia. "Continuo a sperare, per il bene dell'Italia, che su questo progetto non ci siano polemiche di parte e rinnovo l'appello perché tutte le forze politiche portino le proprie proposte, le proprie idee, il proprio contributo", ha insistito Renzi. "L'Italia deve cambiare anche nelle modalità di reazione alla tragedia", ha osservato, "siamo tra i più generosi e bravi nell'emergenza, dobbiamo diventarlo anche nella prevenzione e sul lungo periodo. Per me il progetto Casa Italia deve essere uno sforzo comune del Paese, che continuerà per molti anni. Lo affronto come padre, prima ancora che come presidente del Consiglio. E sono certo che la stragrande maggioranza degli italiani desiderino che su questo tema non ci siano giochi ma la collaborazione sincera di tutti coloro che vogliono bene all'Italia". "Il ricordo del terremoto, il ricordo delle vittime, il pensiero per i sopravvissuti e soprattutto per gli sfollati, la gratitudine verso i soccorritori, la necessità di Casa Italia, progetto ampio e pluriennale sulla prevenzione: questi temi sono stati il nostro chiodo fisso, anche a migliaia di chilometri di distanza", ha assicurato Renzi. Il premier ha anche annunciato un tour di scuole da inaugurare e cantieri per dare visibilità alla prevenzione anti-sismica: in Campania il 12, in Lombardia il 13, in Piemonte il 14 e in Lazio il 15". (AGI) [213459332-] Cronaca La terra trema ancora, torna la paura? Share: ? SHARE?? TWEET?? 03/09/2016 20:55 [213944967-] Ascoli Piceno - Nuovi crolli di strutture di parti di edifici si sono verificati a Pescara del Tronto, nell'Ascolano in seguito all'ultima violenta scossa di terremoto di magnitudo 4.5 che è stata registrata oggi alle 12.18. Lo confermano i vigili del fuoco di Ascoli Piceno. Hanno ceduto alcuni tetti, pareti, muri pericolanti soprattutto di case e abitazioni già gravemente danneggiate dal sisma del 24 agosto scorso. Per fortuna i nuovi crolli non hanno provocato feriti o disagi agli operatori o ai residenti che si trovavano nella frazione al momento del movimento tellurico, ma solo tanta paura e preoccupazione per l'evoluzione della situazione. [090425410-] I vigili del fuoco di Ascoli continuano intanto, sempre a Pescara del Tronto, nelle operazioni di assistenza agli abitanti che stanno cercando di recuperare dalle case rimaste in piedi, laddove è possibile, oggetti personali o di valore e pregio che erano rimasti seppelliti dalle macerie subito dopo la primagrande scossa di 9 giorni fa. La frazione è stata quasi completamente devastata dagli effetti del terremoto,

contando ad oggi 45 morti su un totale di 50 vittime nell'intera zona ascolana e marchigiana investita dalle ondesismiche. Preoccupazione anche ad Ascoli, dove la scossa è stata distintamente avvertita dai residenti. [213645095-] Mattarella, "le migliori energie per la ricostruzione" E la terra ha tremato anche nel Perugino: una scossa di magnitudo 4.3 è stata registrata alle 3,34 della scorsa notte, a una profondità di 11 chilometri, seguita alle 5,19 da un'altra di magnitudo 3.0, a una profondità di 8 chilometri. Le scosse sono state chiaramente avvertite dalla popolazione di Norcia, che è scesa in strada. Tanta paura ma nessun ferito. Al lavoro in Centro Italia 1.358 militari Prosegue intanto l'impegno della Difesa a sostegno delle popolazioni colpite. Sul campo attualmente ci sono 1.358 militari, un forte impegno che vede le migliori capacità delle Forze armate al servizio dei cittadini come sottolineato dal Libro Bianco del Governo. Oggi è stato completato il bypass al ponte "Tre Occhi" che consentirà di ripristinare la viabilità di accesso principale alla città di Amatrice. Il bypass permetterà inoltre ai mezzi pesanti di portare via le macerie, attività indispensabile per avviare i futuri lavori di ricostruzione. In particolare i militari del Genio, dopo aver rafforzato l'alveo del fiume, hanno effettuato tutte le opere necessarie per sistemare il piano di accesso al ponte e di raccordo del bypass. Durante la cerimonia di inaugurazione, un commosso sindaco di Amatrice, ringraziando l'impegno di tutte le Forze armate (Esercito, Aeronautica, Marina, Carabinieri) ha detto: "Grazie, grazie di cuore al grande Esercito italiano, conserverò questa bandiera simbolo della rinascita". Un centinaio di militari impiegati nell'opera, 24 ore su 24, che hanno utilizzato numerosi veicoli tra cui mezzi di trasporto, autogrù, escavatori ed anche una terna (macchina di movimento terra). I lavori sono stati effettuati in sinergia con Protezione Civile, Vigili del Fuoco e l'Azienda Strade Lazio (Astral). [214547294-] "Entro 7 mesi dovrete avere le casette" ha intanto detto Vasco Errani, Commissario alla Ricostruzione, oggi ad Amatrice. "Noi - ha aggiunto - vogliamo lavorare con voi, partendo dai Comuni e con le istituzioni. Trasparenza e legalità non sono burocrazia". "Ci passi indispensabile - ha continuato Errani - sui quali a lavorare al meglio nel rispetto delle regole e delle norme che ci daremo anche con decreto, sapendo che ci sono persone che sono i tecnici di questi comuni che dovremo aiutare e rafforzare". Il Commissario per la ricostruzione tornerà domani ad Arquata del Tronto per incontrare il governatore delle Marche, Luca Ceriscioli e i sindaci ed amministratori dell'Ascolano e del Maceratese colpiti dal terremoto. Il nuovo vertice operativo si dovrebbe tenere presso la sede del Centro operativo della Regione. Le scosse di oggi, in particolare quella delle 12.18 di magnitudo 4.5, hanno fatto tornare la paura nel territorio locale. Preoccupate le istituzioni e i cittadini residenti soprattutto nei paesi più vicini all'epicentro, come Castelsantangelo sul Nera, in provincia di Macerata che si trova sul versante ovest del Monte Vettore a pochi chilometri da Castelluccio di Norcia. Nel borgo storico sono in corso nuove verifiche degli effetti provocati dalle ultime onde sismiche. (AGI)[144507805-] Cronaca Coldiretti, torna amatriciana storica 100% Made in Italy? Share: SHARE?? TWEET?? 03/09/2016 14:07 Roma - Per sostenere le popolazioni terremotate il sugo all'amatriciana torna alle origini con ingredienti al 100% Made in Italy, dal grano nazionale impiegato nella pasta al pomodoro, dal pecorino romano fino al guanciale ottenuto da maiali allevati in Italia, che ora sono scomparsi dal territorio di Amatrice. È la Coldiretti a lanciare l'iniziativa nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica e negli agriturismi di Terra Nostra, in occasione della presentazione della caciotta solidale per fare in modo che neanche una goccia di latte venga gettata nelle stalle colpite dal sisma. Per ogni piatto della amatriciana originale saranno destinati 2 euro ad azioni di sostegno alle popolazioni delle aree terremotate, con l'adesione della Coldiretti alla campagna di solidarietà globale fondata sulla valorizzazione del piatto tipico della località più colpita dal sisma. L'iniziativa - sottolinea la Coldiretti - vuole salvaguardare l'identità dei territori colpiti che sono caratterizzati da una identità fortemente segnata dall'agricoltura come confermano le origini del sugo che ha conquistato le tavole internazionali. "Un impegno per accompagnare la solidarietà con nuove opportunità per lo sviluppo economico ed occupazionale nei territori colpiti" ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare "l'obiettivo di massimizzare la ricaduta territoriale di un piatto che ha conquistato il mondo recuperandone le radici storiche". L'amatriciana - ricorda la Coldiretti - era il pasto principale dei numerosi pastori che vivevano sulle montagne di Amatrice che portavano nei loro zaini, pezzi di pecorino, sacchetti di pepe nero, pasta essiccata,

guanciale e strutto per preparare la cosiddetta gricia che con l'aggiunta del pomodoro e' diventata l'amatriciana.(AGI)
[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Drone filma rarissima balena bianca? Share:?
SHARE?? TWEET?2Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share:? SHARE?? TWEET?3Un porno-cane
per la polizia, fiuta i file proibiti? Share:? SHARE?? TWEET?4Salvini rispolvera il servizio militare "per 5 o 6 mesi"?
Share:? SHARE?? TWEET?5Il rock come un buon whiskey, ecco i Mavit? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter
feedTweet di @Agenzia_Italia

Cade aereo in Macedonia, 6 vittime tra cui 4 italiani?

[Redazione]

Skopje - Quattro italiani e due kosovari sono morti nel tardo pomeriggio nello schianto di un aereo privato, nei pressi di Skopje in Macedonia, secondo quanto riferiscono alcune fonti. L'aereo era decollato da Treviso con destinazione Pristina e aveva chiesto di atterrare a Skopje per rifornirsi di carburante. Non sono date informazioni sulle identità delle vittime né sulla causa dell'incidente, avvenuto in fase di atterraggio. Al momento dello schianto, pioveva ma non tirava vento forte. Gli abitanti della zona hanno sentito una forte esplosione e poi visto un incendio intenso sulla collina vicino all'aeroporto. Secondo i media macedoni, si trattava di un Piper Seneca, un bimotore, registrato in Germania e di proprietà di una società italiana con base a Treviso. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 I Green Day tornano in Italia? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Truffe anziani: finti cc o tecnici gas, 4 raggiri nel Ferrarese

[Redazione]

(AGI) - Ferrara, 6 set. - Finti tecnici del gas e sedicenti carabinieri: questa tecnica utilizzata, ieri mattina, con ogni probabilità dalla stessa 'batteria' criminale per mettere a segno quattro truffe agli anziani in quattro comuni a Bondeno ed a Cento, nel Ferrarese. L'età delle vittime è compresa fra i 70 e gli 85 anni. I criminali si sono qualificati come tecnici del gas o carabinieri e con la scusa di un controllo si sono fatti consegnare il denaro. In un caso l'atteggiamento sospettoso della potenziale vittima ha fatto fuggire il malvivente. Indagano i carabinieri. (AGI) Bo1/Ari [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 4 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Trenitalia: meno guasti in Sardegna e treni piu` puntuali

[Redazione]

(AGI) - Cagliari, 6 set. - Avarie e guasti sulla rete di Trenitalia in Sardegna, su cui viaggiano in media circa 14 mila persone nei giorni feriali, si sono ridotti del 12,4% rispetto a un anno fa. E' migliorata di quasi due punti percentuali anche la puntualita' dei convogli regionali, salita al 92,5%. Coi primi otto mesi del 2014 il confronto risulta ancora piu' positivo, con un incremento del 14,7%. Secondo dati diffusi oggi dalla societa' e calcolati sulle 37.353 corse messe a disposizione nei primi otto mesi del 2016, la percentuale dei treni che ha viaggiato in orario e' stata del 95,5% nelle ore di punta del mattino, del 90,4% nella fascia pomeridiana. La performance dell'isola riflette la media nazionale. Appena lo 0,7% delle corse programmate sono state cancellate, lo 0,5% per cause dipendenti da Trenitalia, mentre nei primi otto mesi del 2015 erano state l'1,3%. (AGI) Red/Rob [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 I Green Day tornano in Italia? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

E' morto Salvatore Usala, ha difeso diritti disabili gravi

[Redazione]

Cagliari - E' morto a Cagliari Salvatore Usala, da anni malato di Sla, sclerosilaterale amiotrofica, e portavoce del Comitato 16 Novembre per i diritti dei non autosufficienti. "Il nostro amatissimo Tore, l'uomo che ha fatto la storia degli ultimi 12 anni della gravissima disabilità, dopo aver a lungo lottato, dopo aver regalato ai disabili d'Italia una condizione umana più dignitosa, non appartiene più a questo mondo di miserie e sofferenze", si legge sulla sua pagina Fb in cui nel pomeriggio il Comitato ha reso nota la notizia della scomparsa. "Alla sua amatissima Josy, alla figlia adorata Mara, alla sua piccola grande Vittoria, l'abbraccio grande di tutti quanti noi del Comitato 16 Novembre che continueremo le sue lotte in suo nome e onore". La sua ultima azione di protesta nei confronti della Regione, in particolare sulle linee guida del programma "Ritornare a casa" per i disabili gravi, risale al luglio scorso. Quest'anno aveva attuato una serie di scioperi della fame e di manifestazioni davanti all'assessorato della Sanità. Usala aveva 63 anni. Nel novembre 2009, all'epoca componente della neocostituita commissione regionale sulla Sla, aveva iniziato, con altri malati sardi, un clamoroso sciopero della fame dopo una lettera all'allora viceministro della Salute Ferruccio Fazio per rivendicare un'assistenza adeguata per i disabili gravissimi. Nell'ottobre 2012, dopo un'altra protesta di livello nazionale per i tagli del governo ai fondi per l'assistenza, aveva ricevuto nella sua abitazione la visita privata degli allora ministri della Salute Renato Balduzzi e del Welfare Elsa Fornero. Negli anni ha guidato numerose forme di protesta di altri malati, anche estreme, per portare l'attenzione della politica nazionale e regionale sui problemi delle persone con Sla o affette da altre patologie gravemente invalidanti. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 4 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Titoli Stato, spread Btp/Bund chiude stabile a 120 punti

[Redazione]

Roma - Spread Btp-Bund fermo in chiusura di giornata. Il differenziale tra titoli decennali italiani e gli omologhi tedeschi si attesta a quota 120 puntibase per un rendimento dell'1,09%. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?2Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?3Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?4I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET?5Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: sms solidale, finora raccolti 13,3 milioni

[Redazione]

Roma - Attraverso il numero solidale 45500 sono stati finora raccolti per il terremoto nell'Italia centrale 13.370.140. I fondi raccolti saranno trasferiti dagli operatori, senza alcun ricarico, al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal sisma. (AGI) [051044367-] Cronaca Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?? 06/09/2016 12:52 Roma - Dall'inizio della sequenza, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03:36 italiane del 24 agosto 2016, la Rete Sismica Nazionale (Rsn) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha localizzato complessivamente oltre 5800 eventi: 164 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0, quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG). [123650846-] (AGI) [105501917-] Politica Terremoto, domani riunione a Palazzo Chigi? Share:? SHARE?? TWEET?? 05/09/2016 16:05 Hangzhou (Cina) - Al rientro dalla Cina, Matteo Renzi incontrerà domani mattina a Roma il commissario straordinario per l'emergenza terremoto, Vasco Errani, per fare il punto della situazione e poi avrà una riunione a Palazzo Chigi con associazioni ambientaliste, ordini professionali, sindacati e associazioni di categoria sul dopo-sisma. Lo ha annunciato lo stesso premier nella sua news. Renzi ha spiegato che Casa Italia "seguirà le linee guida del senatore Renzo Piano per una cultura del 'rammendo', per cantieri leggeri, per un'opera di prevenzione puntuale e strategica". Alle riunioni parteciperà Giovanni Azzone, il rettore del Politecnico di Milano che ha appena accettato la nomina a project manager di Casa Italia. "Continuo a sperare, per il bene dell'Italia, che su questo progetto non ci siano polemiche di parte e rinnovo l'appello perché tutte le forze politiche portino le proprie proposte, le proprie idee, il proprio contributo", ha insistito Renzi. "L'Italia deve cambiare anche nelle modalità di reazione alla tragedia", ha osservato, "siamo tra i più generosi e bravi nell'emergenza, dobbiamo diventarlo anche nella prevenzione e sul lungo periodo. Per me il progetto Casa Italia deve essere uno sforzo comune del Paese, che continuerà per molti anni. Lo affronto come padre, prima ancora che come presidente del Consiglio. E sono certo che la stragrande maggioranza degli italiani desiderino che su questo tema non ci siano giochi ma la collaborazione sincera di tutti coloro che vogliono bene all'Italia". "Il ricordo del terremoto, il ricordo delle vittime, il pensiero per i sopravvissuti e soprattutto per gli sfollati, la gratitudine verso i soccorritori, la necessità di Casa Italia, progetto ampio e pluriennale sulla prevenzione: questi temi sono stati il nostro chiodo fisso, anche a migliaia di chilometri di distanza", ha assicurato Renzi. Il premier ha anche annunciato un tour di scuole da inaugurare e cantieri per dare visibilità alla prevenzione anti-sismica: in Campania il 12, in Lombardia il 13, in Piemonte il 14 e nel Lazio il 15. (AGI) [213459332-] Cronaca La terra trema ancora, torna la paura? Share:? SHARE?? TWEET?? 03/09/2016 20:55 [213944967-] Ascoli Piceno - Nuovi crolli di strutture di parti di edifici sono verificati a Pescara del Tronto, nell'Ascolano in seguito all'ultima violenta scossa di terremoto di magnitudo 4.5 che è stata registrata oggi alle 12.18. Lo confermano i vigili del fuoco di Ascoli Piceno. Hanno ceduto alcuni tetti, pareti, muri pericolanti soprattutto di case e abitazioni già gravemente danneggiate dal sisma del 24 agosto scorso. Per fortuna i nuovi crolli non hanno provocato feriti o disagi agli operatori o ai residenti che si trovavano nella frazione al momento del movimento tellurico, ma solo tanta paura e preoccupazione per l'evoluzione della situazione. [090425410-] I vigili del fuoco di Ascoli continuano intanto, sempre a Pescara del Tronto, nelle operazioni di assistenza agli abitanti che stanno cercando di recuperare dalle case rimaste in piedi, laddove è possibile, oggetti personali o di valore e pregio che erano rimasti seppelliti dalle macerie subito dopo la prima grande scossa di 9 giorni fa. La frazione è stata quasi completamente devastata dagli effetti del terremoto, contando ad oggi 45 morti su un totale di 50 vittime nell'intera zona ascolana e marchigiana investita dalle ondate sismiche. Preoccupazione anche ad Ascoli, dove la scossa è stata distintamente avvertita dai residenti. [213645095-] Mattarella, "le migliori energie per la ricostruzione" E la terra ha

tremato anche nel Perugino: una scossa di magnitudo 4.3 è stata registrata alle 3,34 della scorsa notte, a una profondità di 11 chilometri, seguita alle 5,19 da un'altra di magnitudo 3.0, a una profondità di 8 chilometri. Le scosse sono state chiaramente avvertite dalla popolazione di Norcia, che è scesa in strada. Tanta paura ma nessun ferito. Al lavoro in Centro Italia 1.358 militari Prosegue intanto l'impegno della Difesa a sostegno delle popolazioni colpite. Sul campo attualmente ci sono 1.358 militari, un forte impegno che vede le migliori capacità delle Forze armate al servizio dei cittadini come sottolineato dal Libro Bianco del Governo. Oggi è stato completato il bypass al ponte "Tre Occhi" che consentirà di ripristinare la viabilità di accesso principale alla città di Amatrice. Il bypass permetterà inoltre ai mezzi pesanti di portare via le macerie, attività indispensabile per avviare i futuri lavori di ricostruzione. In particolare i militari del Genio, dopo aver rafforzato l'alveo del fiume, hanno effettuato tutte le opere necessarie per sistemare il piano di accesso al ponte e di raccordo del bypass. Durante la cerimonia di inaugurazione, un commosso sindaco di Amatrice, ringraziando l'impegno di tutte le Forze armate (Esercito, Aeronautica, Marina, Carabinieri) ha detto: "Grazie, grazie di cuore al grande Esercito italiano, conserverò questa bandiera simbolo della rinascita". Un centinaio di militari impiegati nell'opera, 24 ore su 24, che hanno utilizzato numerosi veicoli tra cui mezzi di trasporto, autogrù, escavatori ed anche una terna (macchina di movimento terra). I lavori sono stati effettuati in sinergia con Protezione Civile, Vigili del Fuoco e l'Azienda Strade Lazio (Astral). [214547294-] "Entro 7 mesi dovete avere le casette" ha intanto detto Vasco Errani, Commissario alla Ricostruzione, oggi ad Amatrice. "Noi - ha aggiunto - vogliamo lavorare con voi, partendo dai Comuni e con le istituzioni. Trasparenza e legalità non sono burocrazia". "Ci passano indispensabile - ha continuato Errani - sui quali a lavorare al meglio nel rispetto delle regole e delle norme che ci daremo anche con decreto, sapendo che ci sono persone che sono i tecnici di questi comuni che dovremo aiutare e rafforzare". Il Commissario per la ricostruzione tornerà domani ad Arquata del Tronto per incontrare il governatore delle Marche, Luca Ceriscioli e i sindaci ed amministratori dell'Ascolano e del Maceratese colpiti dal terremoto. Il nuovo vertice operativo si dovrebbe tenere presso la sede del Centro operativo della Regione. Le scosse di oggi, in particolare quella delle 12.18 di magnitudo 4.5, hanno fatto tornare la paura nel territorio locale. Preoccupate le istituzioni e i cittadini residenti soprattutto nei paesi più vicini all'epicentro, come Castelsantangelo sul Nera, in provincia di Macerata che si trova sul versante ovest del Monte Vettore a pochi chilometri da Castelluccio di Norcia. Nel borgo storico sono in corso nuove verifiche degli effetti provocati dalle ultime onde sismiche. (AGI) [144507805-] Cronaca Coldiretti, torna amatriciana storica 100% Made in Italy? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 03/09/2016 14:07 Roma - Per sostenere le popolazioni terremotate il sugo all'amatriciana torna alle origini con ingredienti al 100% Made in Italy, dal grano nazionale impiegato nella pasta al pomodoro, dal pecorino romano fino al guanciale ottenuto da maiali allevati in Italia, che ora sono scomparsi dal territorio di Amatrice

e. E' la Coldiretti a lanciare l'iniziativa nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica e negli agriturismi di Terra Nostra, in occasione della presentazione della caciotta solidale per fare in modo che neanche una goccia di latte venga gettata nelle stalle colpite dal sisma. Per ogni piatto della amatriciana originale saranno destinati 2 euro ad azioni di sostegno alle popolazioni delle aree terremotate, con l'adesione della Coldiretti alla campagna di solidarietà globale fondata sulla valorizzazione del piatto tipico della località più colpita dal sisma. L'iniziativa - sottolinea la Coldiretti - vuole salvaguardare l'identità dei territori colpiti che sono caratterizzati da una identità fortemente segnata dall'agricoltura come confermano le origini del sugo che ha conquistato le tavole internazionali. "Un impegno per accompagnare la solidarietà con nuove opportunità per lo sviluppo economico ed occupazionale nei territori colpiti" ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare "l'obiettivo di massimizzare la ricaduta territoriale di un piatto che ha conquistato il mondo recuperandone le radici storiche". L'amatriciana - ricorda la Coldiretti - era il pasto principale dei numerosi pastori che vivevano sulle montagne di Amatrice che portavano nei loro zaini, pezzi di pecorino, sacchetti di pepe nero, pasta essiccata, guanciale e strutto per preparare la cosiddetta gricia che con l'aggiunta del pomodoro è diventata l'amatriciana. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 2 Drone filma rarissima balena

bianca? Share:? SHARE?? TWEET?3Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share:? SHARE?? TWEET?4Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share:? SHARE?? TWEET?5Salvini rispolvera il servizio militare "per 5 o 6 mesi"? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Terra continua a tremare, scossa di 3.2 nella notte

[Redazione]

(AGI) - Roma, 6 set. - La terra continua a tremare nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Un'area che in queste ultime ore non è stata risparmiata neanche dall'ondata di maltempo, che ha portato piogge e un brusco abbassamento della temperatura. La prima scossa, di magnitudo 3 e' stata registrata pochi minuti prima dell'una vicino a Preci, in provincia di Perugia. La seconda di magnitudo 3.2, si e' verificata alle 2,18. L'Ingv segnala un ipocentro a dieci chilometri di profondita', e epicentro a cinque chilometri da Amatrice e otto da Accumoli. Ieri sera, intanto, alle 23,35 un'altra scossa, questa volta di magnitudo 3.5, in provincia di Rieti. Ipocentro a dieci chilometri di profondita' ed epicentro a cinque chilometri da Amatrice e nove da Accumoli. (AGI)Red/Mav[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share:? SHARE?? TWEET?2Salvini rispolvera il servizio militare "per 5 o 6 mesi"? Share:? SHARE?? TWEET?3Il rock come un buon whiskey, ecco i Mavit? Share:? SHARE?? TWEET?4Para fischi a Marsigliese, Uefa e francesi applaudono Buffon? Share:? SHARE?? TWEET?5Canonizzazione Madre Teresa, le cose da sapere? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Mose: comincia la fase di completamento, 4 paratoie a Malamocco

[Redazione]

(AGI) - Venezia, 6 set. - Le prime 4 paratoie dell'ultimo 'blocco' da 57 del Mose sono arrivate alla bocca di porto di Malamocco: una circostanza che segnala l'inizio della fase di completamento dell'opera ingegneristica pensata per salvaguardare Venezia dall'alta marea. "Abbiamo dato il via - ha detto Luigi Magistro, commissario del Consorzio Venezia Nuova - alla fase conclusiva che tutti attendono: dopo un periodo un po' buio, si inizia finalmente a vedere la luce per la concreta realizzazione, dissipando i dubbi sul fatto che sia possibile concludere questo imponente lavoro". (AGI)Ve1/Bru[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?2Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?3Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?4I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET?5Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Cultura: Torrenti, teatro stabile riacquisisce ruolo regionale

[Redazione]

(AGI) - Trieste, 6 set. - "C'è un pubblico da tutto il Friuli Venezia Giulia che viene al Politeama Rossetti e apprezza il fatto che il teatro si sia collocato in una circuitazione regionale importante, riacquisendo quel ruolo che in passato aveva in qualche modo perso". Lo ha affermato l'assessore regionale alla Cultura, Gianni Torrenti, nel corso della presentazione della stagione 2016-17 del Teatro Stabile Fvg. Ben cinquanta spettacoli in cartellone dove la prosa rappresenta il cuore pulsante dell'attività, ma ci saranno anche i musical, la danza, le categorie riservate agli altri percorsi e agli eventi speciali. Nove sono le produzioni del Teatro, di cui quattro in tour nazionale. "Una stagione - ha messo in risalto Torrenti - di grande qualità, il cui importante livello artistico rappresenta già di per sé un successo". L'inaugurazione, prevista per il 25 ottobre, spetterà a Play Strindberg per la regia di Franco Però: spettacolo che ha debuttato in anteprima con successo al Mittelfest di quest'anno. Torrenti, salutando il nuovo presidente del Teatro, Sergio Pacor, ha voluto ringraziare l'uscente Milos Budin, presente in sala per un simbolico e teatrale passaggio di consegne. "Budin - ha detto Torrenti - ha saputo governare virtuosamente la struttura in un momento particolarmente delicato: affrontando un cambio di direzione artistica, migliorando i bilanci e riuscendo ad ottenere un finanziamento superiore di oltre il 20 per cento sulla suddivisione del Fondo unico per lo spettacolo (Fus). Questo la dice lunga sulla stima che lo Stabile riscuote a livello nazionale". L'assessore regionale alla Cultura ha poi voluto sottolineare la capacità del teatro di sviluppare una visione di ampio respiro, coerentemente a quello che è il ruolo della città e della Regione nel contesto italiano ed europeo. "Il Rossetti - ha concluso Torrenti - detiene nel suo dna la vocazione di perseguire un determinato obiettivo culturale ed identitario. Non inteso quest'ultimo in senso localistico, bensì declinato nella capacità di attuare una strategia finalizzata ad offrire al Paese la funzione nazionale ed internazionale del nostro teatro pubblico". (AGI) Ts1/Bru[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: reti GPS misurano spostamento faglia Italia centrale

[Redazione]

(AGI) - Roma, 6 set. - La deformazione permanente della crosta terrestre causata dal terremoto di magnitudo 6 che ha colpito la zona dell'Appennino tra Norcia e Amatrice lo scorso 24 agosto è stata misurata, oltre che dai satelliti con le tecniche radar, anche da stazioni GPS (Global Positioning System) collocate a terra in un'ampia regione dell'Italia centrale. Tali stazioni appartengono alla Rete Integrata Nazionale GPS dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e al Dipartimento della Protezione Civile (DPC). Sono inoltre presenti caposaldi di reti GPS non permanenti, come la CA-GeoNet dell'INGV e l'IGM95 dell'Istituto Geografico Militare. Altri dati GPS sono stati forniti dalle reti GNSS (Global Navigation Satellite System) della Regione Abruzzo, Regione Lazio, ItalPos, NetGeo, Regione Umbria, ASI ed Euref. Le stazioni acquisiscono continuamente dati sulla loro posizione grazie ai segnali radio inviati dalla costellazione di satelliti USA in orbita intorno alla terra 24 ore al giorno da oltre 20 anni (GPS). Gli spostamenti del suolo registrati in ciascuna stazione sono stati calcolati dall'INGV, analizzando i dati con differenti software scientifici (in particolare Bernese, Gamit e Gipsy) e successivamente combinati per fornire un unico risultato finale. Gli spostamenti sono stati calcolati come differenza tra le posizioni giornaliere delle stazioni nei giorni precedenti e successivi al terremoto. In questo modo sono stati ottenuti gli spostamenti massimi registrati nelle singole stazioni, compresa quella posta ad Amatrice che è la più vicina all'epicentro della scossa del 24 agosto, con un errore massimo di pochi millimetri (vedi figura sotto e il sito della Rete Integrata Nazionale GPS per maggiori dettagli sulle reti GPS presenti e i dati di spostamento cosmico alle singole stazioni). Le analisi preliminari basate sulle sole stazioni GPS attive al momento del terremoto mostrano che questo è stato generato da una faglia lunga oltre 18 km e inclinata di circa 50 gradi, che corre con direzione nord-nordovest - sud-sudest e che si immerge verso ovest al di sotto dell'Appennino. Il movimento di questa faglia ha causato un'estensione della catena appenninica di circa 3-4 centimetri tra il Tirreno e l'Adriatico. I dati GPS acquisiti durante il terremoto del 24 agosto, come in occasione degli ultimi più forti terremoti italiani (Umbria-Marche nel 1997, Molise nel 2002 e L'Aquila nel 2009), permetteranno di comprendere sempre meglio l'evoluzione spazio-temporale delle deformazioni del suolo misurabili in superficie, in fase cosismica e inter-sismica, in vicinanza di faglie capaci di generare forti terremoti. L'analisi congiunta dei dati GPS con dati spaziali InSAR (vedi l'articolo del 30 agosto "La sequenza sismica in Italia centrale: un primo quadro interpretativo dell'INGV"), permetterà nei prossimi giorni di fornire un quadro originale e dettagliato delle deformazioni del suolo e delle caratteristiche della faglia, contribuendo a disegnare con sempre maggiore dettaglio il livello di pericolosità sismica dell'Appennino. (AGI). [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 4 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Universita` :Sardegna,oltre 2.200 per test Medicina e Odontoiatria

[Redazione]

(AGI) - Cagliari, 6 set. - In Sardegna sono oltre 2.200 le aspiranti matricole dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesidentaria delle universita' di Cagliari e Sassari che stamane hanno sostenuto il test d'accesso. Alla Cittadella di Monserrato una percentuale altissima dei 1.568 iscritti alla prova si e' presentata per rispondere dalle 11 alle 60 domande entro i 100 minuti previsti. A Cagliari i posti a disposizione per i futuri medici sono appena 183 (studenti italiani e comunitari), 5 sono riservati a studenti extra Ue, due a studenti cinesi del progetto "Marco Polo". Per Odontoiatria e protesi dentaria, invece, ci sono appena venti posti piu' due per studenti extra Ue e uno per uno studente cinese. La Cittadella universitaria martedi' prossimo si prepara a un nuovo assalto: sono oltre 2.200 iscritti alla prova di accesso ai corsi di laurea per le cosiddette "professioni sanitarie". A Sassari, al PalaSerradimigni, stamane si sono presentati 675 candidati su 741: per Medicina ci sono 110 posti riservati a cittadini comunitari e non, 11 per studenti extra Ue; per Odontoiatria solo 15 piu' tre. Il prossimo test in calendario a Sassari sara' quello di Medicina Veterinaria, in programma domanialle 8.30, sempre al PalaSerradimigni. (AGI) Rob [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 4 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Crolla la produzione di vino in Francia, primato dell'Italia

[Redazione]

Roma - E' atteso un calo di circa il 10% della produzione di vino in Francia rispetto allo scorso anno con produzione si dovrebbe quindi attestare a 42,9 milioni di ettolitri, di molto inferiore ai 48,5 milioni di ettolitri stimati per l'Italia dall'Ismea. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base del servizio statistico del ministero agricolo transalpino Agreste, dalla quale si evidenzia che l'Italia conquista quest'anno il primato mondiale nella produzione mentre la Francia potrebbe addirittura perdere addirittura il posto d'onore a vantaggio della Spagna dove le prime stime parlano di valori attorno ai 45 milioni di ettolitri. "La debacle produttiva francese - spiega la Coldiretti - e' dovuta a gelate primaverili che hanno colpito alcune zone viticole (Champagne, Borgogna e la Valle della Loira), episodi ricorrenti di vento, cui si sono aggiunti il peggioramento della siccita' verso il Mediterraneo e la grandine in alcune aree (Charente, Borgogna-Beaujolais, Linguadoca-Rossiglione) che hanno pesato sulla raccolta. In Italia si registra un andamento fortemente differenziato tra le diverse regioni con il primato produttivo in Veneto con 9,7 milioni di ettolitri in aumento del 2% rispetto allo scorso anno, ma incrementi del 5% sono previsti anche in Emilia Romagna, dell'8% in Toscana, del 5% in Piemonte e in crescita anche la Puglia mentre un forte calo del 15% si rileva in Sicilia, tra le regioni con i maggiori raccolti. La vendemmia del 2016 e' iniziata in Italia il 12 agosto in Francia con un ritardo di quasi una settimana rispetto allo scorso anno quando pero' era stata condizionata dal grande caldo e siccita' con la raccolta piu' precoce dell'ultimo decennio. Molto dipendera' dal mese di settembre ma le condizioni meteo fanno ben sperare per una annata di buona qualita', dopo un inverno particolarmente mite e un germogliamento anticipato. In Italia se non ci saranno sconvolgimenti si prevede che la produzione Made in Italy sara' destinata per oltre il 40 per cento ai 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc) e ai 73 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), il 30 per cento ai 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia e il restante 30 per cento a vini da tavola con 650 mila ettari di vigne e oltre 200 mila aziende vitivinicole". L'andamento produttivo e' una buona premessa per le esportazioni che nel primo quadrimestre del 2016 sono ulteriormente aumentate del 2 per cento in valore rispetto al record storico fatto segnare lo scorso anno, con il risultato che oltre la meta' del fatturato realizzato dal vino quest'anno sara' ottenuta dalle vendite sul mercato estero. Il vino in Italia attiva un motore economico che genera quasi 10 miliardi di fatturato solo dalla vendita del vino e che da opportunita' di lavoro nella filiera a 1,3 milioni di persone. La ricaduta occupazionale riguarda sia per le persone impegnate direttamente in vigne, cantine e nella distribuzione commerciale, sia per quelle impiegate in attivita' connesse e di servizio. Secondo una ricerca di Coldiretti, per ogni grappolo di uva raccolta si attivano ben diciotto settori di lavoro dall'industria di trasformazione al commercio, dal vetro per bicchieri e bottiglie alla lavorazione del sughero per tappi, continuando con trasporti, accessori, enoturismo, cosmetica, bioenergie e molto altro. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Salvini rispolvera il servizio militare "per 5 o 6 mesi"? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Il rock come un buon whiskey, ecco i Mavi? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Para fischi a Marsigliese, Uefa e francesi applaudono Buffon? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Canonizzazione Madre Teresa, le cose da sapere? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Nel 'Califfato'; spunta divieto di burqa per motivi sicurezza

[Redazione]

Roma - Dopo aver imposto l'uso del burqa in tutte le terre del 'califfato', i miliziani dello Stato Islamico sono costretti a fare dietrofront e a vietare il velo integrale per ragioni di sicurezza. Succede a Mosul, roccaforte dell'Isis in Iraq, dove un preciso ordine degli uomini di al Baghdadi ora proibisce alle donne di entrare col burqa nei centri militari e di polizia. La decisione, ha riferito una fonte locale della provincia di Ninive al sito Iran Front Page, e' stata presa dopo che alcuni comandanti e miliziani jihadisti erano stati uccisi da donne armate e coperte col burqa. L'imposizione del velo integrale resta invece valido in tutti gli altri luoghi della citta'. Lo scorso mese le foto dei burqa bruciati e delle donne esultanti a Manbij, in Siria, appena liberata dalle forze curde, avevano fatto il giro del mondo. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 2 Drone film rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 3 Iraq, domo fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 4 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 5 Salvini rispolvera il servizio militare "per 5 o 6 mesi"? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Sondaggio Cnn conferma sorpasso Trump

[Redazione]

Washington - A sei settimane delle elezioni, e' testa a testa tra i candidati alla Casa Bianca. Secondo l'ultimo sondaggio di Cnn/Orc, Donald Trump e' avanti di 2 punti su Hillary Clinton con il 45% del consenso popolare contro il 43% della rivale. Se si considerano i votanti registrati, e' invece l'ex Segretario di Stato il lieve vantaggio di 4 punti. Arriva l'Hill Force One, l'aereo di Hillary. Inoltre, da un'analisi del Washington Post, Hillary risulta in testa di 4 punti in 20 stati (su 50) oltre che nel Distretto di Columbia, pari a 244 voti elettorali sui 270 necessari per vincere la Casa Bianca, contro i 126 di Trump. E' il collegio elettorale che elegge il presidente americano, non i cittadini. E' composto da 538 grandi elettori, eletti su base statale, pari alla somma dei deputati e dei senatori di ogni singolo Stato. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 I Green Day tornano in Italia? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Regione Marche, lezioni scuole in 23 sedi alternative

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno 6 set. - "Per 23 delle 27 scuole inagibili per il terremoto del 24 agosto scorso, abbiamo trovato delle sedi alternative nelle quali far partire le lezioni scolastiche in maniera regolare. Per le altre sarà necessario il reperimento di moduli provvisori da collocare nei siti più opportuni". Lo ha detto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli intervenendo al consiglio regionale che si è tenuto oggi ad Ancona in via straordinaria. Per Ceriscioli la ricostruzione prenderà almeno 3 anni di tempo per essere realizzata, mentre per la sistemazione delle "casette" nelle zone terremotate sono previsti tempi di sette mesi, così come anticipato dal commissario Vasco Errani nei giorni scorsi. Durante l'assemblea il consigliere regionale Udc Luca Marconi ha chiesto l'istituzione di un assessorato specifico per coordinare le attività di ricostruzione per il dopo-sisma. La seduta di oggi ad Ancona si era aperta con un minuto di silenzio per ricordare le vittime del disastro naturale. (AGI) Ap1/Bru [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 4 Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Masturbarsi in pubblico non ? pi? reato, solo multa

[Redazione]

Roma - Va incontro a una pesante sanzione amministrativa, ma non piu' a una condanna penale, chi viene sorpreso a masturbarsi in pubblico. Lo si evince da una sentenza con cui la Cassazione ha annullato senza rinvio "perche' il fatto non e' previsto dalla legge come reato" la condanna a 3 mesi di reclusione (che era stata convertita in una multa di 3.420 euro) inflitta a un 69enne finito sotto processo per il reato di atti osceni: secondo l'accusa, si era masturbato mentre passavano delle studentesse. L'uomo, condannato sia in primo che in secondo grado dai giudici del tribunale e della Corte d'appello di Catania, aveva presentato ricorso in Cassazione lamentando la negata applicazione della causa di "non punibilita'" e la "particolare tenuita' del fatto": tale comportamento, a suo dire, era stato "del tutto occasionale", l'atto di autoerotismo era avvenuto "in condizioni di ridotta visibilita', dopo il tramonto" e la "prossimita' della citta' universitaria non dimostrava l'intenzione di collegare temporalmente la condotta al passaggio delle studentesse". La terza sezione penale della Suprema Corte, con una sentenza depositata oggi, ha rilevato, in via preliminare, "l'intervenuta 'abolitio criminis'", a seguito del decreto di penalizzazioni varato nello scorso gennaio, del reato di atti osceni (articolo 527 del codice penale): "il fatto - osservano gli 'alti' giudici - e' ora soggetto all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 5 mila a 30 mila euro". Le disposizioni del decreto di penalizzazioni "che sostituiscono sanzioni penali con sanzioni amministrative, si applicano anche alle violazioni commesse anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto stesso, sempre che il procedimento penale non sia stato definito con sentenza o con decreto divenuti irrevocabili, caso nel quale provvedera' il giudice dell'esecuzione alla revoca della sentenza o del decreto". La sentenza di condanna va quindi annullata e gli atti del processo, dunque, trasmessi al prefetto di Catania "per quanto di sua competenza": il decreto di penalizzazioni prevede infatti che "deve farsi luogo alla trasmissione, all'autorita' amministrativa competente all'irrogazione della sanzione, gli atti dei procedimenti penali relativi ai reati trasformati in illeciti amministrativi, salvo che il reato risulti prescritto o estinto per altra causa". (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Vino: Martina, Italia primo produttore la mondo per quantita`

[Redazione]

(AGI) - Roma, 6 set. - "L'Italia si conferma primo produttore di vino al mondo per quantita'. Un dato importante, soprattutto tenendo conto della grande qualita' che sappiamo sviluppare in tutti i territori delle nostre regioni". Loha detto il Ministro delle politiche agricole Maurizio Martina commentando i dati di previsioni vendemmiali 2016. "Ora dobbiamo diventare leader - ha aggiunto Martina - anche per valore. Una sfida alla nostra portata, che vogliamo e dobbiamo vincere insieme ai produttori, continuando a investire su qualita' e innovazione. Il Governo fa la sua parte. Nel nostro piano di ricerca per le biotecnologie sostenibili c'e' un focus specifico dedicato alla vite, cosi' come la viticoltura sara' protagonista nella crescita dell'agricoltura di precisione in Italia". "Agiamo poi sulla semplificazione per le aziende e sul fronte della promozione e della tutela. Anche sul web. Proprio il 9 settembre - ha concluso il Ministro - il nostro Paese sara' protagonista sulla piattaforma di e-commerce Alibaba in occasione della giornata dedicata al vino. Un segnale importante che ci dimostra le potenzialita' di questo settore e le occasioni da cogliere sui mercati internazionali. Abbiamo un sistema vitivinicolo da oltre 14 miliardi di euro, con un export che nel 2015 ha toccato il record dei 5,4 miliardi e che nei primi cinque mesi del 2016 ha registrato un trend in crescita. Non solo numeri ma tradizione, legame con il territorio, eccellenza, una biodiversita' che vanta oltre 500 vitigni coltivati. E' questo che rende il sistema Italia unico al mondo. E' su questo che dobbiamo costruire il successo dei prossimi anni". (AGI) Bru [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Iraq, domo fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Delegazione Marina Militare in missione a Teheran

[Redazione]

(AGI) - Teheran, 6 set. - Un'alta delegazione della Marina Militare italiana ha avviato ieri una visita di cinque giorni in Iran per discutere delle collaborazioni bilaterali invitando le navi della marina iraniana a visitare le acque territoriali italiane. La delegazione italiana, formata da cinque alti ufficiali e guidata dall'ammiraglio Roberto Chia Marcella, ha avuto lunedì un colloquio con il comandante della Marina Militare iraniana, l'ammiraglio Habibollah Sayyari. Durante l'incontro l'ammiraglio Chia Marcella ha altresì auspicato che le navi italiane possano visitare i porti meridionali dell'Iran dove opera la Marina della Repubblica Islamica. "È sicuro che questi incontri porteranno allo sviluppo della cooperazione tra Iran e Italia in diversi settori militari", ha aggiunto l'ammiraglio italiano. Sayyari ha invece sottolineato che la posizione geopolitica dell'Italia nel Mediterraneo è molto importante aggiungendo: "L'Italia vanta 8 mila chilometri di coste ed il Mediterraneo è molto importante sotto il profilo strategico considerando che collega il Canale di Suez allo Stretto di Gibilterra". Negli ultimi anni la presenza della Marina iraniana nelle acque internazionali, soprattutto per garantire la sicurezza delle navi mercantili, si è incrementata considerevolmente. (AGI). [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Cooperazione: progetti con fondi regionali, anche ong capofila

[Redazione]

(AGI) - Cagliari, 6 set. - Anche ong, associazioni di volontariato, università, enti ricerca e imprese con sede legale e operativa in Sardegna, oltre agli enti locali, potranno essere capofila di progetti di cooperazione internazionale ammessi ai finanziamenti regionali. E' la novità introdotta oggi dalla Giunta Pigliaru con l'integrazione a una delibera dello scorso luglio sulle proposte di cooperazione con Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale che potranno essere finanziate coi fondi della legge 19 del 1996. (AGI) Red/Rob [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 4 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

I 4 pilastri Casa Italia, da mappatura a formazione

[Redazione]

Roma - Casa Italia, il piano per la messa in sicurezza del territorio nazionale, sarà costruito su quattro pilastri. A renderlo noto è il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, che oggi ha partecipato all'incontro con il governo, presente il presidente del consiglio Matteo Renzi, sul post terremoto e la realizzazione di Casa Italia. Riferisce Barbagallo: "Azzone", rettore del Politecnico di Milano scelto per guidare Casa Italia, "ci ha detto che ci saranno quattro temi: la mappatura delle cose che abbiamo sul territorio, le linee guida sugli investimenti, i finanziamenti e le procedure, infine, la formazione". Una operazione che, per Barbagallo, va condotta di pari passo a una formazione tecnico professionale degli edili. Il sindacalista ha parlato al termine dell'incontro a palazzo Chigi con il presidente del consiglio, Matteo Renzi. "Non sappiamo se è concertazione, confronto o quant'altro, ma il metodo è quello giusto", ha commentato. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Drone filma rarissima balena bianca? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Iraq, domato fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Trenitalia: E.Romagna, puntuali 90 treni regionali su 100

[Redazione]

su 100 (AGI) - Bologna, 6 set. - In Emilia Romagna ogni cento treni regionali di Trenitalia sono più di 90 (90,4%) quelli giunti puntuali, ossia arrivati non oltre i cinque minuti dall'orario previsto, nei primi otto mesi del 2016. La percentuale sale al 93,3 nella fascia pendolari del mattino e si attesta al 90,7 in quella pomeridiana. Performance realizzate in presenza di un aumento delle corse in circolazione, che nei primi otto mesi del 2016 sono state 105.490: + 1,5 rispetto al 2015. Un trend positivo, spiega Fs Emilia Romagna, che vede la percentuale globale migliorare di mezzo punto percentuale rispetto al medesimo periodo del 2015. Ma è nella fascia pendolare del mattino (6-10) che in Emilia Romagna si registrano i risultati migliori, con il 93,3 per cento di treni puntuali contro il 91,9 dello stesso periodo dell'anno scorso (+1,4%). Stabile la puntualità della fascia pendolare pomeridiana (16-20), appena sotto i 91 punti percentuali. Positivi tutti gli altri principali indicatori industriali. In Emilia Romagna, nei primi otto mesi del 2016 la percentuale di corse cancellate rispetto a quelle programmate è stata dello 0,8 per cento contro l'1,7 del 2015. La percentuale si riduce allo 0,5 (era dell'1 nel 2015) se si considerano solo le cancellazioni per cause ascrivibili a Trenitalia Regionale. Sempre nei primi otto mesi del 2016 le avarie si sono ridotte dell'11 per cento rispetto al 2015.

(AGI)Bo1/Ari[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?2Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?3Drone filma rarissima balena bianca? Share:? SHARE?? TWEET?4Iraq, domo fuoco in 6 pozzi petroliferi incendiati? Share:? SHARE?? TWEET?5Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Terra continua a tremare, scossa di 3.2 nella notte

[Redazione]

(AGI) - Roma, 6 set. - La terra continua a tremare nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Un'area che in queste ultime ore non è stata risparmiata neanche dall'ondata di maltempo, che ha portato piogge e un brusco abbassamento della temperatura. La prima scossa, di magnitudo 3 e' stata registrata pochi minuti prima dell'una vicino a Preci, in provincia di Perugia. La seconda di magnitudo 3.2, si e' verificata alle 2,18. L'Ingv segnala un ipocentro a dieci chilometri di profondita', e epicentro a cinque chilometri da Amatrice e otto da Accumoli. Ieri sera, intanto, alle 23,35 un'altra scossa, questa volta di magnitudo 3.5, in provincia di Rieti. Ipocentro a dieci chilometri di profondita' ed epicentro a cinque chilometri da Amatrice e nove da Accumoli. (AGI) Red/Mav.[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Un porno-cane per la polizia, fiuta i file proibiti? Share:? SHARE?? TWEET?2Salvini rispolvera il servizio militare "per 5 o 6 mesi"? Share:? SHARE?? TWEET?3Il rock come un buon whiskey, ecco i Mavit? Share:? SHARE?? TWEET?4Para fischi a Marsigliese, Uefa e francesi applaudono Buffon? Share:? SHARE?? TWEET?5Canonizzazione Madre Teresa, le cose da sapere? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Precipita aereo privato in Macedonia, sei morti tra cui quattro cittadini italiani -

[Redazione]

Precipita aereo privato in Macedonia, sei morti tra cui quattro cittadini italiani | F. Q. | 6 settembre 2016
Precipita aereo privato in Macedonia, sei morti tra cui quattro cittadini italiani Cronaca
Le squadre di soccorso sono impegnate nelle ricerche della scatola nera per accertare le cause del disastro. Sul luogo della sciagura - il piccolo aereo è precipitato presso il villaggio di Kozhle, non lontano da Veles - le condizioni atmosferiche erano avverse, con pioggia, vento e scarsa visibilità | F. Q. | 6 settembre 2016
Commenti Sono quattro cittadini italiani e due kosovari le vittime dell'incidente aereo di questo pomeriggio in Macedonia. La destinazione finale del Piper partito da Treviso era Pristina, capitale del Kosovo. Il veivolo doveva fare scalo a Skopje per il rifornimento di carburante. Le squadre di soccorso sono impegnate nelle ricerche della scatola nera per accertare le cause del disastro. Sul luogo della sciagura il piccolo aereo è precipitato presso il villaggio di Kozhle, non lontano da Veles le condizioni atmosferiche erano avverse, con pioggia, vento e scarsa visibilità. I primi a dare notizia dell'incidente sono stati gli abitanti del villaggio di Vetersko, che hanno sentito un forte boato seguito da un'esplosione, con fiamme e fumo. Sul posto si sono recate squadre di soccorso dei servizi di emergenza e dei vigili del fuoco macedoni. Non si hanno per ora altri particolari.

Iraq, Isis vieta burqa nei suoi centri militari di Mosul: "Motivi di sicurezza" -

[Redazione]

Iraq, Isis vieta burqa nei suoi centri militari di Mosul: Motivi di sicurezza di F. Q. | 6 settembre 2016
Iraq, Isis vieta burqa nei suoi centri militari di Mosul: Motivi di sicurezza MondoL'ordine dei miliziani fedeli ad Al-Baghdadi è arrivato a sorpresa ed è stato rivelato da PressTV di F. Q. | 6 settembre 2016
Commenti Più informazioni su: Al Baghdadi, Burqa, Iraq, Isis
Lo Stato islamico ha vietato di indossare il burqa alle donne che entrano nei suoi centri di addestramento militare a Mosul, in Iraq. L'ordine dei miliziani fedeli ad Al-Baghdadi è arrivato a sorpresa ed è stato rivelato da PressTV. L'obbligo di non indossare la lunga veste che copre dalla testa ai piedi è stato preso per motivi di sicurezza e il divieto impone severe punizioni per tutte quelle donne che continueranno a coprire interamente il proprio volto. L'emanazione della nuova legge che contrasta in modo plateale con l'obbligo imposto alle donne di coprirsi interamente dopo la presa della città è una conseguenza all'uccisione di numerosi terroristi di alto livello da parte di donne che indossavano il burqa. La minaccia alla propria incolumità percepita dai seguaci del califfo al Baghdadi aveva causato un episodio analogo già a fine luglio, sempre a Mosul, quando scomparirono le barbe lunghe e gli abiti in stile afgano. Una tendenza scaturita nel timore di un attacco alla città dopo che l'esercito iracheno aveva conquistato la base aerea di Qayyrah, distante 70 chilometri dal centro. In quella circostanza, i miliziani avevano indossato abiti civili e si erano ritirati dalle strade. L'Isis attacca quartiere sciita a Baghdad Sono almeno sei i morti provocati dall'esplosione di un'autobomba nel quartiere a maggioranza sciita nel centro della capitale. Lo rende noto la polizia irachena spiegando che nella detonazione sono rimaste ferite altre 30 persone. L'attacco, rivendicato da Daesh, è avvenuto poco prima di mezzanotte vicino all'ospedale Dottor AbdelHamid, nel quartiere commerciale di Al Karrada, uno dei più colpiti da attentati di stampo terroristico. L'esplosione ha provocato anche un incendio di una decina di auto e ha distrutto alcuni edifici residenziali della zona.

Terremoti, la prevenzione dei danni è la vera grande opera su cui investire -

[Redazione]

Terremoti, la prevenzione dei danni è la vera grande opera su cui investire di Linda Maggiori | 6 settembre 2016
Terremoti, la prevenzione dei danni è la vera grande opera su cui investire Ambiente & Veleni di Linda Maggiori | 6 settembre 2016
Comments Più informazioni su: Grandi Opere, Rischio Sismico, Terremoto Profilo blogger Linda Maggiori
Mamma e scrittrice impegnata nella difesa dell'ambiente Post | Articoli La terra continua a tremare ed è tempo di farsi domande. Quattro paesi rasi al suolo e quasi 300 morti. Migliaia di feriti. Famiglie distrutte. E una fatalità oennesima tragedia che si poteva evitare? Come dice il geologo Mario Tozzi, in California e in Giappone un terremoto del 6 grado Richter, non avrebbe fatto vittime. A Norcia (epicentro della seconda forte scossa di terremoto) grazie all'eccellente ricostruzione anti-sismica, successiva al terremoto del 1997, non ci sono stati né morti né feriti. La Mappa della classificazione del rischio sismico dell'Ingv divide l'Italia in quattro zone e nessuna è a rischio nullo. Questo vuol dire che i terremoti in Italia sono la normalità e ci dobbiamo convivere. Non possiamo piangere devastazioni un anno sì e un anno no. I soldi per ricostruire e mettere insicurezza ci sono e dobbiamo usarli. Il comitato Salviamo il Paesaggio sostiene che la legge del 2009 che stanziava fondi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale, si sta rivelando insufficiente nella sua attuazione pratica. La legge prevede, infatti, erogazione di un miliardo in dieci anni: Solo una minima percentuale, forse inferiore all'1 per cento, del fabbisogno necessario per il completo adeguamento sismico di tutte le costruzioni, pubbliche e private, ed delle opere infrastrutturali strategiche (così dice anche la Protezione Civile). Facciamo qualche paragone: lo Sblocca Italia varato dal governo Renzi ha assegnato 3,9 miliardi in cinque anni alle Grandi opere. Ma abbiamo davvero bisogno di queste Grandi opere (strade, autostrade, ponti)? Italia è tra i primi posti in Europa per il traffico su gomma e per il numero di auto ogni 100 abitanti (più di un'auto ogni 2 persone), e quest'anno stanno crescendo le immatricolazioni. Secondo le statistiche, a livello infrastrutturale, l'Italia dispone di una rete autostradale già fittissima, che nel 2014 si estende per 6.844 km, circa il 9-10% di quella europea (mentre la superficie italiana è circa il 3% di quella europea). Ma si sa, noi italiani siamo affamati di strade, del mito della velocità e della comodità ad ogni costo. I politici si emozionano e tagliano il nastro della Quadrilatero, una superstrada che ha bucato montagne, devastato ecosistemi, sprecato 2 miliardi e mezzo di euro, col solo beneficio di arrivare 20 minuti prima a Foligno. L'Emilia Romagna ancora spera nella Orte Mestre, (per ora fermata dalle inchieste) un'autostrada che costerebbe 10 miliardi (2,5 miliardi già stanziati) e devasterebbe le Valli del Mezzano, nel Parco del Delta del Po, zona di protezione speciale per la ricca avifauna e le Foreste Casentinesi. E poi ancora i progetti per il Ponte sullo Stretto, in Sicilia, e i lavori già iniziati in Piemonte per l'Alta velocità. La prevenzione dei danni dei terremoti e delle alluvioni è la vera grande opera su cui investire, insieme alla mobilità sostenibile: tantissimi paesi soprattutto al centro sud, sono isolati e dimenticati, mancano linee di bus, sia estate sia inverno: in alcune zone d'Italia puoi andare solo se hail auto. In alcune zone d'Italia, le linee ferroviarie sono abbandonate a loro stesse, senza sistemi di sicurezza adeguati, e una volta ogni tanto, provocano stragi. Un po' ovunque mancano piste ciclabili, e incentivi affinché sempre più gente si rechi al lavoro in bici. Queste sono le Grandi opere di cui l'Italia ha bisogno, che avrebbero un impatto positivo anche sull'economia, sul turismo e sull'occupazione. Sono queste le Grandi opere che salverebbero il paesaggio e, soprattutto, migliaia di vite umane.

Catastrofi naturali, pro e contro dei Cat Bond -

[Redazione]

Catastrofi naturali, pro e contro dei Cat Bond di Renzo Rosso | 6 settembre 2016
Economia & Lobby di Renzo Rosso | 6 settembre 2016
Commenti Più informazioni su: Assicurazioni, Catastrofi, Terremoto Centro Italia
Profilo blogger Renzo Rosso
Docente di Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia a Milano
Post | Articoli
Il recente terremoto nell'Italia centrale ha riattivato la discussione sulla copertura assicurativa dei rischi naturali: terremoti e alluvioni, trombe d'aria e siccità, in particolare. Sono del tutto inesperto di economia e finanza ma, per scrivere il mio ultimo libro, ho dovuto approfondire anche questa misura: la soluzione finanziaria, con cui l'impatto economico di questi eventi viene mitigato tramite la condivisione del rischio. Nasce così un sistema complesso di assicurazione e riassicurazione. E, per retrocedere gli eventi a bassa frequenza ma alta gravità che possono appesantire anche in modo letale i loro bilanci, le società di riassicurazione emettono titoli negoziabili, i Catastrophe Bond, una sorta di obbligazioni associate a specifici rischi naturali. I Cat Bond nacquero nel 1992, dopo il passaggio nel sud della Florida dell'uragano Andrew, che lasciò circa 25 miliardi di dollari di danni alla quotazione odierna: Andrew vantava allora il titolo di uragano più costoso della storia. Nel 1993, un top manager tedesco, ebbe un lampo di genio mentre viaggiava sulla metropolitana di Londra. Si chiese se parte del rischio finanziario di uragani e terremoti potesse essere passato agli investitori del mercato obbligazionario. Assieme a un collega di Hannover Re, stavano studiando strategie per costruire la base di capitale del riassicuratore in modo che la società tedesca potesse trarre vantaggio dai tassi in crescita. Alcuni dei loro superiori temevano la concorrenza di Wall Street su questo redditizio business ma si chiedevano: Stiamo forse aprendo il vaso di Pandora?. Il manager rispose: Se non lo facciamo noi, qualcun altro ci penserà. Con l'aiuto di una banca statunitense, Hannover Re propose così un titolo denominato Kover, combinazione della parola tedesca katastrophe e dell'inglese coverage. Non fu un successo e le vendite di Cat Bond zoppicarono fino alla crisi finanziaria del 2008. Per poi volare in alto. Storicamente i riassicuratori miravano a rendimenti annui del 16%, mentre di questi tempi i fondi pensione che si stanno buttando sui Cat Bond, sono soddisfatti di raggiungere il 6%. Negli ultimi dieci anni i rendimenti dei Cat Bond hanno comunque superato quello dei titoli spazzatura di mezzo punto percentuale e quello dei titoli di alta qualità di tre punti. Non sono un cattivo affare, almeno in apparenza. Nel complesso sono in circolazione 72 miliardi di dollari di Cat Bond e simili. Il totale è pari al 12% dei 570 miliardi di dollari di capitale presente nel settore della riassicurazione. Se le attuali tendenze verranno confermate in futuro, la prevenzione dalle catastrofi naturali potrebbe diventare una questione principalmente finanziaria, con evidenti pro e contro. Tra le valenze positive, la leva finanziaria rappresenta forse un unico elemento di condivisione in un mondo sempre più egoista e frammentato a tutte le scale spaziali. Per contro, se il mercato delle catastrofi assomiglierà sempre più ad altri mercati, come l'energetico e alimentare, non si cercherà di minimizzare l'impatto delle catastrofi sulla gente e le sue cose, ma il profitto finanziario. In alternativa, ci sono sempre le tasse di scopo, addizionali e accise, che in Italia hanno una tradizione secolare e meritano senz'altro un posto a parte.

Roma, Raggi: «Non ho mentito. Direttorio sapeva». Muraro: «Con Buzzi ci davamo del lei»

[Redazione]

Non ho mai mentito, se mi avessero chiesto del fascicolo avrei risposto come oggi, così Virginia Raggi spiega in commissione Eco-mafie di conoscere l'indagine a carico dell'assessore Paola Muraro per abusi ufficio e reati ambientali da fine luglio. La sindaca spiega inoltre di aver informato i vertici nazionali del Movimento, poi nel corso di un'audizione fiume, durata sei ore, specifica di aver avvisato soltanto Paola Taverna e Stefano Vignaroli, più i membri del mini-direttorio. Buzzi non lo conoscevo, nelle tre chiamate ci davamo del lei, è stata un'operazione tecnica, un lavoro di segreteria richiesto dal mio direttore in emergenza per la chiusura di Malagrotta ad ottobre così si difende la Muraro che non esita ad attaccare Daniele Fortini, ex ad di Ama che gettò ombre su di lei in una commissione analogo agosto scorso. Lo querelerò per calunnia, sono sotto attacco mediatico, Fortini diceva sempre devi dare da mangiare ai giornalisti e alle procure se vuoi sopravvivere, io non ci ho mai pensato e questo è il risultato, sono presa dimira

Bullismo, sempre più figli scelgono genitori sbagliati -

[Redazione]

Bullismo, sempre più figli scelgono genitori sbagliati di Fogliazza | 6 settembre 2016 di Fogliazza | 6 settembre 2016 Commenti Più informazioni su: Alzheimer, Bullismo, Figli, Genitori Profilo blogger Fogliazza Autore Post | Articoli Facebook Stasera sono uscito a prendere un gelato nel mio quartiere e tornando verso casa ho incontrato un'anziana in stato confusionale circondata da quattro bulli che la prendevano in giro mentre uno di questi le girava un video. Sono rimasto molto colpito dalla sofferenza della malcapitata ma ancora di più dalla totale mancanza di empatia dei ragazzi. Leggo questo post sul suo profilo fb. Lui è Umberto Battista, Presidente Apsd sport benessere e salute mentale, dove ragazzi fragili trovano un'aspirazione attraverso lo sport. Letta la situazione mi avvicino velocemente e mi rivolgo alla donna a voce alta chiamandola nonna. Con il mio ingresso nella scena i quattro intendendo che fossi realmente il nipote se la danno a gambe levate. Umberto poteva scegliere di fare finta di niente, tirare dritto, andare oltre. Invece decide che la cosa lo riguarda. Dice che ha fatto quello che avrebbe fatto chiunque con un minimo di senso civico. Mi piace pensare che sarei stato capace anch'io, ma non ne sono sicuro: indifferenza può essere anche un scorciatoia (mai un alibi) alla paura (paura di non sapere cosa fare). Non so cosa pensare e non ho altro da aggiungere se non il fatto che sono rimasto con l'anziana sofferente per circa un'ora a consolarla visto che non si ricordava dove abitava, finché vedo arrivare un'auto con a bordo una ragazzina che si avvicina verso di noi, scende e la chiama per nome; era la vera nipote e sua nonna malata di Alzheimer mancava da casa da ormai diverse ore. Lo sguardo felice della donna che riconosce la nipote ha compensato lo sguardo amaro e vuoto dei bulli di periferia e tutto sommato me ne sono tornato a casa sereno, quasi in pace con il mondo e soprattutto con me stesso. Chiamalo treno in corsa, chiamalo emergenza sociale, chiamalo come ti pare, ma è sempre più difficile scegliersi i genitori giusti per non essere figli violenti. fogliazza